EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 236

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 6 - Sabato 7 Ottobre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

«Colpo» inaudito in America

RUBATO un miliardo a Wall Street

La sparizione segnalata a tutte le ditte che hanno quotazioni in Borsa Si tratta di alcuni certificati di titoli facilmente negoziabili - Uno sconosciuto li ha intascati sottraendo a un fattorino, con uno stratagemma molto abile, i Buoni del Tesoro che doveva cambiare alla banca

Nostro servizio particolare

NEW YORK, venerdì sera.

Titoli per un milione e settecentomila dollari, pari ad oltre un miliardo di lire italiane, sono stati rubati a Wall Street. Uno sconosciuto li ha intascati, defraudando con uno stratagemma il fattorino di una società. Il furto è venuto alla luce in seguito alla segnalazione fatta dalla Borsa, mediante una comunicazione «riservata» a tutte le ditte che hanno quotazioni allo «Stock Exchange»: si tratta di un certificato di un milione di dollari e di sette da 100 mila dollari ciascuno.

Un portavoce della «Morgan Guaranty Trust Co.» ha spiegato come è avvenuto il sensazionale «colpo»: un fattorino della «Manufacturers Hanover Trust Co.» aveva presentato dei Buoni del Tesoro per il cambio allo sportello di un cassiere. Il cassiere ha fatto presente che i titoli non dovevano essere cambiati a quello sportello ed ha invitato il fattorino a rivolgersi allo sportello giusto. Il fattorino lasciava momentaneamente i titoli alla cassa, per compiere un'altra operazione. Poco dopo un'altra persona — che l'impiegato non saprebbe riconoscere — si è presentata allo sportello del cassiere dove ha ritirato i titoli. Da quel momento sono scomparsi.

Successivamente il fattorino, che aveva atteso in una saletta l'operazione di cambio, è tornato allo sportello ed ha chiesto dei suoi titoli. Si è scoperto allora il furto. Un portavoce della «Manufacturers Hanover» ha confermato l'accaduto, dichiarando che ora la banca deve restituire i Buoni del Tesoro o l'importo equivalente.

La polizia è stata ovviamente interessata alla sparizione. Agenti della Tributaria e della polizia cittadina stanno collaborando con gli agenti speciali della «Stock Exchange» per il recupero dei titoli. Un funzionario addetto alle indagini ha tuttavia affermato che non si tratta di una operazione facile.

«L'unico punto a nostro favore è che un buono è per un milione di dollari e dal momento che tutte le banche e gli istituti di credito sono stati avvertiti è difficile che colui che se ne è impadronito possa cambiarlo. Ma non si può mai sapere. Si tratta però di Buoni del Tesoro, al portatore, negoziabilissimi, per cui è estremamente facile cambiarli».

Partendo dall'ipotesi che si tratti di un furto la polizia lo ha così ricostruito. Quando il fattorino della «Hanover» ha presentato i titoli allo sportello e si è sentito dire che doveva rivolgersi altrove, il cassiere ha trattenuto i titoli per un controllo. Il fattorino è andato in una saletta di attesa. A questo punto è intervenuto il ladro il quale, fingendo di essere colui che aveva portato i Buoni, se li è fatti «restituire».

Il cassiere che li ha consegnati al ladro è stato interrogato sulla fisionomia di questo. Non sarebbe in grado di riconoscerlo e ne ha dato infatti una descrizione molto sommaria ed approssimativa. Non è la prima volta che dei titoli spariscono a Wall Street, ma non vi è mai stato un «colpo» così ingente.

a. p.

IL MERCATO AZIONARIO

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Olivetti	3440	3450
A TORINO: Châtillon	5420	5420
A MILANO: Montedison	1259	1254

Le quotazioni a pagina 15

Pietro Cavallero interrogato in carcere

La confessione del bandito

Il «capo» si attribuisce spavaldamente tutta la responsabilità dei crimini commessi dalla banda - Non c'è, nella sua deposizione, il minimo accenno a una possibile linea di difesa - Stamattina si inizia l'interrogatorio del complice arrestato con lui

Dal corrispondente di Stampa Sera

Milano, venerdì sera.

La cattura, il carcere, non hanno cambiato Piero Cavallero. Nonostante tutto egli vuole continuare a rimanere in primo piano, gli piace troppo questo ruolo. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Armando Liciardello, che ha trascorso un'intera giornata a S. Vittore per interrogare il feroce bandito, si è trovato dinanzi un imputato ben diverso da quelli coi quali egli è solito incontrarsi. Cavallero non ha respinto nessuno degli addebiti, si è premurato anzi di sottolineare con la solita spavalderia *il ruolo essenziale da lui recitato in tutti i crimini. Neppure l'ombra di una linea di difesa. Cavallero, di questo almeno bisogna dargli atto, ha capito che per lui è finita, che l'ergastolo non glielo toglie nessuno, e allora non si tira indietro.*

«Non credo che sia minimamente pentito di ciò che ha fatto» ha detto, quasi scoraggiato, il magistrato al termine del lunghissimo interrogatorio. Tanta abbondanza di particolari, forse, non se l'aspettava neppure lui. Non è stato difficile scavare nel passato di questa banda, guidata da un capo talmente lucido da rasentare addirittura la follia.

In sintesi la lunga deposizione di Piero Cavallero può essere così riassunta. Egli ha inteso anzitutto riaffermare che il vero capo della banda era lui; sua l'idea di assaltare le banche, sua la scelta dei complici, sua la volontà di sparare su chi faceva resistenza, suo l'assurdo disegno di ricattare le banche pretendendo addirittura che queste gli versassero i milioni senza bisogno che lui, il «grande» Cavallero, si «disturbasse» ad andarli a prendere armi alla mani.

«Io non ho commesso errori — *ha detto al magistrato* —; se sono qui è per colpa di quello stupido di Rovoletto». *Qui il bandito senza scrupoli si è contraddetto perché se effettivamente, come vuol far credere, era tanto bravo nell'organizzazione, non si capisce perché si sia affidato a* «quello stupido di Rovoletto».

La lunga attività di questa «anonima» del delitto può

Camillo Brambilla

(Continua in 7ª pagina)

Pietro Cavallero è stato lungamente interrogato ieri e stamane nel carcere milanese di S. Vittore. Ha confessato tutto

La Sacra Rota avrebbe giudicato con procedura d'urgenza

Presto annullato il matrimonio del fidanzato di Maria Gabriella?

Secondo un settimanale milanese la sentenza verrebbe resa nota alla fine di ottobre - Subito dopo (o al massimo in primavera) la figlia di Umberto potrebbe sposare l'industriale rumeno

Robert De Balkany e la moglie fotografati recentemente in una strada romana

La giovane principessa Maria Gabriella di Savoia

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Con procedura d'urgenza, starebbe per concludersi al Vicariato di Roma la causa d'annullamento del matrimonio di Robert De Balkany e Geneviève Poncet. I due hanno ottenuto il divorzio, in sede civile, l'anno scorso, e il legame ancora esistente per la Chiesa sarebbe l'ultimo e solo ostacolo al matrimonio del finanziere rumeno, padre di due figli, con la secondogenita dell'ex re Umberto di Savoia, Maria Gabriella.

Secondo un settimanale milanese, l'istruttoria vera e propria della causa si è conclusa il 25 settembre scorso. Gli atti sarebbero quindi già passati in cancelleria per la copiatura. Sempre secondo il settimanale, non vi sarà da parte del Vicariato nessun supplemento d'indagine, come di solito avviene per le cause d'annullamento. La sentenza di prima istanza verrebbe promulgata alla fine di questo mese o al massimo ai primi di novembre. Subito dopo la causa passerà nelle mani di monsignor Marcello Magliocchetti, presidente del Tribunale di seconda istanza. Questa volta l'iter dovrebbe essere molto breve. Al massimo a primavera, Maria Gabriella potrebbe dunque sposare in chiesa Robert De Balkany, col quale è «fidanzata» da quasi quattro anni.

La notizia di una procedura d'urgenza per la causa De Balkany (l'annullamento, contrariamente a quanto è stato sempre detto, sarebbe stato chiesto non dal finanziere, ma dalla signora Poncet) ha suscitato violente polemiche negli ambienti del Vicariato di Roma. Nessuno sa spiegarsi le ragioni della rapidità con la quale la causa sarebbe stata istruita. Inutilmente, giornalisti e fotografi hanno tentato di avvicinare padre Pio Menghi, a cui è stato affidato il delicato incarico. Per tutti, il religioso è irreperibile.

Nessuna dichiarazione hanno voluto rilasciare anche i protagonisti della vicenda. Dopo la smentita alla notizia, circolata per la terza volta nel giro di un mese, di un loro matrimonio civile, Maria Gabriella e De Balkany sono irreperibili. Da molto tempo, la principessa risulta assente da Ginevra.

L'eccezionale rapidità dell'istruttoria contrasta però con le voci, ritenute fondate, che circolarono a Roma la settimana scorsa durante l'ultimo viaggio nella capitale di Robert De Balkany.

Il viaggio aveva uno scopo preciso: ottenere dalla Sacra Rota la «dispensa anticipata». De Balkany era partito sicuro, ma in Vaticano, secondo le voci circolate a Roma, gli fu detto che la causa per l'annullamento del matrimonio avrebbe seguito il suo corso normale. Quale delle due versioni è quella esatta?

Luca Giurato

Sei morti nella capitale venezuelana

Battaglia a Caracas fra polizia e gangsters

Nel sanguinoso scontro a fuoco dinanzi a una società di trasporti sono caduti quattro agenti e due banditi

CARACAS, venerdì sera.

Sette banditi armati hanno assalito ieri a scopo di rapina la sede di una grossa società di trasporti nel centro di Caracas. La polizia avvisata tempestivamente li ha sorpresi ancora all'interno dell'edificio. Ne è seguita una sanguinosa sparatoria in cui sono morti quattro agenti e due membri della gang.

La battaglia s'è protratta per quasi mezz'ora ed è avvenuta nei pressi della Creole Petroleum Company, che è la più grossa società petrolifera venezuelana. Il commissario accorso per primo sul posto, ha raccontato: «Siamo arrivati a tiro dei banditi ignorando di che si trattava. La segnalazione parlava di un solo rapinatore. Mentre ci avviavamo all'ingresso, completamente allo scoperto, la banda ha aperto il fuoco con i mitra. Quattro dei miei cinque agenti sono caduti a terra colpiti e non si sono più rialzati. Il superstite ed io ci siamo riparati dietro un'auto ed abbiamo replicato agli spari».

In un paese presso Bergamo

Impazzito uccide la moglie a roncolate

L'uxoricida è un contadino dimesso poco tempo fa dal manicomio - Il delitto nella stalla - Hanno otto figli

Dal nostro corrispondente

Bergamo, venerdì sera.

Stamane all'alba in un piccolo paese della Valle Imagna, Roladentro, un contadino di 44 anni, Fedele Mazzocutelli in un accesso di follia, ha ucciso a colpi di roncola la moglie Giuseppina Locatelli, di 43 anni, madre di otto figli.

I coniugi, che abitano in una vecchia cascina, erano scesi nella stalla a governare i maiali: hanno avuto una discussione per futili motivi e all'improvviso il Mazzocutelli impugnata un'affilata roncola che teneva appesa alla cintola dei pantaloni, si è scagliato con furore sulla donna colpendola al capo finché è stramazzata al suolo. Poi l'ha percossa ancora ripetutamente al viso sfigurandola orrendamente, e infine senza proferire più una parola si è allontanato. Uscendo ha gettato la roncola insanguinata in mezzo al cortile.

Il Mazzocutelli si è avviato sulla strada che porta a Sant'Omobono, ov'è la stazione dei carabinieri. Forse intendeva costituirsi, ma lungo il tragitto di un paio di chilometri ha incontrato un carabiniere e questi ha notato che aveva la camicia tutta lorda di sangue. Prima ancora che il milite gli chiedesse che cosa gli fosse accaduto, il Mazzocutelli ha detto: «Ho ammazzato mia moglie a roncolate, non voleva lavorare e l'ho ammazzata». Il folle è stato tradotto in caserma senza alcuna difficoltà dallo stesso carabiniere.

Intanto nella cascina, alle urla della donna, i figli più grandicelli erano scesi e si erano buttati inorriditi sul corpo della mamma: il maggiore, che ha 19 anni, era uscito a caccia.

Il Mazzocutelli era stato per un certo tempo ricoverato all'ospedale neuropsichiatrico di Bergamo, ma era stato dimesso apparentemente guarito un anno e mezzo fa.

u. g.

CRONACA CITTADINA

Le critiche dei lettori

A scuola nella stazione

Proteste di genitori per gli alunni dello scientifico sistemati in aule di fortuna a Porta Nuova

Le aule della succursale del «Galileo Ferraris» si affacciano sull'atrio della stazione

● «Ho iscritto mio figlio alla prima classe del Liceo Scientifico Galileo Ferraris e la segreteria l'ha destinato alla succursale di Porta Nuova. Vi prego di recarvi a vedere dove dovrebbero andare a scuola questi ragazzi e ragazze di quattordici anni: da una parte le aule guardano sotto la tettoia dei taxi e dall'altra nella buia galleria della stazione. Devono stare con la luce accesa tutto il giorno, come nelle catacombe. Oltre al chiasso della stazione, si sente continuamente l'altoparlante che annuncia la partenza dal 18° binario del diretto per Milano e l'arrivo al binario 3 dell'accelerato da Bussoleno. In una città che ha ceduto il complesso di "Italia '61" al Bit, si sistemano gli studenti di liceo in simili locali? Sono vissuto in altri paesi europei ed in paesi sottosviluppati, ma non avevo mai visto scuole in analoghe condizioni, in una stazione ferroviaria! E' molto meglio il "Ferrante Aporti" dove i giovani criminali hanno aule tranquille, arieggiate, attrezzature varie e campi sportivi». a. g.

● «... Il giornale ha pubblicato che si è riusciti a sistemare tutti gli alunni della prima liceo scientifico del "Galileo Ferraris", nonostante siano più numerosi dell'anno scorso. Il pubblico deve però sapere dove molti di questi studenti vengono sistemati: nei locali del dopolavoro dei ferrovieri, alla stazione di Porta Nuova! Con stupore mi chiedo come mai il Provveditorato agli studi ha potuto autorizzare l'utilizzazione di tali locali, nel frastuono di una stazione, in aule strette e poco illuminate. Non è ammissibile che le autorità responsabili non si rendano conto del grave inconveniente. Noi genitori siamo avviliti. Si deve fare l'impossibile per rimediare, si è ancora in tempo». o. z.

Addio esami!

● «Sono studente di lettere moderne all'Università di Torino; per la sessione di ottobre volevo sostenere, tra gli altri, anche l'esame di storia romana. Ma a tutt'oggi il secondo volume del trattato di Giannelli e Mazzarino non è ancora nelle librerie, e da quattro mesi, e forse più, mi sento ripetere che è in ristampa. A me questo sembra un disservizio: e qualcuno senza dubbio ne è responsabile. Comunque, esami a ottobre di storia romana ce ne saranno pochi. Non potrebbero i docenti informarsi prima di consigliare libri irreperibili?».
Segue la firma

Vivono (a Superga) senza luce

● «A poco più di 600 metri da Superga, dove abito, manca la luce elettrica. Nelle stesse condizioni si trovano altre dieci famiglie. Le autorità alle quali ci siamo rivolti sono state prodighe di parole; ma fatti nessuno. Il tempo intanto passa e ai disagi si aggiunge la sfiducia verso i nostri amministratori. Unica speranza è che pubblichiate questa lettera. Forse, leggendola, qualcuno troverà un po' di tempo per ricordarsi anche di noi. Grazie di cuore».
Giuseppina Martina

I torinesi volerebbero di più

● «Le industrie torinesi concludono contratti con l'Unione Sovietica, ma i loro tecnici sono costretti a spingersi sino a Roma per prendere l'aereo per Mosca. L'"Alitalia", a quanto sembra, si disinteressa di Torino. Infatti con il 1° novembre tutte le linee dirette nel Meridione faranno capo a Milano e noi dovremo recarci in quella città ogni qualvolta avremo bisogno di salire su un apparecchio per il Sud. Si fa presto a dire che i torinesi non hanno amore per il volo. L'Aero Club di Torino, ad esempio, è il primo in Italia per "ore anno" volate».
Ing. Mario Grosso

«Torino è dentro i rifiuti»

● «Alcuni giorni or sono su "Stampa Sera" sono apparsi un articolo e una fotografia di "Torino circondata dai rifiuti". Torino non è soltanto "circondata", ma è "dentro" i rifiuti. Io abito in corso Siracusa 130: la sporcizia nel secondo tratto di strada non ancora asfaltato è tale da far inorridire chiunque passi da queste parti. Così dicasi delle adiacenti vie Fiscina e Boston. Forse che gli abitanti della zona non pagano tasse e imposte per meritarsi un simile castigo?».
Rag. Salvatore Ariodo

Come combattere i rapinatori

● «Leggo su "La Stampa" di oggi (30 settembre) che un deputato propone come efficace misura repressiva della delinquenza di istituire il "divieto di sosta" attorno agli edifici che ospitano le banche. Più efficace ancora potrebbe essere appendere all'ingresso delle banche un cartello con sopra scritto: "Severamente proibito l'accesso ai rapinatori"».
Bruno Stricker

I banditi respingevano l'idea di poter essere sconfitti

Non avevano mai pensato ad organizzarsi un rifugio

Le armi appartenenti al Crepaldi che non furono usate dai banditi nell'ultimo assalto

L'unico che si rese conto dei pericoli che correva fu il Crepaldi, che abbandonò la banda dopo tre imprese

I gangsters non avevano previsto niente per il caso che una rapina fallisse: questo ha detto il Cavallero al magistrato che ieri a Milano ha iniziato l'istruttoria sulla «Anonima rapinatori»; del resto il comportamento del capobanda e del Notarnicola dopo il drammatico pomeriggio del 25 settembre lo conferma. Ci avevano pensato, questo sì; ma respingevano l'idea, rinviavano lo studio di questo problema.

Sono fuggiti verso Valenza, quel giorno, perché il tram sul cui erano saliti doveva essere riusciti a far perdere le tracce passava vicino alla stazione milanese di Porta Genova. Se avessero preso una vettura che andava alla stazione Nord forse Cavallero e Notarnicola avrebbero cercato scampo nelle campagne del Varesino e del Comasco. Avevano una idea vaga: riuscire prima o poi ad andare in riviera, rubare un motoscafo, puntare verso la Francia. A Marsiglia speravano di trovare appoggio fra la malavita organizzata; Cavallero aveva accennato al complice che avrebbe sempre potuto tentare di arruolarsi fra i mercenari congolesi.

Troppe volte erano riusciti a farla franca; per diciassette volte la fortuna aveva accompagnato i loro assalti e le loro fughe. Si sentivano ormai inafferrabili: preparare un piano in caso di disfatta, organizzare rifugi, costava molto ed i banditi, che pure avevano nel complesso rapinato 80 milioni, di soldi ne avevano sempre pochi, ma soprattutto significava dare per scontato che un giorno la polizia o i carabinieri sarebbero stati più bravi di loro. Forse, se la sera dell'ultimo assalto fossero potuti arrivare a Torino sarebbero riusciti a mettere le mani su una parte del gruzzolo non ancora speso. Ma non hanno osato venire nella loro città.

Avevano circa 100 mila lire; una cifra ridicola, per gente abituata ormai da quattro anni e mezzo a spendere a piene mani. Danilo Crepaldi forse aveva intuito che un giorno o l'altro l'attività della banda sarebbe terminata con un disastro. La sua partecipazione finisce nell'aprile del '66, con i due colpi di Rivarolo: quel giorno i banditi avevano rischiato grosso, colpendo il maresciallo dei carabinieri e prendendo due ostaggi. Sentiva che sarebbe bastato un piccolo intralcio perché la banda si sfasciasse e andassero tutti a finire in galera.

Crepaldi aveva l'arsenale della banda; era l'unico che aveva la possibilità di acquistare i proiettili senza correre rischi. Nell'ufficio di via Chambéry, ad Aosta, le armi stavano appese alle pareti come soprammobili; a casa ne aveva un'altra scorta. Tutto l'armamentario fu prelevato d'urgenza dal Cavallero e dal Rovoletto quando Danilo Crepaldi morì, il 4 settembre 1966. C'era di tutto, anche i mitra che non erano stati denunciati, le pistole da guerra, le fondine per portare le armi sotto l'ascella senza dare nell'occhio. Le cinghie erano state modificate, per impedire che qualche movimento potesse far notare il rigonfiamento sotto la giacca.

Avevano previsto tutto, curato a puntino ogni particolare: ma le loro menti ormai distorte rifiutavano di pensare all'ipotesi di un fallimento, alla necessità di assicurarsi la fuga. Speravano sempre che quella volta non sarebbe capitato nulla; al futuro avrebbero pensato dopo.

Indagini sulla banda che aggrediva le coppie nella zona del cimitero

Fa catturare cinque rapinatori e subito dopo sparisce: perché?

L'uomo ha 50 anni: passando di notte in corso Regio Parco era stato a sua volta vittima di tre dei giovani - Con l'aiuto d'un taxista ne ha immobilizzato uno; gli altri sono stati presi a Venaria

Neppure stamane si è potuto conoscere il nome dell'uomo che ieri sera con il suo coraggioso comportamento ha fermato uno dei cinque giovani che lo avevano rapinato del portafogli e ha contribuito all'arresto dei complici. Non si è ancora presentato in Questura e il testimone della rapina — il taxista Sergio Barberis di 27 anni — non ha fornito elementi utili per l'identificazione.

Si sa soltanto che è un individuo sui 50 anni, il quale ieri sera alle 22 è stato aggredito da tre giovani in corso Regio Parco all'altezza di corso Sempione, in una zona oscura della periferia. Il taxista lo ha scorto alla luce dei fari mentre, solo in mezzo alla strada, invocava aiuto: era stato derubato del portafogli, ma si era accorto che uno degli aggressori non procedeva spedito come gli altri. L'autista di piazza e la vittima l'hanno raggiunto in poche centinaia di metri perché zoppicava a causa dei postumi della poliomielite.

Mentre il Barberis lo tratteneva, lo sconosciuto ha avvisato la polizia da un bar vicino. Non si è più fatto vedere e il taxista è andato direttamente in Questura con il ladro a bordo. Alla centrale di via Grattoni costui è stato identificato per Franco Pecoraro, 20 anni, abitante a Venaria in via Buglione 8. Le indagini disposte dal dott. Cuccorese hanno avuto esito immediato: poco dopo mezzanotte venivano arrestati i complici, anch'essi di Venaria: Walter Bordin, 19 anni, via Saccarelli 65; Calogero Virga, 21 anni, via Gaetano Amati 14; Antonio Rimasti, minorenne, via Battisti 24; Francesco Gattuso, 21 anni, via San Marchese 3. Quest'ultimo aveva messo a disposizione della banda la «1100» acquistata il mese scorso dal padre.

I cinque hanno ammesso di essersi mossi da Venaria con lo scopo di rapinare le coppiette che indugiano nella zona del cimitero e del Regio Parco. Hanno confessato un tentativo di rapina nei pressi del ponte Rossini contro un uomo e una donna che si sono però allontanati prima che i precoci delinquenti potessero minacciarli con una pistola. Per l'episodio di corso Sempione non hanno cercato attenuanti.

Ora che i cinque sono stati chiusi in cella (il Rimasti, minorenne, è al Ferrante Aporti) la polizia continua le ricerche per identificare il coraggioso automobilista aggredito. Dovrebbe presentarsi perché il suo comportamento non si presta alla minima censura e il suo atteggiamento non è mai risultato ambiguo. La «Mobile» indaga anche per chiarire se i cinque sono responsabili di altre aggressioni notturne verificatesi nell'estate scorsa in collina.

Walter Bordin e Franco Pecoraro, che è stato subito preso dal tassista e dal derubato

La disperazione di una madre

«Mio figlio è fuggito: lo hanno rovinato le cattive compagnie»

Il ragazzo (15 anni) è scomparso da 12 giorni Anche il padre non si dà pace: quando esce dal lavoro gira la città per cercarlo

Carmelo Agresta, 15 anni

Un ragazzo che lavorava come cameriere in un bar è scomparso da casa dodici giorni fa senza più dare notizie. E' Carmelo Agresta, 15 anni, abitante in via De Ambrois 2: i genitori l'hanno inutilmente cercato presso parenti e amici. Sono disperati: temono che il figliolo, magari per fame, possa commettere un atto inconsulto. Era già scappato altre volte, ma dopo un paio di giorni era sempre tornato, pentito. La madre Annunziata, 49 anni, piange: «Sono le cattive compagnie che lo hanno rovinato. Mio marito ed io non riusciamo a fargli mettere giudizio. L'abbiamo anche minacciato di chiuderlo in collegio, ma a lui non pare gliene importi molto».

Lunedì della scorsa settimana il ragazzo è uscito da casa. Era allegro. «Ciao — ha detto ai genitori — vado a lavorare». Non è più tornato. In tasca non avrebbe una lira, ha sempre dato in casa tutti i guadagni. Indossa una giacca blu, pantaloni neri.

La madre ieri è venuta al giornale con la figlia diciottenne, Maria: «Da quando è scappato non ci diamo pace». «Mio marito — aggiunge la povera donna — è giorni e giorni che quando esce di fabbrica si aggira per le strade sperando di rintracciare Carmelo. Un amico, l'altro ieri, ha detto di averlo visto in una piazza di via Livorno. Non l'abbiamo trovato, forse non era lui». «Torna — dice la madre — altrimenti morirò di dolore. Ti abbiamo perdonato, ti riaccoglieremo a braccia aperte. Purché torni subito».

★ Paola Corrias, 14 anni, via Bertola 50, è fuggita da casa lunedì per seguire i capelloni. E' stata ritrovata ad Asti dalla polizia ferroviaria e ricondotta dai genitori. «Sono scappata — ha detto — perché le mie compagne di scuola sono più libere di me».

A Rivoli il sindaco revoca il mandato a 2 assessori

Domani si riunisce il Consiglio

Continua la crisi comunale nella città di Rivoli. Sentito il parere della Giunta in carica e dei partiti cui essa fa capo, il sindaco cav. De Simone ha revocato ieri il mandato di assessori alle Finanze e all'Edilizia privata a Eridano Malocchi ed Eligio Gaffi (ex psi).

Come già ha pubblicato «La Stampa», dopo avere date mesi fa le dimissioni i due assessori le avevano ritirate martedì dichiarando che «l'operazione di rimpasto tentata alle loro spalle dalla dc e dal psu locali era stata concordata senza il parere del commissario straordinario socialista prof. Vernetti».

Il sindaco ha convocato il Consiglio per domani. Nella seduta si dovrà chiarire come vivrà la nuova maggioranza (10 voti dc, 5 psu e uno indipendente del dr. Tavolada, in totale 16 voti su 30). Essa dovrebbe risultare dalla proposta sostituzione degli assessori Malocchi e Gaffi con i consiglieri Pugliese e Siviero (psu), e la permanenza del sindaco psu De Simone e dei quattro assessori dc Biagi, Berardo, Salomone e Grasso.

La città di Rivoli proprio ieri ha raggiunto i 33 mila abitanti.

Una eccezionale mostra filatelica

Quadratini di carta che valgono miliardi sorvegliati dalla polizia

Due aste di francobolli rari e convegno di esperti

Tutti gli espositori italiani alla grande manifestazione di Amsterdam hanno aderito all'invito dell'Unione Filatelica Subalpina e da stamane fino a domenica presentano le loro rare collezioni nelle sale dell'Hôtel Ambasciatori. Dopo il successo di un'analoga mostra nel '66 e dopo la rassegna di aerofilatelia del maggio scorso in occasione del cinquantenario del primo francobollo di posta aerea, gli appassionati avranno nuovamente modo di vedere alcune tra le più belle collezioni italiane.

Affianca la mostra un convegno commerciale, che da stasera vedrà riuniti esperti del settore nella speranza di riportare l'equilibrio nel collezionismo, turbato dalla corsa al rialzo degli speculatori e dai recenti crolli dei prezzi (nel maggio 1966 e nel giugno 1967). Tutta la mostra è idealmente diretta ad esaltare l'attività del raccoglitore disinteressato, che è mosso dalla curiosità e dallo spirito di ricerca, prima che dall'interesse finanziario; i filatelici non intendono la loro passione come un gioco in borsa ed esprimono il massimo biasimo per i cosiddetti «fogliaroli», che comprano interi fogli di francobolli nella speranza che con il tempo aumentino di valore.

Alla mostra torinese si possono vedere raccolte curiose, ma sempre razionalmente selezionate dall'amatore. Tali sono i circa 40 mila pezzi del Lombardo-Veneto trasmessi di padre in figlio all'ing. Leopoldo Rivolta di Milano, gli esemplari dell'Austria del filatelico «Betulla», la mostra «Italia fino al 1900» dell'ing. Umberto Faccio e un pregevole studio sugli annulli postali sardo-italiani della Lombardia presentato dal comm. Fiecchi. Queste e le altre collezioni sono valutate miliardi; la polizia le tiene continuamente d'occhio.

E' prevista una duplice asta. Fino a domenica sera le poste ricorderanno ufficialmente la manifestazione «Amphilex a Torino» con uno speciale annullo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +22,0
MINIMA + 8,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 9,7; ore 8: + 9, pressione 741,0; umidità 62%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 22,2; minima + 4,8; ore 8: + 7,4.

STASERA LEGGIAMO

Tamizaki precursore di Nabokov

Una Lolita giapponese tra il vizio e la crudeltà

Dopo la *Lolita* di Nabokov, che tanto successo incontrò nel pubblico e nella critica, dozzine di ninfette sbocciarono nella letteratura di tutti i paesi del mondo, segno sicuro che molti scrittori traevano ispirazione dal dramma dell'uomo di mezza età, succubo della ragazzetta candida all'apparenza, in realtà perversa e crudele.

Anche in questo *Amore di uno sciocco* [illegible] pubblicato in questi giorni da Valentino Bompiani, c'è una Lolita e si può dire che è questa la prima delle Lolite, perchè è nata poco dopo il 1920, in un romanzo del giapponese Junichiro Tanizaki.

Qui, l'eroe del libro, cioè lo sciocco, non è un uomo di mezza età, ma è un giovanotto di discreto aspetto, di buona coltura, impiegato modello, serio e dabbene con una gran simpatia per le modernità occidentali. Scapolo, vive solo in città e si rende conto che, presto o tardi, dovrà pure sposarsi e non è che il matrimonio lo disgusti, ma lo urtano tutte le formalità delle nozze giapponesi, così antiquate; gli intermediari, i parenti della sposa, le cerimonie interminabili. E poi è così facile sbagliare, meglio andare con i piedi di piombo. Uscendo dall'ufficio, il giovane si reca spesso a bere una tazza di tè al Caffè Diamond, dove, tra le altre cameriere, nota una ragazzina assunta da poco, una novellina, che se ne sta sempre in fondo, timida e impacciata.

A lui piace farsi servire da lei e la interroga con dolcezza. Quanti anni ha? Come si chiama? Lei risponde a occhi bassi, arrossendo. Ha quattordici anni. Si chiama Naomi. Sta in periferia, coi suoi, un mucchio di fratelli e sorelle, sono poveri.

Osservandola attentamente, il giovanotto nota in lei qualcosa di occidentale. Rassomigliava un poco a Mary Pickford la dolce e graziosa attrice americana che furoreggiava in tutto il mondo. Non la chiamavano appunto la fidanzata del mondo?

Da quel momento un'idea bislacca cominciò a frullare nel cervello del giovanotto. Se avesse preso al suo servizio quella ragazzetta, la avesse dirozzata, raffinata, istruita, facendola diventare una donna colta, educata, rispettabile? Avrebbe potuto diventare una moglie perfetta come la voleva lui!

Naomi entrò a servizio del signor Kavai a quattordici anni. Lui ne aveva ventinove. Quindici anni di differenza gli davano ben diritto di essere una guida sicura, un maestro buono, ma severo. Certo, in principio ci voleva molta pazienza... Ne ebbe, ma a un bel momento si accorse che Naomi non aveva nessuna voglia d'imparare le belle maniere, la lingua inglese, la musica e le faccende domestiche; preferiva disporre fiori nei vasi, sfogliare giornali illustrati, non per leggere ma per guardare i figurini di moda e il trucco delle attrici.

Sgridarla? Punirla? Non era facile. Certo non rispondeva ai rimproveri, sembrava contrita, faceva un po' di muso. E intanto cresceva, si faceva bella.

Una volta, mentre la rimproverava, egli si accorse che lo sguardo di lei era così forte, feroce e lampeggiante da non aver nulla di femminile. Ma nello stesso tempo quello sguardo era così colmo di fascino, che sotto un colpo dei suoi occhi uno si sentiva agghiacciato... Era stato un errore il suo, adesso lo capiva.

Naomi non era intelligente, ma furba, diabolicamente furba e sapeva mentire e fingere in modo magistrale. Separarsene? Rimandarla al Caffè Diamond? Troppo tardi, adesso egli ne era follemente innamorato.

Quando fu la signora Kavai, Naomi si rivelò per quella che era: una creatura senza fede e senza legge, gelida egoista, attaccata ai suoi piaceri con una voracità insaziabile. Il marito soffriva ma sopportava, cambiava impieghi, vendeva terreni, si metteva in proprio, per guadagnare di più e far fronte agli sperperi della moglie. Lei gli rideva in faccia. Staccendare? Cucinare? Ma nemmeno per sogno! I pasti arrivavano dal ristorante, per le faccende ci voleva una cameriera. Non c'erano soldi? Poco male, si comperava a credito. L'essenziale era divertirsi. Comperare abiti, cambiare pettinatura e procurarsi i trucchi più raffinati. Poi viaggiare, imparare a nuotare, e soprattutto frequentare i locali notturni. Là lei faceva una figurona, cicalava in inglese senza averlo mai studiato e soprattutto ballava, oh, divinamente! Era un genio della vita moderna, diceva qualcuno. E come si sentiva goffo accanto a lei il povero signor Kavai.

Alla fine dovette pur rendersi conto che sua moglie era una prostituta e allora trovò la forza di cacciarla di casa.

Credette di esser tornato libero e sereno, ma lei si faceva viva, non gli dava pace, giocava con lui come il gatto col topo. Tornò definitivamente, trionfalmente, e si impossessò di tutto.

Era bella? Una vera sirena occidentale. Macchè Mary Pickford! Adesso era Pola Negri, Gloria Swanson, Bebe Daniel, tutte le incantatrici occidentali insieme. E quando ebbe il marito ai piedi, pronto a tutte le concessioni, conscio della sua abiezione, si erse ridendo su di lui e gli disse: — Riconosci finalmente che posso essere terribile?

«Qui termina il mio diario. Riderà chi, leggendolo, ha pensato che tutto sia semplicemente sciocco. Se invece si ritiene che le mie vicende possono costituire un insegnamento, valga come esempio. Io, essendo troppo innamorato di Naomi, non oso più far nulla, comunque mi consideriate. Oggi Naomi ha ventidue anni e io trentacinque».

Carola Prosperi

Pestelli: «Racconto grammaticale»

Di libri «piacevoli» in Italia se ne scrivono pochi. Tra impegno, disimpegno, alienazione e simili, sembra che si sia smarrita la strada per comporre un'opera che riesca ad «arricchire» il lettore pur divertendolo. Il «Racconto grammaticale» di Leo Pestelli (Longanesi Editore - Lire 1200) sorprende: par quasi una dimostrazione per assurdo. Scrivere un libro affascinante con la materia, in apparenza, più ostica per un pubblico normale.

L'autore ci dà una mirabile prova di quel «genere didascalico» che tutti davano per sepolto. I suoi eroi non sono giovani delle borgate o intellettuali annoiati ma la grammatica e la sintassi. Riesce a farsi seguire, irresistibile, discutendo con sottile umorismo di barbarismi e neologismi e se «il pronome allocutivo di terza persona manda il suo genere all'aggettivo o participio che segue». Una prova che pochi altri scrittori del nostro tempo potrebbero impunemente tentare.

Protagonista è Enrico Parvis, «una specie di don Chisciotte grammaticale, forse l'ultimo che producesse Torino, buona terra di puristi». Egli fugge dalla vita e si ritira in una specie di torre, sicura ed inaccessibile e lascia che passino fascismo e antifascismo, guerre e rivoluzioni, immerso nei suoi classici: «La conclusione di quelle continuate letture era che la vita non somministra che larve ed abbozzi del reale; e che soltanto nei libri il viaggio era viaggio, l'amico amico...». Il pensiero che più l'angoscia: cosa portare con sè nell'estremo viaggio? Si fa preparare da un falegname discreto una specie di piccola biblioteca da rinchiudere nella bara, ma tutto non ci può stare: Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Manzoni ... e Tasso, Machiavelli, Alfieri, Leopardi?

In «Racconto grammaticale» si ritrova la ragione del successo dei due precedenti libri di Pestelli, «Parlare italiano» e «Dizionario delle parole antiche»: la fresca vitalità che anima le sue teorie, mai fredde, aridamente esatte ma distaccate dal reale, dalla vita di tutti i giorni. La lingua che Pestelli difende è infatti una lingua viva, una lingua da parlare, sempre, tutti i giorni. «Racconto grammaticale» darà forse un dispiacere ai pedanti, a quanti rabbrividiscono, a torto, per un «gli» al posto di «loro», ma procurerà un raro godimento ai lettori di buon fiuto.

Roberto Giardina

Borel ricerca il tempo perduto

Critico, saggista, professore di letteratura inglese, il parigino Jacque Borel vinse quarantenne il Premio Goncourt 1965 col suo primo romanzo *L'Adorazione*. E l'opera, ora tradotta in italiano (ed. Mondadori, 781 pagine, 3800 lire) è senz'altro raccomandabile.

Argomento della vicenda: la storia di un uomo che, parlando in prima persona, ricostruisce una sua lunga catena di stupori e di ribellioni, di estasi e di affanni, dalla primissima infanzia all'attuale maturità. Un'autobiografia immaginaria, dunque. Una sorta di «educazione sentimentale» rivissuta nella memoria del protagonista. Ma il bandolo della matassa è nella frase che apre e chiude il lungo racconto: *«Non ho conosciuto mai padre. Avevo quattro mesi quando lui morì».*

E all'assenza del padre, corrisponde accanto al protagonista, una presenza particolare della madre: possessiva, sempre più gelosa del figlio con l'andare degli anni, legato — infine — ai suoi amori con allarmanti reazioni di complice o di ribelle. E il rapporto avrà il suo culmine nelle ultime pagine, quando la donna — squilibrata e ricoverata in una clinica — scambierà col figlio parole ambigue, fra innocenza e atroce ammissione: *«Il grande amore della mia vita, sei stato tu».*

Di qui, tornando ai casi del protagonista, il continuo rovello di un'esistenza frustrata, condannata dalla pietà filiale a un'inconsapevole prigionia. Hai allora il fallimento dell'uomo. Fallimento intellettuale di buone doti sciupate in aride farneticazioni. E, più evidente, fallimento amoroso. Dalla maliziosa cugina Paulette alla stravolta medichessa Geneviève, dalla sfrenata Anna alla buona Madeleine, il romanzo presenta una bella e varia galleria di donne, che accendono l'eroe in brevi momenti di esaltazione e presto scompaiono.

Nulla, insomma, sfugge a una morbosa inquietudine. Eppure il romanzo corre via fresco, mai aduggiato da torbidi compiacimenti. Prevale, invece, il gusto della memoria, delle cose lontane che balzano vive nel cuore del solitario e ne consolano gli smarrimenti come sogni felici.

Ferdinando Giannessi

IL CARDINALE VISTO DAL BUCO DELLA SERRATURA

Richelieu si credeva un cavallo correva e scalpitava nitrendo

Gli accadeva (racconta un libro di Mario Silvani) quando era colpito da terribili crisi di epilessia; in realtà fu geniale, grande e terribile - Era lussurioso e vendicativo - Ma sul letto di morte disse: «Non ho avuto altri nemici se non quelli dello Stato» - E' un ritratto in pantofole che deve essere completato: in questo può aiutarci il libro del Tapié pubblicato dal Saggiatore

«Non c'è bisogno, per ristabilire uno Stato nel suo primitivo splendore, di molte ordinanze, ma piuttosto di reali esecuzioni di queste». Pronunciata in un secolo come il XVII, che vede l'Europa affacciarsi confusamente ma decisamente all'età moderna, questa frase, apparentemente banale, assume una sua particolare importanza, bastando da sola a definire le linee di una politica e il carattere dell'uomo che tale politica si era proposto di attuare. Lo scopo, in verità assai arduo, era di restaurare la saldezza interna della Francia, sconvolta

Ritratto del card. Richelieu

da mezzo secolo di sanguinose lotte di religione, per farne, all'esterno, lo strumento chiave di un rinnovato equilibrio europeo, gravemente compromesso dallo strapotere ispano-imperiale. L'uomo che questo scopo si era prefisso di raggiungere, si chiamava Armand Duplessis, vescovo di Luçon, cardinale e duca di Richelieu, che dal 1624 al 1642 governò la Francia sotto il regno di Luigi XIII di Borbone, figlio del grande Enrico IV, spento nel maggio 1610 dal pugnale del fanatico Ravaillac.

Richelieu, ovvero uno dei maggiori statisti che la storia ricordi, il quale ha però avuto la sfortuna di suscitare tenaci rancori e profonde avversioni di cui, grazie anche all'azione denigratrice compiuta da Dumas nei suoi Tre moschettieri, ancora oggi egli fa le spese presso l'opinione pubblica poco o male informata.

Comunemente descritto come uomo tenebroso, avido di dominio, che trattava il re come una bambola e governava lo Stato con arbitrio, vendicandosi freddamente e crudelmente dei nemici (e il famoso ritratto dipinto da Philippe de Champaigne sembra, almeno parzialmente, convalidare questa tesi), in realtà Richelieu fu, per così dire, figlio del suo secolo, ambizioso e talvolta anche crudele, ma solo quel tanto che bastava per raggiungere l'obiettivo costante della sua politica: la grandezza e la potenza della Francia.

Questo, in rapida sintesi, il giudizio su uno degli uomini più discussi ma anche più significativi e determinanti dell'Europa moderna, che si ricava dalla lettura dell'affascinante libro che lo storico bretone Victor-Lucien Tapié ha recentemente dedicato a La Francia di Luigi XIII e di Richelieu (pp. 437, lire 2800), e dal Saggiatore molto opportunamente scelto, nella buona traduzione di Nina Tulamo, per inaugurare la propria «Biblioteca di storia medioevale e moderna».

Un libro che ha anche il merito di restituirci finalmente un Luigi XIII rivalutato come uomo e come re, non già inerte strumento nelle mani dell'onnipotente cardinale, ma suo intelligente alleato, essenzialmente dotato di «quel prezioso buon senso che permette a un uomo di intelligenza media di procurarsi l'assistenza e gli aiuti che gli sono necessari», e che fece sì che, in quel fatale 10 novembre 1630, Luigi XIII, posto dinanzi alla drammatica necessità di scegliere tra la madre, l'ambiziosa e intrigante ma ottusa Maria de' Medici, e Richelieu, optasse definitivamente per quest'ultimo.

Ma naturalmente è sulla figura e l'opera del grande ministro che soprattutto si concentrano l'attenzione e l'interesse del Tapié, così come del resto è ancora Richelieu — «il cardinale che faceva tremare il Papa» — al centro di un altro volume, apparso contemporaneamente al primo, che Mario Silvani ha dato alle stampe per i tipi dell'editore milanese De Vecchi (pp. 301, lire 3500).

Un Richelieu in pantofole, questo del Silvani, visto più spesso attraverso il buco della serratura che non quale protagonista geniale di un drammatico ventennio di storia francese ed europea. Apprendiamo così che, oltre ad amare i gatti, egli andava in preda a terribili crisi di epilessia durante le quali «sembra che improvvisamente si credesse un cavallo e si mettesse a correre attorno a un biliardo scalpitando e nitrendo». Nè ci vengono risparmiati accenni dettagliati al suo fisico, sofferente per emicranie, ascessi, foruncoli, ulcere della pelle, il che lo condusse prematuramente alla tomba.

Non insensibile al fascino femminile, veniamo poi a sapere che Richelieu amava la compagnia di «donnine così allegre da portare l'allegria fino nel letto dove la sua sensualità si consumava in rapide ascese e in vertiginose cadute»: comportamento alquanto singolare per un prelato (divenne vescovo a soli 22 anni!), se non fosse noto che la vera vocazione di Richelieu era quella di uomo d'armi e non già quella ecclesiastica.

Del resto, anche rivestito dell'ambita porpora cardinalizia concessagli nel 1622 da Gregorio XV, sembra che il quarantenne ministro perseverasse nel coltivare velleità amatorie, mirando addirittura, in concorrenza con il duca di Buckingham, all'intimità della regina Anna d'Austria, insoddisfatta del matrimonio con Luigi XIII, ed esponendosi, pur di conseguire l'agognata preda, al ridicolo di una situazione boccaccesca, indecorosa prima ancora che pericolosa per un primo ministro e cardinale. Siamo insomma nel pieno del pettegolezzo d'alcova e della facile aneddotica di stampo libellistico, e dumasiana in particolare: una materia che il Silvani padroneggia assai bene, con penna agile e briosa che gli concilia facilmente il lettore non troppo esigente.

Il vero Richelieu lo ritroviamo però nel colloquio finale con il confessore sul letto di morte: al buon curato della vicina chiesa di S. Eustachio che gli chiedeva di perdonare ai suoi nemici, il cardinale risponde infatti altero: «Io non ho avuto altri nemici se non quelli dello Stato». Risposta degna della grandezza di Richelieu, che per la gloria di questo Stato, della Francia, tutto ha sacrificato, anche la vita.

Giorgio Gualerzi

In un villaggio dello Shensi

Kou, maestro del villaggio di Liu Ling, nel freddo Shensi settentrionale, durante l'intervallo distribuisce ciotole di acqua bollente ai suoi scolari perchè si dissetino

Con obiettivo e magnetofono in Cina

I giovani coniugi svedesi, Jan Myrdal e Gun Kessle, ci hanno dato un fedele resoconto di tre viaggi in quel favoloso e lontano continente

Tutti possono compiere, in una sola serata, un viaggio di migliaia di chilometri attraverso le regioni più remote della Cina; conoscere gli abitanti di sperduti villaggi della Mongolia Interna, dello Yenan, dello Yunnan, dello Shensi e delle terre confinanti con la Birmania; parlare con gente umile e piccoli gerarchi e, attraverso i colloqui, apprendere un poco della vita quotidiana in questo immenso paese sotto molti aspetti ancora sconosciuto agli occidentali. E, quel che più conta, possono, durante il viaggio, «vedere» i paesaggi, gli abitanti, i monumenti, le cittadine, le fabbriche, i templi, immagini di vita in famiglia o per le strade. Al termine delle peregrinazioni, fatte comodamente in salotto od a letto, sentiranno meno lontana la Cina ed avranno la sensazione di essere penetrati un poco nel suo mistero.

Questa possibilità è offerta dai giovani coniugi svedesi Jan Myrdal e Gun Kessle. Sono stati per nove mesi in quelle sperdute regioni e ciò che hanno sentito e visto lo hanno riferito al pubblico con la penna e con la macchina fotografica. Jan Myrdal è già noto per il suo *Rapporto da un villaggio cinese* (pubblicato in Italia da Einaudi), un'opera definita dal *Times* documento indispensabile per capire la realtà cinese. Con lo stesso intento di offrire un'immagine fedele di quella realtà, lo scrittore ha realizzato questa nuova opera (edita ora da Einaudi) avvalendosi questa volta della collaborazione della moglie.

Una collaborazione felice. Gun Kessle è una pittrice, una grafica, una fotografa che ha gusto artistico e sensibilità. *«Le fotografie — confessa Jan Myrdal — costituiscono la parte più importante del libro che è una registrazione delle reazioni consapevoli ed emotive di due intellettuali europei durante tre viaggi in Cina. L'atto del vedere mi sembra più onesto dell'atto di trasformare in parole ciò che si vede».*

Questa medesima considerazione la farà certamente anche il lettore nello scorrere il libro. E' vero che l'obbiettivo della macchina «vede» soltanto dove e come vuol vedere l'occhio e che, quindi, c'è sempre qualcosa di personale anche nel documento fotografico. Tuttavia riferisce la realtà con una fedeltà assai maggiore di quanto, sovente, non riesca a fare uno scrittore che pur abbia l'intendimento di essere obbiettivo. Anche nel racconto di Myrdal, che a questo fine si è avvalso del magnetofono, si avverte il filtro della sua personalità, delle sue idee, della sua cultura occidentale che non può essere usata come metro per comprendere un mondo tanto diverso e tanto lontano dal nostro.

Il maggior pregio di questo volume è, dunque, quello di accompagnare il lettore nel paese di Mao facendoglielo vedere attraverso una documentazione fotografica assai ben riprodotta, probabilmente la più cospicua e certamente la più bella che fino ra sia mai stata raccolta.

Nando Pavia

IL ROMANZO DELLA MATERIA

Dal caos organizzato fino alla cibernetica

Fin dall'antichità gli uomini hanno osservato il cielo. Dapprima si sono contentati di guardarlo con i soli occhi; più tardi, quando anche la vista più acuta non bastava più, hanno allungato i propri sguardi con i cannocchiali e i telescopi; oggi spediscono nell'etere macchine che lo scrutano da vicino e ogni tanto essi stessi salgono a darci una capatina.

Parallelamente agli studi, è nata una ricca letteratura scientifica, che, dalle visioni poetiche del «De rerum natura» lucreziano, attraverso l'imponente lavoro matematico-filosofico di Galileo, si è evoluta e sviluppata, fino a produrre larga copia di opere divulgative.

Una è *L'universo* di Margherita Hack (Ed. Feltrinelli, lire 800): l'autrice, che dirige l'osservatorio astronomico di Trieste, traccia un ampio quadro sistematico delle stelle, dei pianeti e delle galassie, in modo semplice e chiaro. Il libro è dichiaratamente dedicato a chi è del tutto digiuno di astronomia, e costituisce un mezzo divulgativo di sicuro effetto.

Molto più impegnativa è la lettura di *Il romanzo della materia* del francese Albert Ducrocq. E' un meraviglioso studio dell'universo nel suo divenire continuo e perpetuo, dal caos all'organizzazione attuale, alla luce delle più moderne acquisizioni della cibernetica. E' certo una esperienza nuova per il lettore, che può anche restare sconcertato: infatti la vecchia concezione antropocentrica della fisica lascia il posto ad una metodica speculazione oggettiva, mediante la quale si studiano «le azioni reciproche dei sistemi e le loro reazioni su se medesimi», relegando l'uomo nel ruolo passivo di ultimo (in senso cronologico) effetto d'una serie infinita di eventi causali. Ne consegue che ogni reazione, ogni associazione di particelle a costituire forme via via sempre più evolute, fino alla vita, non appare più lasciata al caso, ma logica, necessaria.

Su queste premesse, il libro racconta l'embriologia dell'universo in modo scattante, privo di retorica e di considerazioni estetiche, così come è stata scoperta nel corso della storia; i vari pezzi sono messi insieme a mano a mano che la scienza progredisce, finchè la cibernetica dà al tutto il tocco decisivo, che completa e perfeziona il mosaico. Proprio come in un romanzo d'azione ricco di personaggi e di colpi di scena. Il libro è edito da Einaudi e costa [illegible] lire.

l. o.

È bene sapere che...

I piccoli consigli utili

Tre nèi sul viso per le serate importanti

☆ Rimettete ordine negli armadi. I vestiti vi sono stati rinchiusi per tanto tempo. Metteteli all'aria, ora che il tempo è ancora bello, per farli respirare, perché perdano le brutte pieghe. Controllateli, aggiustateli in tintoria se necessario, stirateli e riappendeteli nell'armadio, ben spolverato e profumato leggermente con i sacchetti odorosi.

☆ Dopo la carne, i fagioli, la frutta sciroppata, ecco i denari in scatola. E' l'ultima novità nel campo dei salvadanai che soppianterà il tradizionale recipiente di coccio. Le monete si introcano in un barattolo di latta dipinto a colori forti. Quando sarà pieno si aprirà con l'apriscatole o con la chiavetta.

☆ Per chi non vuol fare nemmeno la fatica di insaponarsi, ecco la bomboia di schiuma da attaccare al muro vicino al lavandino o alla vasca da bagno e che sostituisce la saponetta.

☆ Per gli innamorati che vanno a spasso prendendosi per il mignolo, un anello creato da Paco Rabanne. Due cerchietti d'argento che tengono incatenate le ultime due dita della mano.

☆ Per gli scolari irrequieti che escono dal doposcuola quando fa già scuro: la cartella da portare sulla schiena munita di due strisce laterali fluorescenti, ben visibili dagli automobilisti.

Comprate i capelli a ciocche

I capelli finti a metro. Vengono dalla Francia, si comprano un tanto a centimetro ad un prezzo equo perché sintetici. Sono lisci alla «svedese» o inanellati all'«inglese»

Le valige si lavano

● Le valigie sono ben pulite? Ci si dimentica troppo spesso che la plastica è lavabile. Prima di riporle nell'armadio passatele con una spugnetta insaponata (i detersivi sono troppo forti, meglio una normale saponetta) poi sciacquatele con acqua tiepida. E' un lavoro che piace fare anche ai bambini: sono bravissimi.

● Raccogliete sassi durante le gite della domenica. Scegliete i più belli, lisci o dalle forme bizzarre. Non è difficile poi dipingerli con motivi astratti. I colori da usare: tempere, più vernice finale «damare»; oppure colori a olio. Diventano dei divertenti fermacarte.

● Sorriso bianchissimo, con uno dei tanti dentifrici, usato però su spazzolino asciutto. Perdete l'abitudine sbagliatissima di bagnarlo sotto il rubinetto prima di passarlo sui denti.

OGGI - FESTEGGIAMO

I SANTI - S. Brunone, fondatore dei Certosini, nel luogo di nascita. S. Adalgisa (significa «nobile lancia»).

OGGI venerdì 6 ottobre. Il Sole è sorto alle 6,1 e tramonta alle 17,35. La Luna si trova nel 2° giorno; è sorta alle 9,14 e tramonta alle 19,02.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Caccia ai banditi di Castiglioncello

Due giovani in «Giulia» fermati: sono i rapinatori?

Molti connotati coincidono: ma il direttore della banca non li avrebbe riconosciuti - Ancora in stato d'emergenza il dispositivo d'allarme

Quattro dipendenti della Cassa di Risparmio assaliti ieri a Castiglioncello

Dal nostro corrispondente

Livorno, venerdì sera.

E' proseguita tutta la notte, ma senza esito, la caccia ai due rapinatori della banca di Castiglioncello, località turistica venti chilometri a sud di Livorno, dove due giovani armati di pistola, col volto coperto soltanto dagli occhiali scuri e dalla barba incolta, hanno rinchiuso nella «toilette» della filiale della Cassa di Risparmio i quattro impiegati, portando via circa otto milioni dalla cassaforte.

Polizia e carabinieri non si concedono pause e hanno istituito posti di blocco sull'«Aurelia», sull'«Emilia» e sulle strade secondarie che, attraverso il retroterra, portano verso la Cassia. Tutte le auto in transito sono fermate ed accuratamente controllate.

Circa mezz'ora è intercorsa fra la fuga dei rapinatori e l'entrata in funzione del dispositivo di allarme: ciò ha permesso ai due di guadagnare terreno prezioso, forse di cambiare macchina, lasciando la «Giulia» color verde-scuro dalla targa provvisoria di cartone che, a detta di alcuni testimoni, sarebbe stata utilizzata per giungere a Castiglioncello, e ripartendo così con un'altra vettura, oppure allontanandosi con altri mezzi, magari con il treno, dalle stazioni di Cecina o di Rosignano, in transito verso quell'ora.

Il colpo, com'è noto, è stato compiuto da persone esperte del locale della banca, delle abitudini del paese, della situazione del centro turistico, ora che la folla dei villeggianti è ripartita. Alle 12,40 esatte, cioè un minuto prima della chiusura antimeridiana, i due giovani sono entrati mentre l'ultimo cliente era uscito da poco.

Puntando le pistole, i due hanno imposto ai quattro dipendenti della banca di addossarsi al muro a braccia alzate: quello in abito grigio ha pronunciato poche parole di minaccia in dialetto vagamente settentrionale, forse ligure, ma non è escluso, secondo un impiegato, che l'accento fosse sardo. Poi è passato dietro il banco, dimostrando perfetta conoscenza del locale. Ha vuotato la cassaforte mettendo il denaro in una borsa a soffietto, ha fatto entrare i quattro impiegati nella «toilette» chiudendoli dentro a chiave. A liberare i quattro è stato il figlioletto del direttore, Enrico, che udendo dal piano superiore le invocazioni di aiuto, è sceso a precipizio incurante dell'eventuale pericolo, è entrato nella banca ed ha girato la chiave della porta della «toilette» aprendola.

Nella serata, a Colle Salvetti, in provincia di Livorno sulla statale Aurelia, un'auto dalle identiche caratteristiche è stata fermata: portava la targa di Cagliari ed a bordo vi erano due giovani, uno privo di documenti. Entrambi hanno detto di essere magliari, di essere originari di Napoli, ma di abitare a Sarzana. La macchina sarebbe dello zio di uno dei due. Targa di città sarda, accento napoletano, ma con inflessioni liguri: sono questi i motivi di sospetto, in base ai quali i carabinieri hanno fermato i due portandoli a Livorno per ulteriori accertamenti.

Bruno Castagnoli

IN TRIBUNALE I FATTI DI ROASCHIA

Chiesti sei mesi per il cacciatore che sparò all'amico

Per il secondo imputato il P. M. ha chiesto l'assoluzione con formula piena

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Al processo per la tragica morte del giovane cacciatore di Roaschia, in corso di svolgimento davanti al nostro Tribunale, il p. m. dottor Squarotti, concludendo nella tarda mattinata la sua requisitoria, ha proposto la condanna del quarantaduenne Lorenzo Ghibaudo a sei mesi di reclusione con tutti i benefici di legge e l'assoluzione con formula piena del coimputato Giorgio Viale.

In precedenza aveva parlato il patrono di parte civile, avv. Jemina. Subito dopo il rappresentante della legge, ha iniziato la sua arringa il primo difensore, avvocato Franco Mazzola. La udienza è stata quindi rinviata al pomeriggio, per l'arringa del secondo difensore. La sentenza sarà pronunciata nel tardo pomeriggio, o in serata.

Il commerciante Bruno Ghibaudo, di 28 anni, fu ucciso il 17 settembre 1965, mentre sul monte Sapé di Roaschia era appostato dietro un ceppo in attesa del passaggio d'un branco di camosci. Quel giorno si era infatti aperta la caccia e la montagna brulicava di cacciatori.

Giorgio Viale

Lorenzo Ghibaudo

Il corpo privo di vita di Bruno Ghibaudo venne scoperto solamente due giorni dopo: due pallettoni lo avevano raggiunto alla testa provocandone la morte istantanea. Fra tutti i cacciatori presenti quel giorno sul Sapé solo il quarantaduenne Lorenzo Ghibaudo, non parente dell'ucciso, ammise di essersi trovato nella zona dove il giovane commerciante perse tragicamente la vita, e di avere anche sparato a un camoscio. Insieme a lui si trovava anche il sessantenne Giorgio Viale. Entrambi furono incriminati e successivamente rinviati a giudizio per rispondere del reato di omicidio colposo.

g. d. m.

Il dibattimento in Corte d'Assise rinviato a nuovo ruolo

Tenta il suicidio in cella un malvivente che doveva essere processato a Genova

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Vincenzo Epifani, uno dei due banditi che nel febbraio '66 assaltarono a Masone, nell'entroterra genovese, la filiale della Cassa di Risparmio di Genova, ha tentato di suicidarsi in carcere. Doveva comparire stamane davanti alla Corte d'Assise con il complice Stefano Corinto ma, in conseguenza del suo gesto, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

Vincenzo Epifani, che ha 22 anni, è stato rinvenuto ieri sera nella sua cella di Marassi, riverso sul pavimento: da uno squarcio che si era prodotto all'avambraccio destro con un oggetto acuminato usciva copiosamente il sangue. Soccorso dagli agenti di custodia è stato portato nell'infermeria del carcere e medicato. Il medico ha emesso una prognosi di sei giorni, e stamane ha comunicato al presidente della Corte d'Assise, dott. Vito Napoleitano, che il detenuto non è in grado di comparire in giudizio perché affetto da stato depressivo.

E' questo il terzo tentativo di suicidio messo in atto da Vincenzo Epifani: il primo risale al giorno del suo arresto, a Barcellona, dove s'era rifugiato dopo la rapina; il secondo è di pochi mesi fa ed avvenne nello stesso carcere di Marassi (in queste due occasioni il giovane s'era tagliato le vene dei polsi).

Pistola in pugno, Vincenzo Epifani e Stefano Corinto (21 anni) costrinsero il cassiere della banca di Masone a consegnare sei milioni, poi fuggirono con una «Vespa» rubata poco prima. Trascorsero la notte in un bosco dove avevano preparato coperte e cuscini; ma uno di essi, nell'orgasmo della fuga, si fece cadere di tasca il portafogli con la carta d'identità: era Stefano Corinto. Quattro giorni dopo si costituì. Vincenzo Epifani, invece, fu arrestato in Spagna: aveva scritto a casa una lettera con il suo indirizzo.

I due giovani hanno compiuto la rapina il 17 febbraio del '66, nella filiale della «Cassa di Risparmio di Genova» di Masone, un paese dell'entroterra, sul versante settentrionale del Turchino. Erano le 12,10, pochi minuti prima della chiusura. L'impiegato della banca, Giuseppe Pisano di 50 anni, era uscito da poco ed era rimasto solo il cassiere, Angelo Poggio.

Corinto entrò per primo: indossava un soprabito color cammello e un berretto con visiera. Chiese il cambio di una banconota da 10 mila lire in monete da cento e il Poggio gli rispose che non ne aveva a sufficienza: «Posso darle dei biglietti da mille». Intanto era entrato anche Epifani: più basso e robusto dell'altro, portava un cerotto sul mento e un abito scuro. Si introdusse nel gabbiotto del cassiere che, quando si voltò, si trovò la pistola puntata a un palmo del viso: «O fai quello che ti diciamo, o ti ammazzo». E' intervenuto l'altro; anch'egli impugnava una pistola, e porgeva al cassiere un sacco: «Mettici i soldi, forza, tutta la cassa».

I rapinatori però non erano soddisfatti: «Sono pochi, andiamo dove sono gli altri». Nella stanza vicina c'erano le cassette di sicurezza e un'altra cassaforte, più piccola: dentro non c'era nulla. Visibilmente contrariati i banditi ordinarono al cassiere: «Sdraiati a terra», quindi chiusero a chiave la porta dello stanzino. Mentre uscivano, s'incontrarono con la moglie del Poggio; le lasciarono il passo, allontanandosi poi con noncuranza a bordo della «Vespa», rubata il giorno prima a Prospero Simoncelli. La donna liberò il marito, che diede subito l'allarme, ma ormai era tardi.

La motoretta fu poi ritrovata a pochi chilometri da Masone, in località «Cascata del Serpenti», in un fosso. A piedi, i due rapinatori si arrampicarono sulle pendici del Monte Dente, fino alla cappelletta di Masone, dove passarono la notte. Tornarono a Genova in autobus e qui si divisero. Quando si costituì, Corinto raccontò ai carabinieri: «Epifani si è tenuto tutti i soldi, io non so nemmeno più cosa fare, non avevo via d'uscita».

f. d.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGI signorili tre due camere tinello cucinino servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telef. 396-352.

ALLOGGIO centrale 4 camere, cucina, servizi, affittasi, libero novembre. Telefonare 537-063.

ALLOGGIO 3 camere cucinotto zona Regina corso Francia affittasi. Telefonare 275-557 dopo ore 20,30.

AMMOBILIATO parzialmente signorile centrale tre camere servizi affittasi. Telefonare 532-644.

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503 0662

ATTICO salone 60 mq terrazzo 100 mq quattro camere tripli servizi. Telefonare 544-461. 0486

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657.051 Monreale

AUTOTRASLOCHI urgenti garanzia furgoni imbottiti 3000 per camera interpellateci. Telefonare 667-183

CAPANNONI cortile affittasi Barriera Milano. Telefonare 230-870.

CENTRALISSIMO ufficio laboratorio pied-à-terre termo ascensore. Telefonare 887-445 A92549

CORSO Vercelli affittansi camere e cucina. Telefon. 894-627, 890-109.

CRIMEA (moderno alloggio piano rialzato, salone, quattro camere, tripli servizi, office, due ingressi, garage, armadiconi. Affittasi, vendesi. Telefonare 345-097. 94184

CUMIANA affitta alloggio camera tinello cucinino libero subito. Telefonare 905-107. 1001

GRUGLIASCO vicino corso Francia affittasi magazzeno o laboratorio alienzioso superficie mq. 600 due piani, termo, cortile passaggio carraio, libero subito. Telefonare 781-272 dopo le 18. 1001

ITALIA 61. affittasi attico, camera, tinello, servizi 26.000, Telefonare 657-113. A93770

LOCALI piano terra mq. 853 seminterrato 1340 ingressi autocarri affitterebbesi. Telefonare 758-849

NEGOZIO affittasi via Exilles. Telefonare 471-074 ore 13-14.

NEGOZIO centralissimo moderno affittasi. Telefonare 881-004

NEGOZIO via Principi d'Acaja con retro servizi affittasi. Tel. 785-335.

OFFRESI alloggetto precollinare a referenziato tuttofare tre mattine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino» A97246

SEMINTERRATO Crocetta. 200 mq. circa adatto deposito laboratorio, affitto. Telefono 535-601. 0357

SIGNORILE panoramico tricamere affittasi zona Tesoriera. Tel. 755-701.

SIGNORILISSIMO appartamento c. Alberto Picco 58, 6 camere, salone, triservizi. 160.000. Gabetti 578-044.

SPLENDIDO appartamento c. Moncalieri 315, 4 camere, salone, triservizi. 10.000 mens. Gabetti 578-044.

TORRES affitta locale indipendente mq. 350 con alloggio. Tel. 368-417.

ZONA Corso Rosselli, piano rialzato uso ufficio mq 120 oltre seminterrato mq 100 circa più 35 mq libero subito, costruzione signorile, mobili 150.000 Destefanis 540-405.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

CERCO appartamento Cervinia, due locali più servizi, periodo 23 dicembre - 7 gennaio 1968. Telefonare 73-563 Vigevano.

LOANO affittasi alloggi ammobiliati stagione invernale ed estiva. Telefonare Torino 303-530

SANREMO ammobiliato signorile piano sole, matrimoniale pranzo veranda doppi servizi telefono termo affittasi stagione, 519-334, Torino.

SANREMO sole ottobre affittasi alloggetto ammobiliato centralissimo. Telefono 779-408 Torino.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

FINALE Ligure. Soggiorno Taormina sul mare. Trattamento familiare, prezzi convenienti, aperto tutto l'anno, riscaldamento centrale. Telefonare 62-064. 2001

SANTA Margherita Ligure soggiorno familiare, prezzi miti. Telefonare 765-786. 5001

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, continuano le iscrizioni ai corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. 0650

ALASSIO Convegno Matchine, Mameli 14 ospita circa accogliente ottavi parte occupare ogni tipo scuola. Telefonare 40.801 0529

ALL'ISTITUTO Oregne corso biennale segretaria azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni

ALL'ISTITUTO Vagnone, corsi di qualifica per: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza media. Via Vagone 7; Telef. 488-994, 0632

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo) Tel. 553-970

CORSI di avviamento agli impieghi stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali Istituto Methoda, via Santa Teresa 20, Torino, telefono 546-344. 0672

GRATUITAMENTE presso l'Istituto IMPENA corsi convenzionali del Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe e per operatrici su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti. Corso San Martino 7 Telefono 518.974

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

IMPIEGATA 21enne stenodattilo conoscenze tedesco inglese nozioni francese impiegherebbesi adeguatamente oppure esaminerebbe proposte di traduzioni a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7698 — Torino».

MAESTRA elementare giovane referenziata seguirebbe a domicilio bambini doposcuola oppure completo anno scolastico privato. Telef. 786-227

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A uomini affittasi ammobiliata confortevole indipendente zona Fiat Mirafiori. Telefonare 390-874.

AFFITTASI centrale camera servizi a signorile referenziato. Tel. 516-181 pasti. A93541

AMBIENTE tranquillo signorile intero alloggio uomini zona Statuto. Telefono 489-647. A93754

CONIUGI senza figli cercano ammobiliata uso cucina. Dal Gallo presso Gravano, via Omegna 16.

PENSIONE completa famiglia offre presso Porta Nuova, persone seria. Tel. 653-114. 1001

PIED-A-TERRE libero subito indipendente largo Saluzzo. Disavino, Sant'Anselmo 13. 0419

SIGNORA sola offre ammobiliato a signora o signorina serissima. Tel. 532-358 2001

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. IMPIEGATO 27enne diploma lunga pratica ufficio offresi. Telefonare 396-807. A93844

A. IMPIEGATO II categoria, patentato, offresi subito, qualsiasi impiego. Tel. 257-791.

A. RAGIONIERE 25enne militesente referenziato pratica contabilità, inglese francese, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5310 — Torino». A93919

A. SIGNORINA decennale esperienza lavori ufficio dattilografia offresi seria ditta. Telefonare 487-614.

A. VENTENNE 4ª ragioneria esperienza annuale presso ditta riscaldamento pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi subito. Tel. 757-356.

A. VENTIQUATTRENNE serio offresi mansioni fiducia trattative clientela auto. Telefonare 854-153 ore pasti.

A seria ditta offresi diciannovenne segretaria d'azienda. Telef. 735-437.

A seria ditta offresi impiegata ventenne pratica lavori ufficio. Telefonare 891-170. A93934

ABILE dattilografa 20enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 272-303.

ABILE magazziniere spedizioniere, giovane, attivo, massima serietà e referenze, capace pure lavori di ufficio, cerca posto di impiego, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5263 — Torino».

AGENTE di pubblica sicurezza, anni 41, titolo di studio, impiegherebbesi per lavoro di ufficio e di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino».

AIUTO programmatore IBM offresi ore libere. Telefonare 280-029.

AIUTO segretaria 19enne pratica ufficio impiegherebbesi subito. Telefono 325-312. A94025

ALBERGO 2° portiere parlante lingue offresi stagione invernale. Pulso Giuseppe, Loano, Aurelia 317.

AMMINISTRATORE AZIENDE INDUSTRIALI ESPERTISSIMO PROGRAMMAZIONE INCREMENTO REDDITO SVILUPPO VENDITE INTRODOTTISSIMO ALTO LIVELLO SETTORE INDUSTRIALE FINANZIARIO COMMERCIALE REFERENZE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5319 — TORINO».

ASSISTENTE sorvegliante lavori stradali istruito occuperebbesi lavori Italia estero, pratico dattilografia corrispondenza trattative commerciali servizio approvvigionamento e telefonico offresi mansioni seria ditta. Telefonare 721-592.

CAPO officina lunga esperienza costruzione e progettazione stampi e attrezzi in genere offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A93489

CASSIERA bella presenza 30enne offresi preferibilmente presso macelleria. Telef. 671-727 ore pasti.

CENTRALINISTA dattilografa secondo impiego libera subito offresi. Telefonare 279-575. A93483

BANCARIO ventiduenne cerca nuova migliore sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3045 — Torino». A93217

CAPO personale ristorante hôtel trentottenne lunga esperienza estero, Italia, parlante correttamente: italiano, francese, inglese, tedesco, discreta conoscenza spagnolo, dot. comando, abilissimo anche banchetti, ricevimenti, referenziato, offresi per sistemazione adeguata. Libero subito: Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino».

CARTELLONISTA pubblicitario diplomato esperienza lavoro occuperebbesi adeguatamente, disposto trasferirsi Asti, Alessandria. Telefonare 847-052. A92999

CINQUANTADUENNE pensionato referenze mezza giornata sorvegliante o ispezioni varie mansioni fiducia. Telefonare 672-463 ore pasti.

COMMESSA grande negozio offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

COMMESSA veramente abile presenza pratica articoli bambino giocattoli impiegherebbesi. Tel. 242-686 ore pasti. A93931

COMMESSA 22enne pratica abbigliamento offresi. Telef. 547-553 ore 9-12. A93876

CONOSCENZA metalli per miglioramento offresi per ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino». A93564

COMMESSA bella presenza offresi anche mezza giornata. Tel. 332-540.

CONOSCENZA perfetta lingua francese impiegherebbesi ore pomeridiane presso famiglia come istitutrice. Telefonare 539-477

CONTABILE, cassa, prima nota, operatrice, 24enne pratica triennale offresi. Telefono 335-381.

CONTABILE pratica ventennale bilanci paghe contributi import export tutti lavori ufficio esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino».

DATTILOGRAFA commessa offresi subito. Tel. 334-075.

DATTILOGRAFA ventenne, pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta, referenze. Telef. 737-825.

DATTILOGRAFA 19enne, corrispondente, pratica fatturazione, lavori ufficio, contatto clientela, dinamica, attiva, distinta presenza, offresi seria Ditta. Scrivere: Molino, via Catania 7, Torino. A93896

DATTILOGRAFA 19enne offresi presso seria ditta. Scrivere: Bonato, via Casalgomberto 154.

DICIANNOVENNE alta bella presenza referenziatissima cassiera offresi. Telefonare 796-834. A33767

DICIANNOVENNE dattilografa referenziata 3° impiego libera subito offresi. Telefonare 631-248 ore 9-12, 15,30-21 A93530

DICIANNOVENNE, pratica lavori ufficio cerca impiego presso Ditta. Telefonare 707-714 pomeriggio.

DICIANNOVENNE volenteroso offresi tutti lavori ufficio, magazzino e fattorino attestati di media patente B, libero subito. Tel. 382-762.

DICIANNOVENNE 3° geometri offresi lavori ufficio. Telef. 330-030.

DICIASSETTE anni segretaria d'azienda offresi 1° impiego. Telefonare 353-070. A93092

DICIASSETTENNE dattilografia calcolo meccanico conoscenze paghe offresi. Tel. 675-337. 1001

DICIASSETTENNE perforatrice Bull, offresi 1° impiego, pretese minime. Telefonare 723-278. A93781

DICIASSETTENNE serio volenteroso licenza media occuperebbesi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilografa, computometer cerca serio impiego. Telef. 784-456 ore pasti.

DICIASSETTENNE stenodattilo paghe contabilità, corrispondenza tedesco, offresi. Telefonare 351-473.

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio 3° impiego offresi. Telefonare 501-605 pomeridiane 15-18. A93649

DICIOTTENNE pratica biennale lavori ufficio volenteroso offresi. Telefonare 780-108. A93290

DICIOTTENNE diploma avviamento tre anni disegnatrice cerca impiego o qualsiasi altro lavoro riguardante ramo. Tel. 376-679.

DICIOTTENNE pratica fatturazione lavori ufficio ed nozioni paghe impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 798-949. A93927

DICIOTTENNE, pratica ufficio paghe contributi dattilografia licenza avviamento commerciale, 2° impiego, offresi. Telefonare 325-644.

DICIOTTENNE stenodattilo pratica lavoro ufficio offresi scopo miglioramento. Tel. 253-579 2001

DICIOTTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telef. 255-830. A93443

DICIOTTENNE, 2° impiego, stenodattilo, offresi. Telefonare 370-418.

DICIOTTENNE 2° impiego occuperebbesi anche subito. Telef. 776-780 (mattino). A93612

DIPLOMATA corrispondente tedesco francese spagnolo conoscenza inglese adeguatamente impiegherebbesi. Tel. 768-370. A93166

DIPLOMATA impiegherebbesi presso seria ditta 8-13 escluso partita doppia. Telef. 395-171. A93289

DIPLOMATA occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 5284 — Torino».

DIPLOMATA ventenne conoscenza francese e dattilografia occuperebbesi subito. Tel. 355-819.

DIPLOMATO altamente qualificato pluriennale esperienza responsabilità approvvigionamenti, costi, solleciti. Esperto organizzazione servizi produzione, programmazione, magazzini, inversioni esterne, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5271 — Torino». A93398

DIPLOMATO nobile età pratico ufficio vendite, amministrazione, contatti clientela, disposto viaggiare, trasferirsi offresi scopo miglioramento. Tel. 753-007.

DIRETTORE albergo ristorante night club trentottenne lunga esperienza, conoscenza francese inglese tedesco, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Telef. 29-152 (0124).

DIRETTORE amministrativo dimissionario importante industria metalmeccanica lunga solida esperienza e doti personali esaminerebbe concrete proposte per adeguato incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 640 — Torino». 3001

DISEGNATORE carpenteria metallica, esperienza pluriennale, conoscenza calcolo, disposto trasferirsi, impiegherebbesi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5255 — Torino».

DISEGNATORE meccanico diciottenne 1° impiego offresi. Tel. 281-539.

DISEGNATORE meccanico diciottenne, libero subito, offresi. Telefonare 579-886. A93251

DISEGNATORE progetti stampi meccanico offresi miglioramenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». A93775

DOMESTICO pensionato referenziatissimo offresi pulizia casa privata o uffici quattro ore o più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino».

ESPERTA paghe contributi, stipendi, conduzione ufficio personale, offresi anche mezza giornata. Telefonare 753-665 ore pasti.

ESTETISTA esperienza biennale, offresi seria casa prodotti cosmetici come dimostratrice. Telefonare 701-841

ESTETISTA viso manicuriste offresi. Tel. 270-906. A93073

FARMACISTA praticissima occuperebbesi solo mattino. Tel. 336-491.

FATTURISTA conto lavorazione occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 635-805. A93547

FATTURISTA stenodattilografa diciannovenne 2° impiego offresi. Telefonare 373-185. A33472

GEOMETRA auto propria libero pomeriggio e sera offresi. Telef. pomeriggio 296-858 A93616

GEOMETRA giovane dinamico esperienza occuperebbesi impresa industria. Telefonare mattino 721-334.

GEOMETRA iscritto Albo esperienza quinquennale, cantieri con auto offresi anche altre mansioni. Telefonare 581-301. A92551

GEOMETRA 23enne milite esente primo impiego offresi. Telefonare ore 11-15 e 18-20, 83-396.

GEOMETRA 25enne libero subito offresi per seria interessante occupazione. Telefonare 514-672. A33413

GEOMETRA 27enne pratica ufficio, cantiere, referenziato offresi qualsiasi impiego. Telef. 512-136.

GIOVANE buona cultura offresi mezza giornata pratiche ufficio. Telefono 726-264. A93141

GIOVANE diplomata impiegherebbesi negozio d'arte o boutique. Tel. 630-841. A93719

GIOVANE disegnatore particolarista et carpenteria meccanica offresi. Telefonare 486-364. A93781

GIOVANE impiegato militesente patentato pratico ogni lavoro ufficio e magazzino, miti pretese, offresi. Telef. 555-390 ore 9-12

GIOVANE maestra offresi custodia bambini e assistenza studio. Telefono 366-587. A93715

GIOVANE 18 anni III avv. professionale cerca qualsiasi impiego. Tel. 871-953 A94055

IMPIEGATA 23enne, diploma III avviamento offresi. Telef. 261-543.

INFERMIERA presenza pratica offresi studio medico, assistenza privati. Telefonare 518-193.

INGEGNERE pensionato cinquantottenne dinamico pratico lavori stradali ed edili occuperebbesi presso industria od impresa. Tel. 511-119.

INGLESE francese parlato e scritto signorina già corrispondente grande azienda cerca impiego mezza giornata scopo conseguimento laurea in lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino».

LAUREATA in giurisprudenza conoscenza francese, inglese e dattilo, cerca impiego adeguato. Telefonare 774-901. A93583

OPERATORE Ibm diplomato offresi. Scrivere a: Boccato, D'Annunzio 74, Venaria. A94005

PENSIONATA assicurazioni nubile cinque anni impiegata ufficio internazionali pratica commercio rapporti commerciali, cerca preferibilmente prodotto rame, tutti inglese. Telefonare 887 973. A93545

PERITO chimico, militesente, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5242 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventiduenne militesente auto propria offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5371 — Torino».

PERITO grafico milite esente cerca impiego. Telefonare 891-421.

PERITO meccanico esperto in analisi tempi e metodi esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino». A9374

PLURIENNALE esperienza conduzione magazzino e sezione vendita in campo nazionale, pratico relazioni clientela e rappresentanti, nozioni di lavorazioni meccaniche e materie plastiche, ventiseienne attualmente occupato scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 531 — Torino». A9339

PLURIENNALE esperienza lavoro ufficio, efficiente, buona conoscenza inglese, eventualmente anche paghe e contributi, patentato, offresi subito. Telefonare 330-832.

PRATICA paghe, contributi e carico scarico magazzino offresi. Telefonare 882-819. A9351

PRATICA tutti lavori ufficio offresi possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 320-437 ore 20.

PRATICISSIMA paghe contributi lavori ufficio, offresi seria ditta, orario ridotto. Telefonare 350-090.

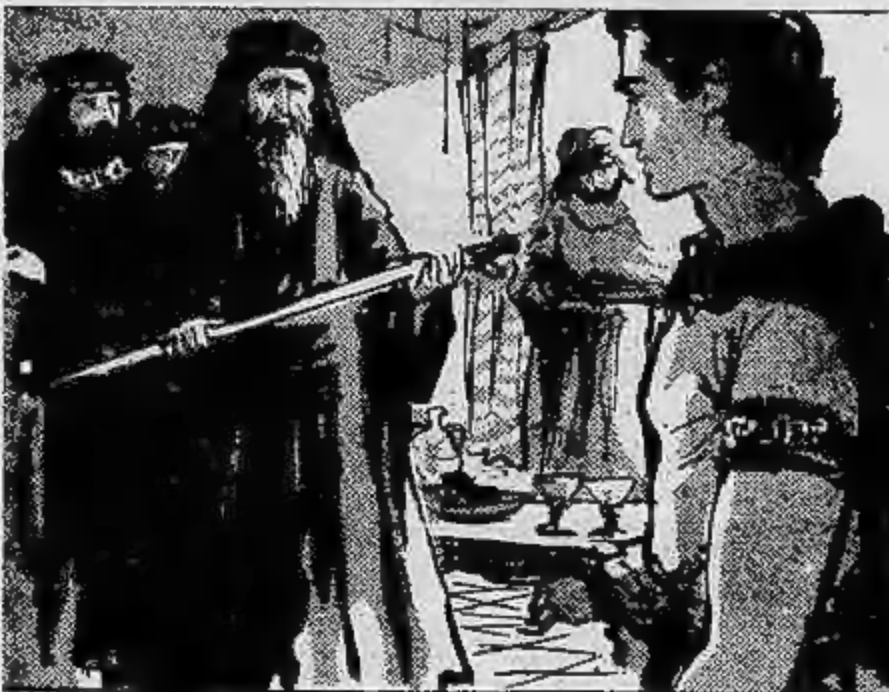
PROGRAMMATORE diplomato IBM 360/30 offresi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 530 — Torino». A9374

RAGIONIERA con diploma buste paga offresi subito. Telefono 325-85

(Continua a pag. 8)

DAVID E BETSABEA

Abigail

RIASSUNTO — *Saul, re d'Israele, è malato di nervi e su consiglio del profeta Samuele prende presso di sè un giovane suonatore d'arpa affinchè plachi con la musica le sue crisi. Questo adolescente è David, figlio di Isai, un proprietario di greggi di Betlemme. Il sovrano gli si affeziona, fino al giorno in cui David non suscita la sua invidia uccidendo in un duello il gigante Golia, campione dei Filistei. Al vincitore Saul aveva promesso la mano di sua figlia Merob, ma con gioia rifiuta. Ma dopo altre dure prove David può sposare la secondogenita del re, Micol. Qualche tempo dopo tuttavia Saul tenta di uccidere il giovane con un colpo di lancia, quindi invia nella notte dei soldati alla sua casa perchè lo arrestino. David riesce a fuggire grazie alla presenza di spirito della moglie.*

Il sacerdote Achimelec consegna a David la spada che il giovane aveva tolto a Golia

4 David si rifugia a Ramata dal profeta Samuele cui Saul deve la sua corona. E' questo stesso vecchio che un giorno, guidato dall'ispirazione divina ha scelto fra tutti gli adolescenti di Israele il pastore David, e lo ha inviato a corte. Ma Saul non tarda a farlo cercare anche in Ramata dai suoi arcieri, e ancora una volta David deve fuggire. Riesce a incontrarsi di nascosto con Gionata, il figlio del re, un giovane avvenente e coraggioso che ha per lui stima e grandissimo affetto. «Che cosa ho fatto di male? — chiede a Gionata —. Qual è il delitto di cui mi si accusa? Perchè il tuo padre vuol togliermi la vita?». Gionata cerca di ottenere clemenza da Saul, il re promette, ma egli si accorge che ha in mente nuovi inganni: quindi torna da David e gli consiglia di star nascosto. I due amici si abbracciano e si separano dopo aver stretto fra loro un patto di alleanza.

David si reca ora a Nobe dal sacerdote Achimelec il quale vedendolo disarmato gli fa dono della spada che egli un giorno aveva tolto al gigante Golia. Quindi il fuggiasco va da Achis, re di Get, ma temendo di esser messo a morte si finge pazzo. Partitosi di là, si nasconde nella spelonca di Odollam, tra montagne coperte di foreste, nella regione di Zip. I familiari vengono a trovarlo, poi intorno a lui si radunano tutti gli oppressi, i perseguitati e gli scontenti del regno. David ha ora un seguito di circa 400 partigiani.

Intanto Saul ha scoperto che il gran sacerdote Achimelech aveva dato ospitalità a David e gli aveva anche regalata la spada di Golia. Convoca Achimelec a corte e ordina al primo dei suoi ufficiali, Doeg l'Idumeo, di ucciderlo e di sterminare tutta la casata di suo padre Achitob. Doeg sgozza quel giorno di sua mano ottantacinque sacerdoti. Il mattino seguente, alla testa di un piccolo esercito, assale Nobe, la loro città e passa a fil di spada uomini, donne, fanciulle e bambini.

In quel tempo David salì al monte Carmelo con i suoi quattrocento seguaci per vendicarsi di Nabal, un uomo rozzo, duro e malvagio che si era rifiutato di aiutare i fuggiaschi benchè possedesse tremila pecore e mille capre, anzi, alla pacifica richiesta dei messaggeri aveva risposto con lo scherno. Ma mentre David era in cammino, ecco venirgli incontro la bella Abigail, moglie di Nabal. Cavalcava un asino e una schiera di servi le veniva dietro carica di fardelli. Abigail si getta ai piedi di David e gli annuncia di avergli recato in dono duecento pani, cinque arieti già cotti, otri di vino, sacchi di farina e casse di fichi secchi. E guarda il capo dei ribelli con occhi supplici e gli chiede di frenare la sua collera per l'affronto subito da Nabal. David si accorge che la donna è piena di grazia; che ha un corpo armonioso e una pelle vellutata; che ha una voce dolce e affascinante. Nel suo cuore l'ira contro il malvagio Nabal cede il posto a un amore ardente per Abigail.

SEGUE: Due nuove mogli

L'avvenente Abigail gli si fece incontro e lo supplicò di frenare il suo sdegno

Gli interrogatori del bandito a San Vittore

Cavallero accusa il Rovoletto e cerca di scagionare il Lopez

«Se sono stato preso — dice — la colpa è di Rovoletto, che ha parlato» - Secondo il «capo», il complice diciassettenne non sapeva che la «gita a Milano» avesse in realtà come scopo la rapina - «Durante la fuga dovevo sparare soltanto io — aggiunge —: Notarnicola aveva il compito di caricare le armi e passarmele. Poi cominciarono a far fuoco anche gli altri»

(Segue dalla 1ª pagina)

essere divisa in due parti ben distinte: quella precedente il «lunedì nero» di Milano e quella letteralmente «bruciata» nelle ore di fuoco del pazzesco carosello per le strade della città. «Alle vecchie rapine — *ha detto Cavallero* — partecipammo io, Notarnicola (doveva sparare con una pistola piccola perchè ha le mani incapaci di reggere un grosso calibro), Rovoletto e Crepaldi, quello che poi è morto. Crepaldi ci aveva fornito le armi, poi fatte tre rapine si mise paura e preferì abbandonare la partita». *Nei suoi giudizi sul suo ex complice il bandito, si vede, non è stato troppo tenero.*

Per un astuto, quanto ingenuo calcolo egli si è sentito di fare il «magnanimo» soltanto verso Danilo Lopez, il diciassettenne, l'unico fra i banditi che ha buone possibilità di strappare una condanna relativamente mite. «Lopez era soltanto un bambino — *ha detto* — e il giorno della rapina di Largo Zandonai non sapeva neppure che avrebbe partecipato a un assalto in banca; gli avevamo detto: "Andiamo a Milano a fare una gita"». *Cavallero, insomma, ha voluto fare il padre nobile con un atteggiamento che, se non convince la polizia, meno di tutti avrà convinto il magistrato.*

Passati in rassegna i retroscena della banda, la tecnica usata per gli assalti («Rovoletto guidava, Notarnicola assaltava il banco per arraffare i quattrini e io spianavo le armi per far star buoni tutti») *l'interrogatorio si è soffermato sulla pagina più criminale e più dolorosa scritta dai malviventi: i quattro morti, le decine di feriti. A questo punto anche un folle come Cavallero ha compreso che era necessario tirare un po' i remi in barca.* «Non ho mai inteso uccidere nessuno per odio; per odio contro la società sono soltanto diventato un bandito. Ero un ragazzo quando ci fu l'attentato a Togliatti, ne rimasi turbato, decisi d'iscrivermi fra la gioventù comunista. Poi non durò... ma gli altri facevano i soldi ed io no. Allora perchè non andarmeli a prendere?».

«E gli omicidi, questa gente assassinata a sangue freddo?».

«Quella è un'altra cosa... è la guerra. Il primo morto fu il dottore di Ciriè. Si trattò di uno sbaglio: avevo pensato che fosse uno bene armato ed ebbi paura: poi sul giornale lessi che era un medico condotto, una brava persona, e mi sentii dispiaciuto. I morti di Milano? Beh, non volevo mica sparare, si doveva scappare; io miravo alla polizia, e se poi qualcuno ci è andato di mezzo, non posso farci nulla».

Come linea di difesa è apparsa talmente inconsistente che Cavallero (non si tratta di un analfabeta, perchè è andato a scuola ed ha preso il diploma di perito chimico) non ha tardato a comprenderlo. Ed ecco il bisogno di rimettersi in primo piano con la stupefacente dichiarazione fatta al magistrato: «Comunque, a sparare dovevo essere soltanto io. Notarnicola mi caricava le armi e me le passava. Io miravo e facevo fuoco. Poi anche Notarnicola si è messo a sparare. Più confusione si faceva meglio era. E Rovoletto? Non escludo che possa aver sparato anche lui, comunque, se l'ha fatto, io non l'ho visto... avevo altro di cui occuparmi».

La cinica confessione in pratica è terminata. Poi si aggiungono le cose che già si conoscono. La fuga a piedi, il tentativo di far fuori Rovoletto perchè non «cantasse», il treno preso a Porta Genova, l'inutile latitanza nelle campagne dell'Alessandrino.

Cavallero in carcere continua a mostrare una fame arretrata incredibile: anche ieri ha chiesto un supplemento alla razione del pane, che gli è stato concesso. Ma mangiato con un'avidità che può essere paragonata a quella di un uomo che non ha messo nulla sotto i denti da molti giorni.

Ieri sera, quando lo stavano riconducendo in cella dopo l'interrogatorio del magistrato, ha incontrato il direttore del carcere, dott. Corbo; si è leggermente inchinato, e gli ha chiesto: «Posso fare un bagno? Sono molti giorni che non mi lavo come si deve e mi sento in imbarazzo». *La guardia che lo scortava gli ha dato una spinta:* «Cavallero — *ha risposto* —, qui non siamo al grand hôtel, avanti, cammina!». *E Cavallero, ubbidiente, ha proseguito.*

Diverso, invece, come era stato d'altra parte fin dal momento della cattura, il comportamento di Sante Notarnicola. Mentre il Cavallero solo una volta si è ricordato della sua famiglia, chiedendo: «Come sta mia madre?», *il giovane lungotenente sembra affranto. Anche ieri ha pianto lungamente nella sua cella di isolamento al primo piano del carcere di S. Vittore. Ha chiesto ripetutamente di vedere sua moglie, desiderio che naturalmente, per il momento, non può essere realizzato.*

Oggi tocca a lui, al numero di matricola «1895» (Cavallero ha il «1894») di essere interrogato. Con il magistrato è certo che terrà un contegno diverso da quello del suo capo. Notarnicola sembra sparuto e disperato. Così piccolo e fragile, sembra impossibile immaginarselo con le armi in mano a sparare sugli agenti, a falciarli sui marciapiedi; non si riesce a vederlo nei panni del bandito sanguinario.

c. b.

VERSO UNA SOLUZIONE IL «GIALLO» DI MORTARA

Abitava a Saluzzo la giovane trovata cadavere nel pioppeto?

Venticinque anni, sposata, con tre figlie - La madre ha riconosciuto l'orologio che le apparteneva - Interrogato il presunto amante della sventurata - La donna lo aveva denunciato per sfruttamento e avrebbe dovuto testimoniare al processo

Angela Maria Beltrand, quasi certamente è la donna uccisa

DAL NOSTRO INVIATO

Saluzzo, venerdì sera.

Un colpo di scena insperato si è avuto nel «giallo» della mondana assassinata alcuni mesi fa a Montebello con quattro martellate alla nuca: la giovane, con quasi assoluta certezza, è stata identificata. Si chiama Maria Angela Beltrando, 25 anni, sposata con un certo Luigi Morroni, che si trova attualmente in carcere, madre di tre bambine.

Come si ricorderà, il 30 settembre scorso una pattuglia di carabinieri rinvenne per caso il cadavere della giovane in un pioppeto nei pressi di Montebello. Sulla salma, in avanzato stato di decomposizione, non furono trovati documenti; solo più tardi si scoprirono centomila lire in un borsellino che la vittima aveva nascosto fra gli abiti.

All'identificazione si è arrivati in modo fortunoso. La madre di Maria Angela, Antonietta Alessio, ha visto su un nostro giornale la fotografia dell'orologio da polso della vittima ed ha letto la descrizione che si dava della sventurata e del modo come era abbigliata.

Da alcuni mesi sua figlia, sempre puntuale nell'inviarle la stessa somma di denaro per aiutarla a mantenere le sue due bimbe che vivono con lei (una terza è a Torino da un'amica) aveva smesso di scriverle. Il denaro non arrivava più. La povera donna era preoccupata (è al corrente della vita grama che Maria Angela conduceva e della sua relazione con un uomo che la giovane stessa tempo fa aveva già denunciato per sfruttamento: un tale Nicola D'Amico, di 33 anni, sposato con Maddalena Lo Verso). Si è recata allora dai carabinieri di Saluzzo. Ha parlato con il maresciallo Stella, del nucleo di polizia giudiziaria, e gli ha esposto i dubbi che la tormentavano.

«*E' la prima volta che provo questa angoscia* — ha detto —. *Sono certa che a mia figlia è accaduto qualcosa di grave. L'orologio è il suo. Anche i sandali verdi sembrano i suoi. E poi, non mi avrebbe lasciata senza soldi, non fosse che per le due bambine. La prego, faccia qualcosa*».

E il maresciallo Stella ha fatto subito qualcosa: ha avvertito i carabinieri di Pavia, quelli di Vigevano e quelli di Mortara. Ieri il maresciallo Latini, del nucleo investigativo di Pavia, è arrivato a Saluzzo. Aveva con sé l'orologio. Appena l'ha visto Antonietta Alessio si è messa a piangere: «*Figlia mia, figlia mia, che cosa ti hanno fatto!*» — ha gridato. Poi si è ripresa ed ha detto di riconoscere l'orologio: è un regalo che era stato fatto a lei una ventina di anni fa. E' molto più che un indizio, è una prova. Ma un dubbio, seppur lieve, sussiste ancora. I carabinieri cercheranno di dissiparlo nelle prossime ore.

Oggi i carabinieri interrogheranno Nicola D'Amico, vogliono sapere come mai non segnalò la scomparsa dell'amante. Possibile, ci si chiede, che non si sia preoccupato del prolungarsi dell'assenza della donna? Soprattutto si vuole chiarire un particolare importante: a giorni Angela Beltrando doveva recarsi a Sanremo per testimoniare in un processo per sfruttamento contro il D'Amico.

Da tempo i due litigavano di frequente e al termine di una violenta scenata la Beltrando aveva denunciato l'amante: il processo è a ruolo, ma Angela Maria non potrà più andare a testimoniare.

La giovane era un tipo particolare di prostituta: non stava mai nello stesso posto, il D'Amico la portava con sé un po' dappertutto, nelle vicinanze di Saluzzo, a Torino, a Sanremo, a Savona e perfino a Palermo. Una squallida e triste esistenza che si trascinava per le strade d'Italia. La giovane, bruttina, insignificante, piccolotta di statura e grassottella, aveva per clienti soprattutto i camionisti: la caricavano in un posto, la lasciavano in un altro e, facendo l'autostop, la giovane tornava poi al punto di partenza.

Questa sua attività svolta in un modo così strano non favorisce certo le indagini: chiunque potrebbe averla uccisa. Ma la pista che si è aperta con l'identificazione lascia sperare che il delitto non finisca in un «procedimento contro ignoti».

Mario Bariona

Rubò un milione allo zio: condannato a due anni

Cuneo, venerdì sera.

Un giovane di Montemale, Giuseppe Chiappello, di 23 anni, è stato condannato stamane dalla prima sezione del Tribunale di Cuneo a due anni di reclusione, per aver derubato lo zio Giovanni Chiappello, di 46 anni, di circa un milione.

Il ladro, arrestato dai carabinieri, confessò e successivamente ottenne la libertà provvisoria. Così non si è presentato in udienza ed è stato perciò giudicato in contumacia. Il P. M., dott. Spaziani, ha proposto la condanna del Chiappello a due anni di carcere. Il Tribunale, presieduto dal dott. Bissoni, ha integralmente accolto la richiesta.

IL GIALLO DI Lola Starr — La ragazza scambiata

RIASSUNTO. — Bert Markey, sosia della famosa attrice No-no Night morta in un incidente, viene scambiata per lei. Soltanto la madre di No-no e il padre di Bert sono al corrente della sostituzione e contano di speculerci, ma la giornalista Lola Starr subodora il trucco.

19 — (continua)

Itinerari alpinistici suggeriti da ANDREA MELLANO

Una buona [e salutare] camminata ci porta in vetta al Rocciamelone

La montagna (m. 3538) domina la Val di Susa ed un tempo era considerata la più alta delle Alpi - Fu conquistata nel XIV secolo da Bonifacio Rotario d'Asti - Dal versante valsusino la salita non presenta difficoltà, ma occorrono circa quattro ore di marcia - Se la giornata è bella si potrà ammirare un panorama grandioso

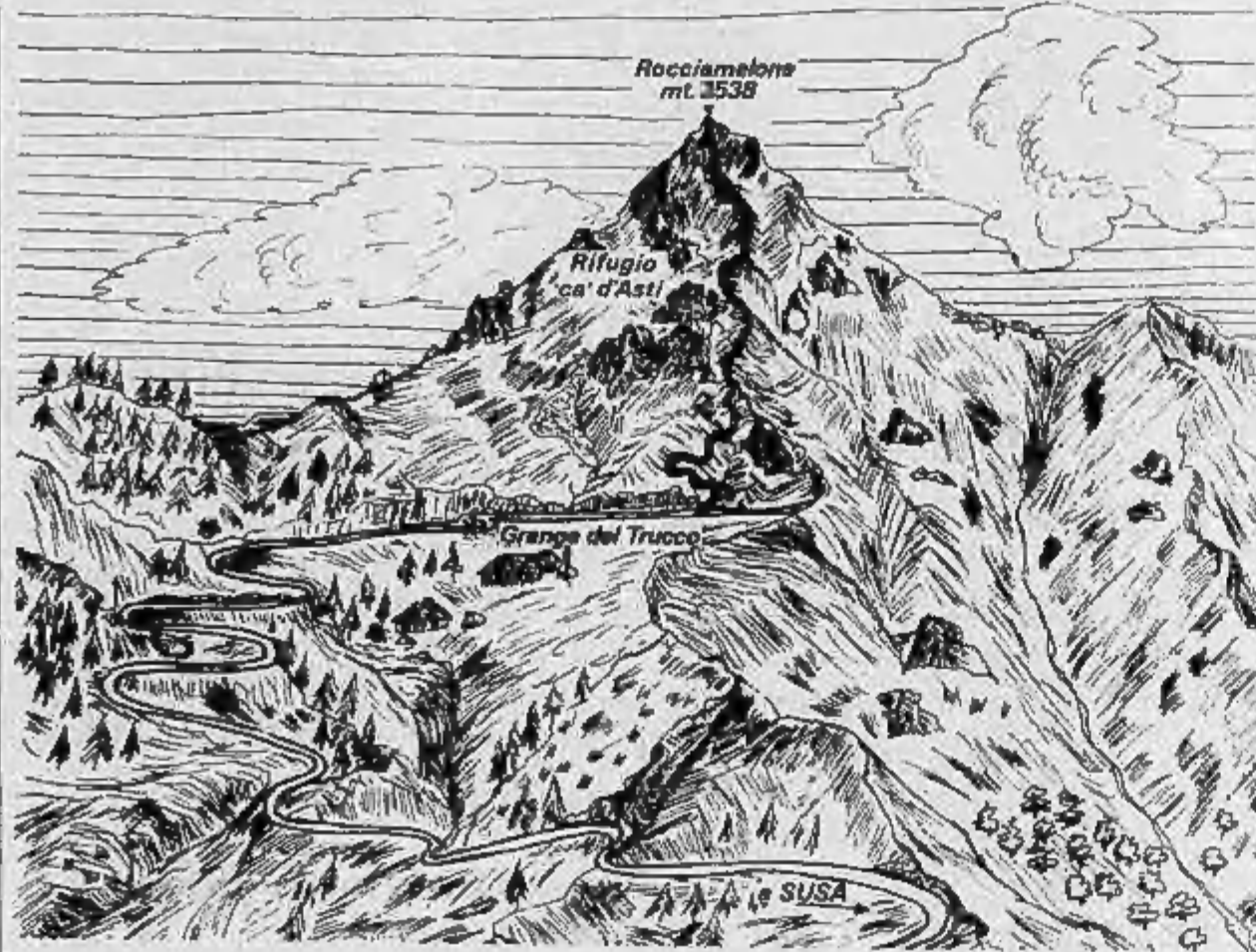
Nostro servizio particolare

Susa, ottobre

In alta montagna è già arrivata la prima neve; è tempo di riprendere le escursioni sulle vette non molto alte e che non presentano grande difficoltà. Gli alpinisti in genere le «snobbano», perché, secondo loro, è solo una perdita di tempo salire su montagne facili; i più preferiscono tornare in palestra dove ritrovano, in piccolo, tutte le caratteristiche dell'alta quota. Torneremo anche noi in palestra prima dell'inverno; ora però andremo alla ricerca di quelle vette che, seppur facili e poco impegnative, sono di grande interesse escursionistico e panoramico. Senza contare che dopo una stagione estiva intensa, occorre, prima delle gite invernali, riposare il fisico ed il sistema [illegible]. E queste escursioni di mezza stagione [illegible] l'ideale.

La nostra meta questa volta sarà la vetta del Rocciamelone (m. 3538), la grande montagna che domina la Valle di Susa e che, anticamente, era considerata la più alta delle Alpi. Tanti e tanti secoli fa, attorno al Rocciamelone, sorsero leggende e superstizioni, alimentate da racconti fantastici che i pochi avventurosi alpinisti sulle sue pendici raccontavano ai valligiani. Fu Bonifacio Rotario d'Asti a distruggere tutti i miti.

Il 1° settembre del 1358, per sciogliere un voto, salì fin sulla vetta e ritornò sano e salvo. Accortisi che sulla montagna non albergavano gli spettri, altri seguirono l'esempio di Rotario. Tra questi un certo signor di Villamont, che nel 1588 scalò la montagna senza un motivo particolare che non fosse il desiderio di godere della salita, precorrendo così la nascita dell'alpinismo. Attualmente la cima del Rocciamelone è meta ogni anno di un grande pellegrinaggio cui partecipano tutti i valligiani della zona.

Le vie di salita sono diverse: dalle facilissime a quelle più interessanti del versante N-E, che parte dalla Valle di Viù e che in alto si divide nelle valli di Malciausia e Arnas. Dal versante valsusino la salita è lunga e faticosa poiché si devono superare circa 3000 metri di dislivello. Ora però una strada carrozzabile in terra battuta rende l'ascensione molto meno impegnativa di una volta. Infatti la strada che porta fino alle Grange del Trucco (a m 1706), permette di saltare il Rocciamelone in una sola giornata da Torino, impresa quasi impossibile se uno sale dagli altri versanti.

Noi, appunto per impegnare solo una giornata, saliremo da questa parte, sfruttando la carrozzabile che è ben tenuta e ottimamente percorribile. Da Susa ci dirigeremo verso Mompantero e subito prenderemo la stradina che superando l'abitato di Pampalu (a quanti ex alpini questo nome farà ricordare i giorni di «naia») si snoda sul fianco della montagna. Attraverso incantevoli pinete la strada sale in pochi chilometri sino alle Grange del Trucco [illegible], percorsi ancora circa [illegible] metri conviene fermare l'auto e iniziare la salita delle balze prative che portano al rifugio Cà d'Asti. Questo tratto, anche se ripido, non presenta alcuna difficoltà.

Dal rifugio, ormai ridotto ad una catapecchia, si prosegue sulla cresta rocciosa, che in caso di neve recente può presentare delle leggere difficoltà. E' sufficiente però fare un po' di attenzione. La cresta diventa via via più affilata e nella parte mediana anche leggermente esposta; giunti ad una piccola sella, dove è posta una croce in ferro e dove si incontra la traccia che sale da Malciausia, si impenna leggermente. Dopo alcuni salti rocciosi che si superano senza fatica si arriva alla base della vetta, dove si trova la cappella ed il piccolo rifugio scavato nella roccia, costruito per gli alpinisti che fossero sorpresi dal maltempo.

Parecchi usano questo locale per passarvi la notte in attesa dell'alba e lo spettacolo offerto dal sorgere del sole a questi volenterosi è incomparabile e grandioso. Sulla vetta è posta una grande statua della Vergine benedicente, costruita con i fondi raccolti tra tutti gli scolari d'Italia. Il panorama abbraccia tutto il giro d'orizzonte e, se la giornata è limpida, si spinge fino alle montagne del Monte Rosa e alle porte di Torino.

Dalla strada carrozzabile alla vetta occorrono dalle 3 alle 4 ore senza forzare il passo. Per la discesa bisogna considerare circa 2 ore e mezzo di marcia. Non occorrono equipaggiamenti particolari, ma solo buoni scarponi e voglia di camminare.

Andrea Mellano

Violenta esplosione in un laboratorio spaziale: due morti

SAN FRANCISCO, ven. sera.

A Downey (California), mentre si stava procedendo ad un carico di bario in polvere in un laboratorio della «North American Rockwell Corporation» si è verificata una violenta esplosione che ha provocato la morte di due uomini ed il ferimento di diversi altri. Il laboratorio in cui si è avuta l'esplosione è adibito ad una ricerca spaziale per conto della Nasa. (Associated Press)

Dal pretore di Cuneo

Assolta la torinese: disse «disgraziato» al marito non al vigile

Cuneo, venerdì sera.

(g.d.m.) La casalinga Anna Bottasso in Aimar, di 28 anni, residente a Torino in via Torricelli, comparsa a giudizio del pretore di Cuneo, dott. Calabrese, accusata di aver oltraggiato un vigile urbano, è stata assolta «*per non aver commesso il fatto*».

La donna, il 23 aprile scorso, era a bordo di un'autovettura guidata dal marito, Giampiero Aimar, di 30 anni, al quale fu contestata una contravvenzione perché al semaforo di corso Nizza angolo corso Giolitti, era passato mentre la freccia di direzione lampeggiava.

L'imputata aveva detto, in quell'occasione: «*Disgraziato, dagli mille lire e se non bastano cinquemila, ma falla finita*».

La Bottasso, difesa dall'avv. Gian Rebuffo, ha ammesso in aula di aver pronunciato la frase incriminata, precisando però che la parola «*disgraziato*» era rivolta al marito e non al vigile. Il pretore, accettando per veritiera questa versione, ha mandato assolta la torinese con formula piena. L'insulto, cioè, non era rivolto al vigile urbano, come il medesimo, erroneamente, aveva creduto, bensì al coniuge che tardava troppo a pagare la multa.

Collisione nel Golfo Persico fra una nave italiana e un altro mercantile

TEHERAN, venerdì sera.

Una nave inglese non identificata è venuta a collisione con il mercantile italiano «Eris», non elencato dal «Lloyds», nel Golfo Persico. Non si segnalano vittime ma i danni alle due navi sono valutati in [illegible] mila dollari.

Sembra che il mercantile italiano trasportasse tubi per lo stabilimento petrolchimico di Ahwaz.

Si sarebbe trattato di vendetta

Due incriminati per il ratto di Baghino

Sono due giovani di Nuoro - L'anziano commerciante, sofferente di cuore, è probabilmente morto

Nuoro, venerdì sera.

Aldo Gungui, di [illegible] anni, da Mamoiada (Nuoro), meccanico, e Pietro Ruiu, di 20 anni, da Nuoro, impiegato dell'amministrazione provinciale di Nuoro, sono stati incriminati per il sequestro del commerciante nuorese cav. Aurelio Baghino, avvenuto la sera del 19 agosto nella località marina di Cala Liberotto a 55 chilometri da Nuoro.

Il cav. Baghino, concessionario della Fiat per la provincia di Nuoro, venne prelevato dalla sua villa al mare, benché sofferente di cuore, da quattro individui armati e mascherati alla presenza della moglie e della figlia. Da allora non si è avuta più alcuna notizia dell'anziano commerciante che qualche giorno prima del rapimento aveva compiuto i 65 anni. Nonostante le ricerche delle forze dell'ordine e le offerte in denaro fatte dalla moglie e dalla figlia, nulla si è più saputo.

Il 20 agosto, giorno successivo al sequestro, gli inquirenti fermavano Aldo Gungui e Pietro Ruiu. L'operazione rimaneva avvolta nel più assoluto riserbo per non ostacolare gli sforzi tesi a far rilasciare il cav. Baghino o almeno a ritrovarne il cadavere. Dopo [illegible] giorni i due giovani venivano tratti in arresto e rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Nuoro per detenzione e porto abusivo di armi da guerra. Gli inquirenti — secondo quanto era dato sapere — avevano trovato nell'officina meccanica di Aldo Gungui a Nuoro la macchina di proprietà di Pietro Ruiu nella quale erano occultati un mitra «Mab», rubato con altri sei all'aeroporto di Elmas, una carabina «Winchester» e numerose munizioni da guerra. Inoltre nascoste nell'auto erano state trovate una maschera di panno nero ed una tuta.

Nel proseguio delle indagini la Criminalpol denunciava Aldo Gungui e Pietro Ruiu quali presunti responsabili del sequestro del commerciante nuorese. Anche questa notizia veniva mantenuta segreta nel tentativo di recuperare il cadavere del cav. Baghino. La Procura della Repubblica del Tribunale di Nuoro, diretta dal dott. Fumu, vagliati gli elementi contenuti nel rapporto trasmesso dalle forze dell'ordine, ha deciso di incriminare formalmente i due giovani per il grave reato.

La Procura, contestati ad Aldo Gungui e Pietro Ruiu i nuovi addebiti, ha trasmesso gli atti, formalizzando l'indagine, al giudice istruttore dott. Francesco Pitzalis. Il magistrato svolgerà l'indagine istruttoria tendente ad accertare le responsabilità dei due giovani e ad individuare eventuali complici. Sul fascicolo aperto presso l'ufficio del giudice istruttore si legge: «*Procedimento a carico di Aldo Gungui e Pietro Ruiu responsabili in concorso tra loro e con altri allo Stato sconosciuti del sequestro del cav. Aurelio Baghino*».

Nel rapporto trasmesso dalla Criminalpol alla magistratura — secondo quanto è dato sapere — verrebbe escluso nel movente del sequestro il fine di lucro. Gli inquirenti avvalorerebbero l'ipotesi del rapimento per vendetta. Nel corso degli interrogatori — sempre secondo quanto è dato sapere — i due imputati avrebbero respinto ogni addebito. Gli inquirenti hanno però raccolto una serie di indizi a loro carico che ne hanno consentito l'incriminazione. (*Agenzia Italia*)

Operaio di Savigliano in Tribunale

Rapinò un tassista con una scacciacani

Nostro servizio particolare

Saluzzo, venerdì sera.

Pietro Mondino, di 32 anni, l'operaio di Savigliano che nel luglio scorso rapinò l'anziano tassista Domenico Lingua, di [illegible] anni, viene giudicato oggi dal tribunale di Saluzzo. Il Mondino è riuscito ad evitare il processo dinanzi alla Corte d'Assise perché le indagini hanno potuto stabilire che il giovane aveva compiuto l'aggressione adoperando soltanto una pistola-giocattolo.

Al suo fianco, ma a piede libero, compaiono due minori, R. M. di 17 e Q. R. di 16 anni, i quali in un primo tempo erano stati indicati come complici del Mondino nell'aggressione al tassista, mentre è risultato che il piano criminoso era stato ideato e attuato esclusivamente dall'operaio saviglianese. I due ragazzi sono stati comunque accusati del furto commesso sul greto del torrente Maira ai danni di un bagnante.

La sera del 15 luglio scorso il Mondino chiese per telefono al Lingua di trasportarlo in taxi a Costigliole Saluzzo per far visita a un fratello malato. Sulla «1500» del Lingua salirono il Mondino e i suoi due giovani amici. Nel viaggio di ritorno il Mondino, con una scusa, fece fermare il taxi in aperta campagna e mentre i due ragazzi scendevano a prendere una boccata d'aria il malvivente estrasse una scacciacani e la puntò contro l'autista.

Il Lingua diede al malvivente la giacca e l'orologio, ma non i soldi, che aveva nascosti nel taschino del «gilet». Tornato a Savigliano, il tassista denunciò l'aggressione ai carabinieri, i quali pochi giorni dopo giunsero alla identificazione e all'arresto del terzetto.

Il giorno stesso della rapina, i due giovani e il Mondino avevano anche rubato gli indumenti e i soldi di un bagnante, Salvatore Multari.

g. d. m.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PRIME VISIONI Cominciò per gioco

Quinn per protesta contro la società brucia un tesoro

Un drammatico film tra la gioventù perduta di Miami - Una bella attrice: Faye Dunaway

COMINCIO' PER GIOCO di Elliot Silverstein con Anthony Quinn, Faye Dunaway - Americano, a colori - Genere, drammatico (Cinema Vittoria).

Ecco un film che vira a secco, cambiando un protagonista con un altro. Dapprima si direbbe che è il quadretto di una gioventù imbecille e annoiata, quattro rappresentanti della quale (tre ragazzi e una ragazza), irrompendo nella casa di un benestante, sono scambiati per rapinatori e come tali si comportano, portandosi via il pater familias e chiedendo un riscatto di duecentomila dollari.

Ma a questo punto la gioventù-beat di Miami passa la mano a Anthony Quinn, il rapito, che dopo aver mandato i suoi S.O.S. telefonici (alla moglie, al socio in affari, ai colleghi della mafia, alla stessa madre), scopre che a nessuno importa di lui e che ad ogni modo duecentomila dollari sono troppi per la sua salvezza. E si credeva tanto amato, tanto benvoluto! Da un bagno di lagrime, il pover uomo si trasforma in gangster (vero, non fasullo come i suoi rapitori), e con un'altra serie di telefonate alle stesse persone, ma questa volta corroborate da buoni argomenti ricattatori, ottiene un sacco di dollari che poi brucerà per disprezzo. Mondo vigliacco!

Queste esclamazioni ci sono suggerite dal fatto che il film, pur avendo i suoi pregi spettacolari e buoni interpreti, è piuttosto schematico e poggiato sul paradigma di una satira sociale alquanto intinta di moralismo. O forse il bersaglio è risultato troppo grosso rispetto alle forze del regista. Bravina assai la bella Faye Dunaway.

l. p.

Barbra vola

Non è Peter Pan, ma la cantante Barbra Streisand che nella versione televisiva de «La tempesta» vola sospinta dalla bufera (Tel. a «Stampa Sera»)

In un albergo londinese

Cantante arrestata per furto

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

(c. c.) Un membro dell'orchestrina «beat» americana, «*The mamas and the papas*», la ventiquattrenne Cass Elliott, è stata arrestata oggi al suo arrivo in Inghilterra al porto di Southampton da New York. Portata a Londra su un'automobile della polizia, incriminata di furto, messa in una cella, comparirà in tribunale domattina. Cass Elliott avrebbe rubato due coperte e due chiavi del valore complessivo di diciotto mila lire da un albergo londinese durante una sua precedente visita in Inghilterra sette mesi fa.

Tra gli agenti e gli altri membri dell'orchestrina, una ragazza e due giovanotti, è scoppiata sul molo di Southampton una vera battaglia.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23. **Carignano** - Teatro Stabile: ore 21 «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telef. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): sabato ore 16 «Il gatto con gli stivali». Regia Luigi Lupi, con A. Boracchino, V. Lotiero, W. Casiani, O. Marcelli. Grande successo. **Ridotto dei Romanoi** ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Fando e Lisa» di F. Arrabal.

Alcione: Rivista E. Baroili - L. da Vinci. Orario: 16,15 e 21,15. **Maffei:** Rivista «Gambe e curve eccezionali». Orario: 15,15 e 21,30.

MOSTRA ARTE CIVILTA' DEGLI ETRUSCHI
Aperta sino al 15 novembre
Tutti i giorni compresi i festivi ore 9,30 - 12,30; 16 - 20
Serale: martedì e venerdì 21 - 23
Via Accademia delle Scienze, 6

ALFIERI - TEATRO STABILE
Stasera e domani ore 21
Domenica ore 15,30
I GIGANTI DELLA MONTAGNA
di PIRANDELLO - Regia di
GIORGIO STREHLER
PICCOLO TEATRO DI MILANO
Prenot. Alfieri e Teatro Stabile

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): i Baby Luna, canta Johnny Corallo. **Arlecchino:** ore 21 i Dik Dik. **Augustino:** ore 21 i Pivanar. **Castellino:** ore 21 Marco Ferlori. **Faro Danze** 21 Danilo e i Draghi. **Gay Dance** (via Pombe 71): trattenimenti 16,45 e 21: i Sultani. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Le Roi Dancing:** ore 21 Ombretta Colli e Mario Zelinotti. **Piper:** riapertura sabato. **Principe:** ore 21 i Ricercati. **Trocadero:** 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): R. Williams. **Moulin Rouge:** ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: orch. Cristiano. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom** (Berne 10): Quelli. **West End:** per la prima volta a Torino: Gaby Gaby e il suo Show.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo Più. **Baby Whisky** (Traf. Pino, 604.213). **Caprice,** Sacchi 18, om. dischi: 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.738): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.383): i Samurai

LE ROI
ROCKY ROBERTS
Domenica ore 16 e 21

PIPER
Sabato ore 16 e 21
BAD BOYS

La Brace
Via Nizza ... - tel. 81.602
PAELLA ZARZUELA CACCIAGIONE
... SANGRIA e VINI ...
APERTO fino alle ore 2

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Astor:** «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20. **Corso:** «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. **Cristallo:** «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, P. Blanche, eastmancolor. Viet. 18. **Doria:** «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30. **Ideal:** «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor. **Lux:** «Il lungo duello» Yul Brynner, Trevor Howard, colori, panavision. **Nazionale:** «Tiffany memorandum» Ken Clark, Irina Demick, techn. sc. **Reposi:** «Le dolci signore» U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Meil.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Catherine Spaak

Polizieschi

★ LA SPIA DAL NASO FREDDO (in prima all'Augustus): umorismo britannico in un film che ha a protagonista un cane bulldog, utilizzato da un vecchio poliziotto come sede ambulante della radiolina fatta segreta. Il bulldog, così, diventa sede di una specie di servizio segreto in quanto l'apparecchio funziona benissimo; capta e trasmette importanti notizie. Ma l'animale, donato dal governo inglese a quello sovietico, diventa oggetto d'un caso diplomatico perchè, suo malgrado, trasmette dispacci indiscreti e compromettenti. Un certo giorno i sovietici scoprono il mistero, con le conseguenze che il film illustra attraverso un soggetto ameno. Regista Cyril Frankel.

★ AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE (Corso): la nuova avventura di «007» scatenato contro l'organizzazione «Spectre» che, aizzando gli uni contro gli altri sovietici e americani, fa temere la terza guerra mondiale. A colori.

Western

★ CAROVANA DI FUOCO (Ideal): ex detenuto concepisce rapina, la effettua, poi coi soldi risolve tutto. Prodotto da John Wayne e da questi interpretato accanto a Kirk Douglas, Howard Keel. A colori.

★ L'UOMO CHE DOMO' IL FAR WEST (Metropol): avventuroso a colori, con Fier Parker, l'interprete di Davy Crockett, in una storia epica e romanzesca, prodotta e diretta da un regista esperto di film con pellirosse, George Sherman. Altri interpreti Ed Ames, Patricia Blane.

Commedie

★ LE DOLCI SIGNORE (Reposi): arguto quanto malizioso carosello di dame in una vicenda satirico-brillante diretta con estro da Luigi Zampa e interpretata da una quadriglia di desiderabili creature: Marisa Mell, Claudine Auger, Virna Lisi, Ursula Andress. A colori e con bravi attori maschi.

★ LA CINA E' VICINA (Astor): fratello e sorella, nobili provinciali, messi nel sacco da coppia di loro dipendenti con una serie di strumentalizzati ricatti e sotterfugi. Diretto da Marco Bellocchio il film, in bianco e nero, è anche satira dell'arrivismo politico e della borghesia. Efficaci gli attori.

★ BELLA DI GIORNO (Cristallo): raffinata francese (Catherine Deneuve) rifiuta le premure amorose dello sposo (Jean Sorel) per rifugiarsi in fantasie perverse, appagando il suo desiderio di degradazione in una casa parigina di appuntamenti. Innamorato di lei, un cliente pazzo spara al marito. E' il film a colori di Buñuel, «Leone d'oro» al Lido.

Drammatici

★ COMINCIO' PER GIOCO (Vittoria): sensazionale vicenda di ricatti nell'America del benessere, con ragazzi che si trasformano in campioni della malavita per «divertirsi» impuniti e meglio.

★ VIVERE PER VIVERE (Lomana): spericolato reporter in bilico tra moglie parigina cattolica e sconvolgente americana di tipo fatale. Vince ai punti la consorte. Abile film a colori di Claude Lelouch con sfondi esotici e interpreti appropriati.

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Storici

★ UN UOMO PER TUTTE LE STAGIONI (Doria): per ragioni di Stato e di religione contrasto tra il re dalle sei mogli, Enrico VIII, e il suo indefessibile gran cancelliere, sir Thomas Moro. A colori, diretto da Zinnemann con maestria, e con attori d'eccezione. Premiatissimo.

Avventurosi

★ IL LUNGO DUELLO (Lux): prode capo indù, ribelle per amore di libertà, è braccato senza tregua da due ufficiali britannici. Interpreti: Yul Brynner, Trevor Howard, Charlotte Rampling. A colori.

TEATRI

★ I GIGANTI DELLA MONTAGNA (Alfieri) — In una splendida edizione del «Piccolo» milanese, l'ultimo e incompiuto dramma di Pirandello. Le vicende della «Contessa» e dei suoi comici nella casa degli «Scalognati» e la tragica recita davanti ai servi dei «Giganti» impietositi offrono a Giorgio Strehler l'occasione di esporre le sue riflessioni sul teatro.

★ LA DEVOZIONE ALLA CROCE (Carignano). Lo Stabile torinese presenta diretta da de Bosio una famosa commedia del Seicento spagnolo di Calderon della Barca in uno spettacolo moderno e stimolante nei suoi vari elementi: traduzione del testo, scenografia e costumi, regia.

★ FANDO E LISA (Romano): il lavoro di Arrabal, lo scrittore spagnolo di recente processato per insulti alla patria.

Gassman fa il profeta

Roma, venerdì sera.

Con baffi e barba appena accennati, simili a quelli di *Brancaleone*, Vittorio Gassman si è ritirato sulla montagna di Bassiano, presso Latina e fa *Il profeta*. Si tratta di un altro film moderno di genere brillante, che viene realizzato dal trio del *Sorpasso* e del *Tigre*, formato da Vittorio Gassman, il regista Dino Risi e il produttore Mario Cecchi Gori. Scritto e sceneggiato da Scola e Maccari, *Il profeta* narra l'avventura di un uomo disgustato del mondo.

ECHI DI CRONACA

Consulenti del Lavoro presso l'Istituto Minerva
Il corso che avrà inizio nella prima decade di novembre p.v. sarà svolto con la tradizionale serietà dell'Istituto Minerva - Via Giolitti 33 - Torino, tel. 82.503 - 872.347.

Le incredibili occasioni di Nova Vendita
Nova Vendita è un nuovo modo di vendere in stagione a prezzi più che dimezzati tutto il miglior abbigliamento maschile e femminile. E' possibile perchè non ci sono assortimenti regolari ma solo occasioni. Provate anche Voi questo nuovo modo di comperare ne sarete entusiasti come tutti coloro che in questi giorni hanno affollato il negozio di via P. Micca 20.

Analisti su elaboratori elettronici - Ist. Minerva C.M.P.
I problemi della gestione aziendale visti in funzione dei più moderni mezzi di elaborazione dei dati. I corsi avranno inizio nell'ultima decade di ottobre presso l'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, telefoni 82.503 - 872.347.

Vendita totale
di mobili di ogni stile per abbellimento stabile inderogabile. Approfittatene subito - rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4 - tel. 531-107.

Paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968 - 889.870.

Boutique Abel, p. Adriano 15 (ang. v. Paolini)
Le confezioni delle migliori Case. Per la signora elegante e l'uomo distinto. Per la gioventù d'oggi. Primi arrivi dell'ultima moda autunno-inverno.

Segretarie di Contabilità
potrete diventare frequentando i corsi collettivi organizzati dall'Istituto Impera - Corso San Martino 3 - Telefono 612.974. Materie d'insegnamento: Contabilità Generale Meccanografica su Audit 502 e 513; Contabilità Manodopera; Contabilità Magazzino su Audit 202; Calcolo meccanizzato su macchine elettriche o a pressione di tasti; Pratica Commerciale. Corsi diurni e serali. Modeste rette mensili.

TV guasto? Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 210.605 - 214.125; tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

All'Istituto Vagnone
corsi di qualifica diurni e serali per: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza media. Via Vagnone 7 - telef. 433.994.

Supermaterassi
Il più grande assortimento di Torino con i migliori prezzi e la massima garanzia. Permute e rateizzazioni. Corso Giulio Cesare 27 bis - Telefono 850.857.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni 761.471 - 746.131.

Sist - Lingue
Gli aspiranti ai corsi per corrispondenti, traduttori, di perfezionamento, di conversazione, sono convocati il giorno 3 ottobre; rispettivamente dalle ore 10 corsi diurni ed ore 20 corsi serali. SIST - Via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.421.

Corsi gratuiti
diurni sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe. Operatrici contabili. Operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte, rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.870.

Perforatrici in 45 giorni Istituto Minerva C.M.P.
Assunzione garantita alle migliori allieve, iscrivendosi ai corsi diurni-preserali-serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, tel. 82.503, 872.347.

La TV non funziona? Tel. 251.877 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertussi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Corsi per Esperti Fiscali
Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti, Contabili, Dirigenti di Azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi iscritti agli albi. Corsi serali con inizio 16 ottobre. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 889.968, 889.870.

Disegnatori tecnici qualifica e specializzazione
E' il corso che vi dà la possibilità di inserirvi nella moderna organizzazione del lavoro con funzioni qualificate. Corsi annuali, biennali, triennali. Via Po 2, telefoni 541.421 - 542.549.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Perforatrici meccanografiche
E' aperto la nuova sezione per perforatrice meccanografiche diurna, preserale, serale. Si accettano ancora le iscrizioni per contabilità meccanizzata, paghe e contributi, consulenti e stenodattilo. SIST - Via Po 2 - telefoni 547.573 - 541.421.

20 rate Fart senza firmare cambiali
C'è tutto per tutti alla Fart. Confezioni pronte. Tessuti. Telerie. Biancheria. Maglierie. Camicerie. Coperte. Tende. Tappeti. Calzature. Radio. Foto-Cine. Elettrodomestici. Lampadari. Poltrone. P.za Adriano 15 (lato via Paolini), tel. 756.669.

Programmatori elettronici Istituto Minerva C.M.P.
Inizio corsi nell'ultima decade di ottobre previo esame psicoattitudinale gratuito e non impegnativo. Prenotatevi presso l'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, telefoni 82.503 - 872.347.

Periti sugli elaboratori elettronici - Ist. Minerva C.M.P.
In pochi mesi di studio imparerete la specializzazione con i corsi dell'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33, tel. 82.503, 872.347. Inizio corsi ultima decade di ottobre.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ai minorati di voce laringectomizzati
L'Ortopedia Lamarca è lieta di comunicare agli interessati la disponibilità dei nuovissimi apparecchi elettronici a transistors, con i quali, avrete la gioia di riavere la vostra voce e di riprendere il vostro normale lavoro. Prove gratuite a: Ortopedia Piemontese, corso G. Cesare 8, tel. 238.785, Torino.

Stasera con un concerto all'Auditorium

S'inaugura la stagione del «Terzo»

Mario Rossi, reduce dai recenti e vivi successi conseguiti a Bonn con l'orchestra sinfonica di Torino, inaugura questa [illegible] all'Auditorium la stagione sinfonica autunnale del terzo programma della Rai-tv.

Il programma comprende composizioni di quattro musicisti italiani moderni. Di G. F. Ghedini (1892-1965) si riascolterà il concerto per orchestra intitolato *Architetture*, che nel 1940 segnò una svolta decisiva nell'attività artistica del musicista piemontese. Con esso egli abbandonava definitivamente gli schemi classici, per un nuovo e più moderno orientamento stilistico e strutturale. Il titolo del lavoro — come è indicato in una nota, premessa alla partitura — «non implica nessun concetto descrittivo, nè si riferisce ad alcuna immagine pittorica o letteraria», ma intende definire «la struttura della composizione sorta dallo spontaneo organizzarsi di valori puramente musicali, in una serie di edifici sonori a loro volta cementati l'uno all'altro da una chiara logica tematica e costruttiva».

Recentissimo è il *Concerto per Franco Petracchi* per contrabbasso e orchestra del lombardo V. Mortari (1902), noto autore di una vasta e varia produzione musicale. Egli, andando contro le tendenze d'avanguardia oggi particolarmente di moda, si è compiaciuto di scrivere un lavoro nello stile e nello spirito dei «concerti» del passato, sostanziando le varie parti con temi settecenteschi di Geminiani («Canto scozzese»), di Boccherini («Rondò»), e di Bonporti («Invenzione», in forma cadenzale), terminando [illegible] con una trascrizione della virtuosistica *Campanella* di Liszt. E dedicò la composizione al giovane Franco Petracchi, che a Torino, alcuni anni or sono, vinse il concorso per il posto di primo contrabbasso nell'orchestra dell'Auditorium.

Seguiranno una suite del balletto *La donna di buon umore*, che il romano Vincenzo Tommasini (1878-1950) compose trascrivendo, con eleganza e proprietà timbriche, musiche di Domenico Scarlatti, e l'episodio, per coro e orchestra *Alcesti*: l'ultimo lavoro del romano G. Salviucci, morto appena trentenne nel 1937, quando più vive si erano fatte le speranze d'un suo sicuro avvenire artistico. Le sue nobili aspirazioni e le sue promettenti doti emergono anche in questo drammatico episodio, in cui il coro esprime efficacemente l'angoscia [illegible] la triste sorte della protagonista della tragedia euripidea, morente per la salvezza dello sposo.

l. c.

Il cantante Hallyday interpreterà la [illegible] vita

Parigi, venerdì sera.

Johnny Hallyday interpreterà il ruolo [illegible] stesso nel [illegible] *Les poneyttes* che si appresta a «girare». Egli avrà al suo fianco alcuni nomi celebri della canzone e dello spettacolo, tra i quali la moglie Sylvie Vartan.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Verso la Luna sul Primo Il caso Trotsky sul Secondo

Un servizio sul progetto spaziale «Apollo» - Telefilm della serie «Il barone» - Teatro-inchiesta rievoca la lotta politica per la successione [illegible] Lenin - Giovampietro è Stalin

Stasera i programmi sui due canali offrono una scelta varia e interessante. Sul Nazionale, l'inchiesta sul progetto spaziale americano «Apollo», un telefilm della serie «Il Barone» e un breve recital [illegible]; sul Secondo Canale, «Teatro-inchiesta» che rievocherà la figura di Trotsky.

* *

Alle 21, sul Primo Canale, va in onda Verso la luna e oltre. La trasmissione di stasera è dedicata alla illustrazione del «progetto Apollo», il nome con cui viene indicata l'operazione che dovrebbe portare sulla Luna entro il 1970 gli astronauti americani.

A Cape Kennedy e negli altri laboratori spaziali, si sta mettendo a punto la complessa macchina per la conquista del nostro satellite. Ancora non si sa nulla dell'analogo progetto che i sovietici, i grandi concorrenti nella corsa spaziale, stanno certamente approntando dal canto loro.

Ma non solo alla Luna si sta pensando: contemporaneamente gli scienziati americani stanno progettando altri viaggi interplanetari che dovrebbero permettere all'uomo entro il 2000 di esplorare l'intero nostro sistema solare. Il programma offre fra l'altro, alcune interviste con i più noti scienziati e astronauti americani, fra cui il «padre» dei razzi von Braun, e mostrerà anche gli esperimenti più interessanti.

* *

Alle 21,55 continua la serie «Il Barone» con il telefilm C'è qualcuno alle tue spalle interpretato da Steve Forrest, Sue Lloyd, Jerome Wills. Ecco la trama. Un certo Cranwell, di professione «informatore», avverte Mannering che il capo di una «gang» di ladri, Gregg Wilde, ha in programma un colpo in un museo.

Mannering e alcuni uomini della polizia si appostano nei pressi del luogo dove deve avvenire il furto e colgono Wilde sul fatto: questi però riesce a divincolarsi e, fuggendo, uccide una guardia: Mannering è il solo testimone dell'omicidio, e il capobanda decide di eliminarlo per evitare che possa deporre al processo.

Prima però viene ucciso Cranwell, anch'egli ritenuto pericoloso da Wilde. Per giungere a capo della situazione, Mannering accetta un appuntamento da un sicario del «gangster» in una [illegible] di concerti periferica, pur sapendo che si tratta di una trappola...

Il secondo canale è interamente occupato dal dramma rievocativo di Teatro-inchiesta. Lo spettacolo si terrà alle 21,15 e sarà seguito da un dibattito fra esperti. Il titolo della trasmissione è La sconfitta di Trotzky nello scontro con Stalin dopo la morte di Lenin.

Verrà rievocata la lotta senza esclusione di colpi che si concluse nel 1927 con l'espulsione dal partito comunista di colui che solo sei anni prima era stato acclamato «padre dell'Armata rossa» e «salvatore della rivoluzione».

Trotzky è interpretato da Franco Parenti, Stalin da Renzo Giovampietro, Lenin da Nando Balbo, Valeria Valeri impersonerà la moglie di Trotzky, Natalia Sedova, e Annamaria Alegiani sarà la moglie di Lenin, la Krupskaia.

d. g.

Premiati i fidanzati dell'anno

I cantanti Rocky Roberts e Lola Falana, che hanno deciso di sposarsi entro l'anno, [illegible] stati premiati a [illegible] con la «Maschera d'argento» dello spettacolo (Tel.)

Programmi della RADIO

VENERDI' 6 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,20: Tutto Morandi - 13,50: Carillon - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano, II parte - 15,45: Relax a 45 giri - 16: «Il ponte» - 16,30: Corriere del disco.

Ore 17: Giornale radio - 17,20: «Giuseppe Balsamo» di A. Dumas, X puntata - 17,35: Musica leggera - 17,45: Tribuna dei giovani - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Il sussio dell'ingorgo - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna-park - 19,55: Una canzone - 20: Giornale radio - 20,15: Canta F. Lepri.

Ore 20,30: Concerto sinfonico, diretto da Vittorio Gui. Nell'intervallo: Il giro del mondo - 22,15: Parliamo di spettacolo - 22,30: Chiara fontana. Musica folcloristica italiana - 23: Al Parlamento. Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Hit parade - 13,30: Giornale radio - 14: Juke-box - 14,30: Giornale radio: Listino Borsa di Milano - 14,45: Amici del disco - 15: Discoteca - 15,15: Grandi cantanti lirici - 15,30: Notiziario - 16: Partitissima - 16,05: Juliette Greco - 16,30: Notiziario.

Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Pomeridiana - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,35: Non tutto ma di tutto - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Musica leggera - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera. Sette arti - 19,50: Punto e virgola - 20: Musica e sketches.

Ore 21: Microfono sulla città: Torino, a cura di L. Liguori - 21,30: Giornale radio - 21,50: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia. Per i turisti stranieri.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Concerto operistico - 15,15: Musiche di Schubert - 15,30: Musiche di Hindemith - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Scarlatti - 17,20: Corso di inglese - 17,30: Intervallo musicale - 17,35: Corso di inglese - 17,45: Musica seria - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Festival di musica contemporanea - 19,15: Concerto serale - 20,15: Biologia e cibernetica - 20,45: Vita, avventure e morte di Don G. Tenorio - 22: Giornale del Terzo. Sette arti - 22,30: In Italia e all'estero - 22,40: Idee e fatti della musica - 22,50: Poesia - 23,05: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Sul Nazionale, alle 20,30, va in onda il concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui. Il repertorio comprende la «Cantata n. 8» di J. S. Bach, con il mezzosoprano Hilde Roessel Majdan, il tenore Giuseppe Baratti, il baritono Sesto Bruscantini e il Coro di Roma della Rai diretto da Armando Renzi.

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

I beat escono sconfitti al «Festival delle rose»

Ha vinto la melodia «L'oro del mondo» scritta su misura per Al Bano - Paola Borboni era la madrina al posto di Gina Lollobrigida - Anche Tognazzi alla finalissima

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

«Ma non me lo doveva dire che io sono stata invitata per sostituire la Lollo. Va bene che la vita comincia a 40 anni e io ne ho molti 28...». Paola Borboni — da quella incurabile mattatrice che è — ha continuato a scherzare su questo tono ieri sera al finale del «Festival delle Rose», mentre i presentatori Corrado e Filogamo la sostenevano.

Con questa serata quasi alla Wanda Osiris è calato il sipario sulla quarta edizione del Festival, che non ha certo avuto una vita facile. Malgrado i numerosi attori (ieri sera c'era anche Tognazzi), il pubblico preferiva bivaccare nel cortile, in sala entravano soltanto i discografici («Adesso tocca a me, cantano la mia canzone»), per precipitarsi subito fuori a chiacchierare. Altro momento di punta: la scelta dei giudici fatta da Corrado come a una festa in famiglia.

La canzone «L'oro del mondo» di Pallavicini-Massara ha vinto il Festival, un motivo invero mediocre scritto su misura per Al Bano, dello stesso genere con cui il giovane cantante pugliese aveva fatto centro. Ne ha recitato l'inciso Andrea Giordano, pomposo come sempre. Come era prevedibile, si è piazzato al secondo posto il brano di «Vivere per vivere», suggestivo anche se ricalca il filo conduttore di «Un uomo, una donna». Remigi l'ha eseguito assai bene e non ha nascosto il suo desiderio di partecipare a un film del regista francese Lelouch. Terzo posto a «Il pieno», interpretata da Mara Saint Paul, la mulatta di Sanremo, e ripetuta dai bravissimi componenti dei «Folk Studio Singers».

Il premio della giuria internazionale è andato a «Una testa dura», eseguita da una Jannetti scatenata, dall'ironico Lippi e dai sottili Surfs. Fra i motivi di ieri sera «La mia passeggiata» ci ha fatto rivedere due redivivi barbuti tutti e due: Joe Sentieri e Mister Anima. Fu molto efficace non truculento come «La ballata del povero cavallo macellato» con cui Sentieri vinse l'Oscar della canzone. Con molto pudore il genovese firma le sue canzoni «Rino Sentieri». Suo partner un altro cantante che è stato zitto per degli anni. Mister Anima, uno strano individuo dalla zimarra da beduino, il cappuccio in testa da cui usciva la barba e una voce aggressiva, gutturale, quasi da negro. Ma chi è questo «Mister Anima»? Meal fa cantò, tutto incappucciato, su un veliero che da Viareggio ci portava a Santa Margherita, un motivo suo, «Non chiedo pietà», e nessuno di noi riconobbe in lui Ghigo, uno dei primi cantanti di «rock and roll», che si strappava la camicia. Una penosa situazione familiare lo fece tacere per qualche anno, ora è rispuntato al Festival delle Rose, una manifestazione quindi non del tutto inutile che vedremo prossimamente (registrata) alla tv.

Adele Gallotti

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,30 - 17: Milano: Corsa Tris di galoppo.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (La terra degli uomini - Nel paese delle belve).
18,45: Concerto da camera.
19,15: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Verso la luna ed oltre.
21,55: Il barone: «C'è qualcuno alle tue spalle» telefilm.
22,45: Quindici minuti con Wilma De Angelis.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Teatro - inchiesta. N. 12: La sconfitta di Trotsky.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,30: Minimondo - 19,15: Telegiornale - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: Impariamo a filmare - 20,20: Telegiornale - 21: Cineteca - 22,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 14,30: Tennis - 17,30: Telegiornale - Lotto - 17,45: Avventure in montagna - 18,45: Antica tigre - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,40: Tempo dello spirito - 19,55: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Partitissima - 22,15: Linea contro linea - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Pallacanestro - 21: Telegiornale - 21,15: Ricerca - 22: Don Giacinto a forza.

Il medico della famiglia

Saprofiti - Sinergia - Donne con caratteri maschili - Progeneismo - Il senilismo dei giovani - Health nurse - L'ematologo: chi è? - Broncoblenorrea - Onicopatia - Borismo

Un lettore domanda:
«Che cosa [illegible] i saprofiti?».
— Dei microrganismi che parassitano sostanze organiche in putrefazione.

* *

Risposta al signor Dario L.:
— Per *sinergia* s'intende l'azione contemporanea di più organi per compiere una determinata funzione.

* *

Risposta a [illegible] S.:
— La comparsa di caratteri secondari maschili in individui di sesso femminile prende il nome di *ginandria* o *pseudoermafroditismo femminile*. Queste imperfezioni si verificano raramente, [illegible] talvolta assumono aspetti tanto singolari che, nonostante tutti i possibili esami, si preferisce attendere fino all'età dello sviluppo per decidere quale sesso attribuire alla persona interessata.

* *

Una lettrice ci scrive:
«Una mia ex-collega ha avuto un bambino affetto da progeneismo. Per favore, qualche delucidazione».
— Il bambino della Sua ex-collega è nato con la mandibola sporgente, [illegible] il volto appare come deformato. Generalmente parlando, [illegible] tratta di [illegible] sintomo tipico [illegible] sottosviluppo mentale.

* *

Un lettore domanda:
«E' vero che esiste un senilismo dei giovani? [illegible] sì, [illegible] che si tratta?».
— [illegible] comparsa, [illegible] individui giovani, di manifestazioni tipiche della vecchiaia: rughe pronunciate, atrofia genitale, ecc. Questo fenomeno è dovuto a [illegible] di ormoni sessuali.

* *

[illegible] signor Paolo E. ci scrive:
«Avendo bisogno di una brava istitutrice per i miei bambini, ha posto una inserzione sui giornale. Mi ha risposto, tra le altre, una signorina straniera, ora in Italia per apprendere la nostra lingua, che al suo paese faceva la health nurse. Prima di convocarla per un colloquio, vorrei sapere che cos'è una health nurse».
— Un'assistente sanitaria che ha normalmente l'incarico di sorvegliare le condizioni igienico-sanitarie di una scuola, d'un collegio e talvolta persino d'un intero quartiere o piccola comunità. Recentemente health nurses sono apparse anche in alcune fabbriche del Regno Unito.

* *

Una lettrice domanda:
«Chi è l'ematologo?».
— L'ematologo è il medico specializzato in *ematologia*, un ramo della medicina che studia la composizione, le funzioni e le malattie del sangue.

* *

Una lettrice domanda:
«Che cos'è la broncoblenorrea?».
— Una bronchite cronica accompagnata da copiosa secrezione purulenta.

* *

Un lettore domanda:
«Che cosa vuol dire onicopatia?».
— Malattia delle unghie in genere.

* *

Risposta a Giacomo B.:
— «Borismo» significa avvelenamento da boro o da sali di boro.

(Copyright [illegible] «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Risotto ai cinque formaggi

Fate cuocere il riso in acqua abbondante e di giusta salatura tenendo conto che il riso sarà condito con cinque formaggi che per loro natura sono già salati. Tagliate a quadretti un mezzo etto di fontina valdostana e a listerelle sottili, mezz'etto di groviera, mezz'etto di fontina, mezz'etto di parmigiano e parimenti altro mezz'etto [illegible] provolone e di formaggio olandese rispettivamente per ciascuna qualità.

Mescolate [illegible] tutto; poscia scolate il riso ancora un poco al dente e versatelo in una padella ben imburrata. Mettete al fuoco avendo cura [illegible] stare bene costerìa ogni grano si indori nel burro e l'acqua evapori. Versate in uno stampo a corona un poco di burro fuso e ungete bene tutte le pareti che cospargerete poi di pangrattato. Stendete sul fondo dello stampo [illegible] poco di riso e su questo deponete [illegible] strati successivi le listerelle di formaggio e riso sino a raggiungere il colletto dello stampo. Sull'ultimo strato, che dovrà essere [illegible] riso, versate ancora tre o quattro cucchiai di latte o meglio ancora di densa panna. Ponete lo stampo in forno. Vi accorgerete della perfetta cottura quando il coltello infisso nello stampo [illegible] ne uscirà ricoperto [illegible] formaggio filante. Capovolgete allora lo stampo sul piatto di portata che avrete fatto scaldare. Servite senza bisogno [illegible] particolare decorazione o [illegible] accompagnamento dato che il risotto così preparato è [illegible] per sé molto ricco e saporito.

OGGI sugli IPPODROMI

Milano (galoppo, ore 14,30)

1. - Premio Scrivia (L. 1.575.000, m. [illegible])
1. Meteo (56 C. Ferrari); 2. Tropical Star (60 S. Parravani); 3. Arpino (54) G. Dettori); 4. Rondanini (53 L. Gabbrielli).

2. - Premio Luigi Ferrighi (Lire 800.000, m. 2100), gentlemen
1. Thorwaldsen (70) C. Papis); 2. Roccamonfina (73) D. C. Confalonieri); 3. Presidio (7) L. Cumani); 4. Mirzas (71) P. V. Zaloni; 5. Tuliago (70 E. Invrea); 6. Selva Nera (69 G. F. Quirici); 7. Chansonnier (68 G. Visconti).

3. - Premio Recisa (L. 1 milione 100.000, m. 1400)
1. Saint Vincent (53 M. Massetti); 2. Cannicci (50) C. Ferrari); 3. Orice (55 A. Di Nardo); 4. Jacek (50 V. Lodigiano); 5. Ugolina (52 G. Dettori); 6. Nassak (50) M. Molteni).

4. - Premio Rosetta (L. 1 milione 500.000, m. 1600)
1. Air du Temps (57) M. Marini); 2. Andato (56 M. Massimini); 3. Vergogna (52) A. Di Nardo); 4. Theys (52 M. Andreucci); 5. Mantua (49 G. Dettori); 6. Zeba (48) R. Russo)

5. - Premio Fante (L. 1.000.000 m. 1800), Corsa Tris
1. Penny Venture (57 A. Di Nardo)
2. Osteno (56) F. Caruci)
3. Bush (52) M. Andreucci)
4. George Villiers [illegible] F. [illegible]vine)
5. Invernizzi (51 G. Verricelli)
6. Amalasunta (49) C. Forte)
7. Wilkinson (49) V. Lodigiano)
8. Worel (48) G. Dettori)
9. Villa (47 R. Russo)
10. Coimbra (48) C. Castaldi)
11. Verdicchio (45) M. Colombo)
12. Trisinia (45 S. Aiuoni).

6. - Premio Ofelno (L. 1 milione 650.000, m. 1600)
1. Selva (52) A. Di Nardo; 2. Aquaduct (52) R. Pratinesi); 3. Red Dragoness (52) G. Dettori); 4. Nerina (52) V. Lodigiano); 5. Tonton (51) S. Parravani); 6. Olsen (56 C. Fancelli); 7. Neveda (5) M. Massimini)

7. - Premio Sesia (L. 810.000, m. 1600).
1. Mino (58) M. Andreucci; 2. Kalasca (57 B. Agrifonti); 3. Quadrio (66) E. Jovinel; 4. Wise Princess (48 C. Ferrari); 5. Giuppina (48) G. Dettori; 6. Alcrilla (47 C. Castaldi); 7. Shredbraven (47 G. Verricelli)
I favoriti: 1. Meteo-Tropical Star; 2. Presidio-Thorwaldsen; 3. Orice-Saint Vincent; 4. Theys-Zeba;
5. (Corsa Tris): Wilkinson-Penny Venture-Bush; 6. Red Dragoness-Tonton; 7. Nino-Shredbraven.

Pronostici ippici

2-1. MILANO (San Siro), Premio Trevere (galoppo; L. 7 milioni 310.000, m. 1800; 12 partenti) «Handicap» molto ben ricercato e quindi aperto a varie possibilità: Fabreville del West (gr. 2) e Matilla (gr. 1) ci sembrano degne della maggior considerazione.

2-3. ROMA (Capannelle), Premio Villa Madama (galoppo; L. 850.000, m. 2300; 9 partenti). Piechile (gr. 2) sembra avere discrete «chances» fra gli altri notiamo Mars Galante (gr. X).

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Agosto (trotto; L. [illegible] mila, m. 1700, 9 partenti). L'oltimo Salerno (gr. 1) è ancora nettamente favorito; Penna rossa (gr. 2) dovrebbe correre bene.

3-1. FIRENZE (Mulina), Premio Tino Triossi (trotto; Lire 710.000, m. 2160; 8 partenti). Elio Majoc (gr. 2) e Parker (gr. 1) si dividono i favori del pronostico.

3-1. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Centenario dell'Unione (trotto; L. 710.000, metri 2020; 9 partenti). Nagpur (gr. 2) ha solide possibilità in questa prova. Save Valiant (gr. 1) sembra l'avversario più pericoloso.

1-2. NAPOLI (Agnano), Premio Allevamento Cervone (trotto; L. 710.000, m. 1800; 9 partenti). Idutro (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire questa corsa in cui dovrebbe ben figurare Miss Murata (gr. 2).

LA POSTA DEI LAVORATORI

[illegible] «estetici»

D. — Gli infortuni sul lavoro causano spesso anche danni di ordine estetico che in molti casi compromettono la capacità di guadagno del lavoratore. Perché [illegible] vengono indennizzati?

(G. Ferrero - Torino)

[illegible]. — *Perché questo rischio non è coperto [illegible] assicurazione obbligatoria. Eppure ci sono tante occasioni (soprattutto femminili) in cui l'aspetto esteriore della persona conta moltissimo. Basti pensare alle indossatrici, alle hostesses, alle segretarie d'azienda e, fra le occupazioni più antiche, alle commesse dei negozi, alle cassiere ecc., per le quali una brutta cicatrice al volto o in altre parte visibile del corpo può essere di serio impedimento alle prospettive di carriera. Inutile dire, infine, dei riflessi negativi che una deturpazione estetica può avere sulle possibilità matrimoniali delle lavoratrici nubili.*

Come si vede, i presupposti [illegible] per estendere l'assicurazione contro gli infortuni ai danni estetici non mancano. Manca l'attitudine [illegible] adeguarsi all'evoluzione dei tempi. E non è [illegible] segno di giovinezza.

o. p.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Tournée italiana del Lokomotiva Bratislava

Quando le «ferroviere» danno lezione di basket

Unendo sport e turismo, queste cestiste, che lavorano nelle ferrovie cecoslovacche, girano il nostro paese - E insegnano come si gioca [illegible] pallacanestro

Una dozzina [illegible] cestiste cecoslovacche, appartenenti [illegible] Lokomotiva [illegible] Bratislava, il gruppo sportivo che raggruppa le dipendenti delle Ferrovie, sono in tournée [illegible] Italia. Unendo sport e turismo, il gruppo [illegible] stato nei giorni scorsi [illegible] Lombardia, ieri sera ha giocato a Torino contro il Fiat, domani e domenica sarà impegnato nel torneo internazionale in programma ad Alba. Ovunque, queste ragazze danno spettacolo mostrando come il basket ceko, almeno in campo femminile, sia veramente uno [illegible] migliori del mondo.

Se ne è avuta [illegible] dimostrazione proprio ieri [illegible] a Torino. Opposto al Fiat, che è una delle squadre italiane più forti, il Lokomotiva si [illegible] facilmente imposto per 88 a 22, approfittando anche delle assenze [illegible] Grisotto, Vincenzi e Costa nelle file delle torinesi. Ma al di là del valore che può assumere il punteggio in una gara amichevole, le ragazze [illegible] slovacche hanno fornito una dimostrazione di [illegible] si gioca il basket nel loro Paese, dove ha raggiunto [illegible] livello ed una notorietà del tutto sconosciuti qui in Italia. Basti ricordare che in Cecoslovacchia le ragazze che giocano a pallacanestro [illegible] circa cinquantamila, di fronte al migliaio, o poco più, [illegible] giocatrici in Italia.

La cestista che fa sensazione, nel Lokomotiva, è la Zvolenska, che con i suoi m. 1,92 [illegible] la giocatrice più alta [illegible] tutta la Cecoslovacchia. Lunga lunga, [illegible] altrettanto brava, la ventottenne Zvolenska, che quando non gioca a [illegible] un'impiegata modello, [illegible] una delle cestiste più note in Europa, avendo guidato la sua «nazionale» al secondo posto nei campionati continentali ed al terzo nei «mondiali».

Oltre alla Zvolenska, la squadra presenta altre «giganti», ossia [illegible] dall'altezza non [illegible] abituale nelle nostre squadre femminili di basket; la trentaduenne impiegata delle Ferrovie Tomasovicova (1,87) e la diciottenne Dek[illegible]ova, [illegible] dottoressa in chimica, con un grazioso volto di ragazzina su una figura di 1,86. La Deka[illegible] (che assieme alla Zvolenska ed alla Novakova fa parte della nazionale) è una delle poche ragazze ceke che [illegible] po' l'Italia, avendo giocato quest'estate in Sardegna per i campionati europei giovanili.

Delle altre componenti la squadra, in maggioranza sono impiegate, alcune sono studentesse, come la diciottenne Nicova che frequenta la facoltà di medicina, e la Lupinova quella di educazione fisica. Due, infine, le laureate del gruppo, la Strozovska, dottore in economia, e la Melisova, una biondina, professoressa di educazione fisica.

Tutte insieme girano l'Italia, un giorno qua uno là, per mostrare alle nostre ragazze come si fa a giocare a basket. E [illegible] divertono, come se fossero in vacanza.

p. pat.

[illegible] foto scherzosa delle cestiste del Lokomotiva: la più piccola della squadra, la [illegible], [illegible], a sinistra, [illegible] Zvolenska (m. 1,92) e dalla Dekanova (m. 1,86)

AI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI

[illegible] di tennis oggi a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, ven. sera.
(g. boll.) Risultati regolari nei singoli maschile e femminile dei campionati assoluti, che si concluderanno domenica, sui nuovissimi campi del Circolo tennis di Reggio Emilia, e [illegible] cui [illegible] saliceti saranno teletrasmesse sabato e domenica dalle 14,30 alle 16,30. Il singolare maschile ha laureato i quattro [illegible]finalisti, e precisamente, dall'alto in basso del tabellone: Maioli, Di Maso, Bologna e Pietrangeli, mentre quello femminile ha laureato le due finaliste, e cioè la Riedl e la Pericoli, avversarie di sempre.

Oggi [illegible] svolgono le semifinali del singolo maschile con gli incontri Maioli-Di Maso e Pietrangeli-Bologna. [illegible] finale del singolo femminile [illegible] tra la Riedl e [illegible] Pericoli avrà luogo domani. Nel programma di oggi figurano anche le semifinali del doppio maschile e del misto, nonché la finale del doppio femminile.

Domenica a Parigi

Due cavalli italiani nell'Arc de Triomphe

Parigi, venerdì sera.

Quindici o venti cavalli daranno vita domenica alla più ricca corsa al galoppo di Francia e d'Europa: il Prix de l'Arc [illegible] Triomphe. Al proprietario del vincitore toccherà un milione di nuovi franchi (oltre 125 milioni di lire italiane) ed [illegible] l'ammontare delle iscrizioni, che porterà la cifra a circa 140 milioni. In tutta la Francia si fa gran parlare della corsa di domenica e quest'anno i timori di veder emigrare all'estero i milioni del primo premio [illegible] assai diffusi. Il «numero [illegible] francese, Roi Dagobert, sembra essere ancora lontano dalla miglior forma, mentre saranno forzatamente assenti Minamoto, uno dei tre anni più promettenti, ed il vincitore dello scorso anno, Bon Mot.

I due cavalli [illegible] hanno maggiori probabilità di imporsi sono [illegible]co e Salco, di origine italiana, ambedue in allenamento in Inghilterra.

L'allevamento italiano sarà direttamente rappresentato [illegible] questa prova da due cavalli che porteranno la casacca verde e giallo della Scuderia Mantova: sono Ciacolesso ed Asteas. Da circa quattro mesi sono stati trasferiti in Francia, dove hanno partecipato a parecchie corse. Ciacolesso ha saputo più volte ben figurare, ha anche vinto.

Dall'Italia giungeranno domenica i fantini Carlo Ferrari e Bruno Agrifonti: il primo per Ciacolesso (che ha già partecipato all'«Arc de Triomphe» dello scorso anno), il secondo per Asteas, le cui «chances» diventerebbero senz'altro [illegible] primo piano in [illegible] di pioggia e terreno pesante.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* fate una scelta oculata della via da seguire, [illegible] che [illegible] quella più adatta per condurre al [illegible]. Non perdete la calma al pomeriggio. *Sentimenti:* conoscenza, durante un viaggio, di una persona orabile destinata ad attirarvi. *Salute:* equilibrio psicofisico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* buone occasioni per conseguire un vantaggio materiale o un miglioramento di carriera. Valutate le vostre disponibilità finanziarie. *Sentimenti:* se anche dovrete litigare con la persona del cuore, l'amore vince sempre. *Salute:* la mattinata le donne sono esposte a malesseri.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* le configurazioni astrali diventano propizie soprattutto in serata quando Mercurio facilita le discussioni e le corrispondenze. *Sentimenti:* il clima affettivo, prima teso, sta si va lentamente mitigando. Comprensione. *Salute:* il parallelo Mercurio-Nettuno protegge dai contagi.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* non vi dimenticate il programma di fine settimana, perché se lo sluggireste rapidamente ... *Sentimenti:* ... *Salute:* non esagerate a tavola.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* [illegible] dissonanza del Luminari nella prima ora non è propizia per le relazioni sociali [illegible] impedisce l'appoggio dei diretti collaboratori. *Sentimenti:* gli influssi planetari vi spingono a divagarvi [illegible] [illegible] persone più care. *Salute:* pericolo per le donne [illegible] distorsioni ai piedi.

VERGINE (24 agosto - [illegible] sett.) *Affari:* prevalgono gli aspetti astrali favorevoli e quindi non vi riuscirà difficile aumentare i guadagni attraverso operazioni sicure. *Sentimenti:* non fate inviti. Un tapito in [illegible] costituirebbe motivo di antipatici urti. *Salute:* non soffrirete più di vertigini serali.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* con il sostegno [illegible] Mercurio e Saturno consoliderete la vostra posizione. Le iniziative daranno risultati anche in avvenire. *Sentimenti:* una simpatia non tarderà a mutarsi in amore profondo e duraturo. Gioia. *Salute:* paralisi il pericolo [illegible] una [illegible] ai polmoni.

SCORPIONE (24 ott. - [illegible] nov.) *Affari:* con il vostro talento benché utilizzato potreste guadagnare molto di più. [illegible] qui la necessità di modificare il ritmo del lavoro. *Sentimenti:* Nettuno vi conferisce un fascino misterioso quasi magico che avvince. *Salute:* sono ancora in funzionanti ... a tormentarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* [illegible] Luna nel segno vi agevola nella realizzazione dei desideri più [illegible]. Ambizioni soddisfatte e scalata al [illegible]ero. Successo. *Sentimenti:* quasi tutte le relazioni iniziate in questo mese appaiono compromesse. *Salute:* prudenza nel maneggio [illegible] congegni meccanici.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* occorre chiudere le pendenze ancora in sospeso per occuparvi delle questioni personali. Guadagni [illegible] cessione di terreni. *Sentimenti:* specialmente le nuove unioni andranno rinsaldandosi ogni giorno di più. *Salute:* un buon periodo per effettuare una cura efficace.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* dalle [illegible] [illegible] poi potrete svolgere brillantemente la vostra attività professionale oppure trattare acquisti di commercio. Fortuna. *Sentimenti:* il vostro temperamento mutevole è spesso causa di equivoci. Amori inquieti. *Salute:* riuscite un po' difficoltose in parecchi casi. Non esponetevi a correnti d'aria.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* anche contro voglia [illegible] vorrete assumere atteggiamenti energici pure nei confronti degli amici se vostri dipendenti. Decisione. *Sentimenti:* forse ci sta una persona che minaccia la tranquillità della famiglia. *Salute:* sorvegliate i [illegible] esposti ad incidenti.

Domani si corre a PECCIOLI

Dancelli - tris?

Il bresciano, in [illegible] giorni, [illegible] già vinto a [illegible] e Bologna - Gimondi assente: gareggia nella Parigi-Tours - [illegible] parla delle future formazioni

Nostro servizio particolare

Peccioli, venerdì sera.
Il calendario ciclistico impone ai corridori un autentico *tour de force*: corrono a destra e a sinistra, corrono troppo. In sei giorni tre corse: a Genova, a Bologna e, domani, a Peccioli, una località in provincia di Pisa dove [illegible] concluderà il Trofeo Cougnet. Tutti coloro che hanno gareggiato nel Giro dell'Emilia saranno presenti in questa corsa — ad eccezione degli uomini della «Salvarani» — con Dancelli in testa. Veramente il bresciano non aveva molta voglia di gareggiare: preferiva riposare perché l'ultimo suo mese [illegible] attività è stato particolarmente intenso e impegnato. Ma il suo gruppo sportivo è in lizza per la vittoria del «Cougnet» e ha necessità di tutti gli effettivi per dare una mano a Pifferi il quale si trova in [illegible] con nove punti di vantaggio su Armani, Basso e Durante, e quattordici su Sgarbozza.

Lo stesso Dancelli non è tagliato fuori, essendo il suo svantaggio [illegible] 15 punti. [illegible] come vincendo ne potrebbe ottenere venti, va da sé che è in lizza per il successo finale anche se per ottenerlo dovranno verificarsi alcune coincidenze. Dancelli è in ottima forma, ma troverà gli avversari a contrastargli il successo: in primo luogo Bitossi [illegible] quale è [illegible] in ripresa, e Basso. Il percorso [illegible] 236 chilometri non è privo [illegible] difficoltà, senza tuttavia risultare severo. L'arrivo, in leggera salita, potrà favorire anche Balmamion.

[illegible] a Peccioli si parlerà certamente della situazione ciclistica che minaccia di disoccupazione diversi corridori. La «Molteni» cessa l'attività così come [illegible] «Sulmani» (oggi ci sarà un colloquio a Parma tra Adorni, Baldini e Angelo Salamini, ma sarà soltanto per confermare il ritiro dall'attività), quasi certamente abbandonerà le corse la «Mainetti» e pochissimi dei [illegible] componenti potrebbero trovare una sistemazione.

Basso passerebbe alla «Vittadello»: De Prà, proprio mercoledì sera a Bologna, [illegible] firmato per la «Salvarani» ed è il secondo corridore, dopo Altig, che passa [illegible] squadra di Arcore a quella di Parma. E Motta e gli altri? [illegible] parla ormai apertamente di un passaggio alla «Ignis» che ritornerebbe: ma Motta ha fretta perché teme che gli sfuggano altri compagni e di venirsi così a trovare senza validi appoggi in [illegible] alla nuova squadra. Nei primi giorni della settimana prossima [illegible] dovrebbe dunque avere una decisione. [illegible] si è detto disposto [illegible] attendere ancora alcuni giorni: poi farà la sua strada.

* *

La «Salvarani» con De Prà e Altig si è notevolmente rinforzata rimpiazzando Zilioli, sicuro partente così [illegible] Vicentini, in procinto di passare alla «Filotex» o a un altro gruppo sportivo [illegible] che un'industria consorziata starebbe preparando. La «Salvarani» sarà la sola assente a Peccioli tra le squadre che hanno partecipato al Giro dell'Emilia. La formazione [illegible] sarà impegnata nella Parigi-Tours, una vecchia classica che vale come prova del mondo a squadre. La classifica vede in testa la «Salvarani» con punti 46, davanti alla «Pelforth» (la squadra [illegible] Janssen e di Bernard Guyot) ed alla «Romeo» dove militano belgi molto forti come Reybroeck e Planckaert.

Dopo tale prova resterà soltanto [illegible] Giro di Lombardia: praticamente si deciderà appunto domenica la sorte dello scudetto mondiale [illegible] quale [illegible] C. tengono particolarmente. La Parigi-Tours è [illegible] piatta [illegible] 210 chilometri che nelle ultime edizioni gli organizzatori avevano fatto disputare con il pignone fisso. L'esperimento [illegible] fallito, e si torna quindi alla ruota libera. Gimondi, il quale si [illegible] rimesso prontamente dal mal di gola, ieri [illegible] allenato con Pesenti sulla distanza di 170 chilometri: oggi ripeterà l'uscita e domani, alle 10,40 partirà in aereo da Linate per Parigi.

Carlo Valeri

Michele [illegible]

Anche i professionisti [illegible] torneo di Wimbledon?

Il C. D. della Federazione britannica [illegible] tennis ha [illegible]ciso, malgrado i regolamenti internazionali, di invitare i giocatori professionisti al torneo di Wimbledon.

Negli ambienti inglesi ci si rende conto che la Federazione internazionale potrebbe limitare ai soli giocatori britannici la partecipazione al torneo di Wimbledon dell'anno prossimo, nonché escludere la Gran Bretagna dalla Coppa Davis.

Tale risoluzione, comunque, deve essere ratificata dall'assemblea della [illegible]

NEI CAMPIONATI EUROPEI DI BASKET

«Stop» agli azzurri

Tampere, venerdì [illegible].
Bella [illegible] inutile prova degli azzurri ai campionati europei di basket: la squadra italiana ha tenuto lungamente testa ai fortissimi sovietici, favoriti per il titolo continentale, cedendo solo nel finale per 91 a 105. Con questa prestazione, la squadra di Paratore ha riscattato le sconfitte patite con la Bulgaria e con l'Ungheria, nei turni eliminatori.

Dopo questa sconfitta, comunque, gli azzurri vedono preclusa la via alle finali, pur essendo [illegible] al secondo posto nel loro girone insieme ad Israele e [illegible] la Bulgaria, che [illegible] è qualificata grazie alla vittoria nei confronti diretti.

Alla partita non hanno preso parte l'infortunato Merlati e Massimo Cosmelli, rientrato precipitosamente in Italia in seguito [illegible] luttuoso incidente accaduto in Sardegna che è costato la vita al fratello Maurizio, anch'egli giocatore di basket a Cagliari.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La capolista Lanerossi sul campo dell'Inter

Vinicio promette una gara polemica contro il «mago»

Il brasiliano vuol dimostrare che Helenio Herrera ha commesso uno sbaglio nel liquidarlo troppo in fretta - L'opinione di Silvestri

Il centravanti Vinicio, a Vicenza, ha ritrovato l'ambiente adatto per un vivace risveglio

Dal nostro corrispondente

Vicenza, venerdì sera.

Vinicio è soddisfatto [illegible] come si [illegible] messe le cose per quel che lo riguarda personalmente e per il Lanerossi Vicenza. Sul brasiliano si fa affidamento per la [illegible] di domenica contro l'Inter: la sua dovrebbe essere una partita tutta polemica, ed infatti polemico è il giocatore quando parla di Herrera.

«*Non capisco* — egli dice — *perché quest'anno abbia voluto tanti giocatori per poi non impiegarli. Se fosse stato nella passata stagione avrei capito, con gli impegni che aveva anche per la Coppa dei Campioni; ma quest'anno, a che gli servono per lasciarli da parte inutilizzati?*».

C'è evidentemente in questa affermazione un riferimento personale. Herrera ha avuto troppa fretta, lo scorso anno, nel liquidare Vinicio, proprio quando gli sarebbe stata la convenienza di avere validi elementi di riserva per i periodi di magra che, fatalmente, capitano sempre e che puntualmente si sono presentati anche nell'Inter.

Perciò, domenica Vinicio ci terrà in modo tutto personale a dimostrare che il «mago» ha commesso nei suoi confronti un errore di valutazione. «*Con questo* — dice Vinicio — *non è che io prometta goals a S. Siro. Però, se anche non riuscirò a segnare, farò il possibile perché possa metterli a segno Gori, che più di me ormai ha bisogno di porsi in evidenza, specialmente agli occhi di Herrera che sarebbe stato lieto di averlo quest'anno nelle file interiste*».

Gori, dunque, alla fine del campionato dovrebbe rientrare all'Inter ed è comprensibile che ci tenga a fare buona figura. Per questo Vinicio è disposto a dargli amichevolmente una [illegible]. Se questi buoni intendimenti dei due attaccanti vicentini, che rappresentano le punte effettive della prima linea biancorossa, potranno praticamente tradursi sul campo, c'è da credere che il Lanerossi potrebbe dare qualche preoccupazione alla difesa nerazzurra.

Silvestri è però meno ottimista. Secondo lui Vinicio avrebbe dovuto raggiungere, a quest'ora, una condizione di rendimento assai migliore di quella che ha effettivamente dimostrato. Nessuna rete segnata nelle partite precampionato, un solo goal, sia pure risolutivo, contro il Torino, realizzato su tiro piazzato, rappresentano un consuntivo modesto, se si tiene conto che tutto il gioco offensivo del Lanerossi poggia in prevalenza su di lui e che, a differenza di quanto è avvenuto quand'era nell'Inter, tutta la squadra vicentina gioca oggi in gran parte in funzione di Vinicio.

Resta dunque da vedere fin dove la polemica e l'impegno [illegible] riusciranno a dare consistenza all'apporto di questo giocatore che, alla sua età (35 anni suonati) conserva ancora risorse indubbiamente eccezionali.

La formazione vicentina dovrebbe essere quella di domenica scorsa, salvo una possibile inclusione di Ciccolo al posto di Fontana.

l. f.

Mazzinghi-Don Fullmer in dicembre a New York

New York, venerdì sera.

Sandro Mazzinghi combatterà l'8 dicembre al Madison Square Garden di New York contro Don Fullmer. Il vincitore di tale match incontrerebbe poi Griffith per il titolo mondiale dei medi.

Di fronte a questa possibilità, il procuratore di Mazzinghi ha chiesto un rinvio del combattimento che Sandro avrebbe dovuto sostenere il 27 ottobre a Roma con Gonzales per il titolo europeo. Se tale rinvio non sarà concesso, Mazzinghi rinuncerebbe al titolo continentale dei superwelters.

Qui, Juventus

Un posto per Zigoni?

I dubbi di Heriberto Herrera sono tutti per l'attacco, e bisogna convenire che le preoccupazioni del tecnico juventino sono valide, proprio alla vigilia della gara con il Varese, lo stesso Varese — ricordiamolo — che solo qualche settimana fa venne a Torino bloccando il risultato sullo 0 a 0, vincendo poi il sorteggio ed eliminando di conseguenza la Juventus dalla Coppa Italia.

E' logico così che Heriberto Herrera tenti tutte le soluzioni possibili per dare al reparto di punta una maggior consistenza di gioco ed una superiore forza realizzatrice. Scontata ormai l'assenza di Cinesinho e deciso il nome del sostituto, che sarà Sacco, bisognerebbe trovare un posto a Zigoni, che anche nell'allenamento di ieri si è dimostrato l'elemento più rapido e più valido in zona-goal. Zigoni non ha segnato neppure una delle sette reti realizzate dalla prima squadra alla formazione dei ragazzi, ma la sua prestazione per temperamento, per volontà, per classe e per dinamismo è stata notata da tutti i presenti. Ora la verità è una sola: Heriberto Herrera cerca un posto per il suo migliore attaccante, ma non lo trova... Perché? Togliere De Paoli sarebbe come punire il centravanti che a Bergamo non ha giocato né meglio né peggio degli altri; escludere Menichelli dopo le tante chiacchiere fatte su di lui all'inizio della settimana vorrebbe significare una staffilata assurda ad un attaccante che invece avrebbe bisogno di aiuto e di incoraggiamento; lasciare a riposo Simoni sarebbe un errore tecnico perché proprio Simoni è stato il più efficente contro l'Atalanta.

La soluzione più comoda parrebbe a prima vista la rinuncia a Zigoni, ma i pericoli di una simile decisione sono evidenti: un eventuale 0 a 0 anche contro il Varese chiamerebbe in causa direttamente i responsabili della squadra, ed il rischio pare troppo grave perché lo si voglia correre. La scelta, comunque, è difficile.

g. acc.

Al «San Paolo» appuntamento per 90 mila

NAPOLI: arriva il Milan

Se gli azzurri giocano male Pesaola di nuovo nei guai

La situazione è confusa, gli animi eccitati - E l'allenatore, anche se confermato, teme le critiche, spesso irragionevoli - Intanto molti problemi da risolvere: Sivori continua a zoppicare, Juliano è squalificato e Barison ha male ad un ginocchio

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Succedono cose incredibili. Pesaola parla ad un gruppo di giornalisti e, fra il serio e il faceto, afferma: «Se volete la mia testa fatemelo sapere». Da questa frase si parte per parlare di dimissioni dell'allenatore del Napoli; poi le stesse rientrano quando non erano mai state presentate. Gli è che, nell'ambiente passionale partenopeo, c'è gente che quando il Napoli vince parla, senza riflettere, di scudetto e quando la squadra perde non va tanto per il sottile e vuole decisioni di grande [illegible].

Queste tempeste in un bicchier d'acqua sono venute fuori anche perché, in questo momento, il Presidente della Società, on.le Gioacchino Lauro, è in Australia per motivi di lavoro. Per fortuna del Napoli, l'[illegible] comandante Achille Lauro, padre dell'attuale Presidente e Presidente onorario della società, ha preso la situazione di petto e si è recato ieri e ieri l'altro al campo ad assistere all'allenamento cogliendo l'occasione per rivolgere un fervorino ai giocatori e per affermare, con l'energia che tanto lo distingue, che Pesaola è e rimarrà l'allenatore del Napoli perché sta svolgendo un compito difficile, attraverso numerose e impreviste difficoltà, ed ha la capacità di portare a termine questo compito.

Le parole di Lauro hanno decantato la situazione ed è divertente che molte persone che, prima, criticavano, oggi, parlano di necessità di sostenere la squadra, specie in questo momento, alla vigilia della partita con il Milan.

L'incontro Napoli - Milan era già difficile in partenza: è diventato ancora più difficile ora per le indisponibilità di Sivori, di Barison, di Bianchi (infortunato nel primo incontro di campionato contro l'Atalanta) ed anche di Juliano squalificato.

All'allenamento di ieri (mattina e sera) Pesaola non era troppo allegro. In una partitina giocata dai titolari contro la De Martino rafforzata da Sivori, da Bianchi e da Juliano e vinta dai titolari per 5 a 1, ad un certo momento Sivori ha abbandonato il campo accusando una fitta al ginocchio ammalato. La prospettiva del rientro della mezz'ala si allontana di nuovo ed i [illegible] problemi tecnici e tattici tornano sul tappeto con tutta la loro pressante gravità.

Domenica Pesaola non avrà altra scelta che inserire Montefusco al posto dello squalificato Juliano; ma le sue preoccupazioni non sono finite a questo punto. C'è Barison che ha accusato una botta al ginocchio, domenica scorsa all'Olimpico, e non è ancora a posto. In sua assenza il sostituto potrebbe essere Bosdaves.

Il momento non è dei più allegri e, per sbloccare la situazione dal punto di vista psicologico, è necessario che il Napoli non perda l'incontro di domenica prossima. Come fare a non perdere è difficile stabilire sotto il profilo rigidamente tecnico. E' certo che domenica saranno in novantamila al S. Paolo per incoraggiare il Napoli. Dalla spinta del pubblico — come ha anche [illegible] Pesaola ieri, nel corso di una intervista — può dipendere non solo il risultato dell'incontro ma, addirittura, il comportamento del Napoli nel prossimo futuro.

u. i.

Pesaola: questi sono giorni inquieti per il simpatico «trainer» del Napoli

Il Torino si prepara alla trasferta di Firenze

Fabbri ha deciso: Carelli

Dice il *trainer*: «Un pareggio? Lo accetterei ad occhi chiusi»

Fabbri allena severamente Meroni: lo vuole in gran forma per la trasferta a Firenze

Edmondo Fabbri non cambierà la formazione del Torino a Firenze: contro i viola sarà confermata la squadra che domenica scorsa ha battuto il Brescia. Il tecnico granata aveva un solo dubbio che riguardava l'assegnazione della maglia n. 11: concedere fiducia a Carelli oppure rilanciare Corni? Trattandosi di una gara dove verrà richiesta una maggior copertura si poteva pensare alla seconda soluzione. L'interrogativo è stato sciolto ieri, al termine dell'allenamento in partita sostenuto dai granata contro i ragazzi che allineavano Corni in mediana e Sattolo fra i pali. Se la prova di Carelli non è stata brillante, Corni, convalescente da un leggero infortunio ad una caviglia, non è apparso pronto a tornare fra i titolari in una trasferta impegnativa come quella di Firenze. Pertanto per Fabbri la scelta non è stata difficile. Ha optato per Carelli.

«Contro il Brescia — ha spiegato il trainer — Carelli non aveva potuto svolgere con continuità i compiti di ala "tornante" in quanto abbiamo giocato una partita spiccatamente offensiva. Vorrei che a Firenze potesse accadere la stessa cosa: significherebbe che siamo più forti e che riusciamo ad imporre il nostro gioco. In realtà, sul campo dei viola, che considero attualmente la compagine più in forma del torneo, non credo sarà possibile. Pertanto Carelli, che è un'ala di ruolo ma ha doti di fondo e riserve di energia che gli consentono di rientrare a centro campo dopo aver portato a termine un'azione d'attacco, potrà tenere una posizione più arretrata senza rinunciare agli eventuali spunti a rete».

Il tecnico emiliano teme la Fiorentina ma ha fiducia nel Torino: «Nella partita con il Brescia la squadra ha dimostrato di aver raggiunto un ottimo grado di preparazione attaccando dall'inizio alla fine con lo stesso slancio. Però l'incontro con l'undici di Chiappella è assai impegnativo e costituirà la "controprova". Un pareggio sarebbe già un grosso risultato. Lo accetterei ad occhi chiusi».

L'allenamento di ieri ha messo in risalto la ritrovata potenza di Ferrini in fase conclusiva. Il «capitano» ha segnato due delle quattro reti con cui i titolari hanno battuto i ragazzi (Meroni e Poletti sono stati gli altri marcatori). Ferrini [illegible] i nuovi compiti che gli sono stati assegnati all'inizio di stagione, si trova spesso in zona goal. Se contro il Cagliari ed a Vicenza aveva sciupato numerose occasioni [illegible] per desuetudine a tirare in porta, nello scorso torneo aveva segnato solo due volte, con il Brescia ha realizzato una rete bellissima. Potrebbe essere, per il tecnico, la prima di una lunga serie.

b. b.

ANNUNCI ECONOMICI

11 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

VENTICINQUENNE diploma avviamento commerciale, conoscenza lingua inglese, patente auto, occuperebbesi subito, qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

VENTITREENNE media cultura offresi libero subito patente B. Telefonare 620-298. A93668

VERNICIATORE lisijo 19 anni offresi. Telef. 882-??1 dalle ore 20-21.

12 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CERCASI tuttofare fissa per piccola famiglia. Telef. 542-430.

A.A. INDUSTRIA confezioni cerca per aiuto magazzino volenteroso capace intelligente lavoro assicurato retribuzione al merito. Manoscrivere dettagliando curriculum a «Pubblicità Stampa 673 — Torino».

A. APPRENDISTE 16-18 anni cerca grissinificio Martino. Telef. 774-835.

A. CROMATURA Ciattel cerca apprendiste 16-18 anni. Tel. 331-228.

A. LABORATORIO parrucche toupets cerca urgentemente apprendiste interna. Telefonare 547-211.

A coniugi soli affidasi portineria via Clemente 2. Presentarsi sabato ore 9.

A referenziata fissa tuttofare offresi ottimo trattamento. Telef. 773-535.

ABILE tagliatore e posatore vetri cercasi. Telef. 585-750 ore 20-21.

ABILE tuttofare fissa cercasi. Referenze controllabili. Ottimo trattamento. Telefonare 759-894. 2001

AGGIUSTATORI stampisti e attrezzisti 1ª categoria cerca importante industria. Telefonare 799-127.

AIUTANTE sarta donna cercasi. Telefonare 951-968. A92714

APPRENDISTA elettricista 16enne cercasi. Presentarsi via S. Giulia 43 ore 8-9. 2001

APPRENDISTE cerca ditta fodere auto Giacinto Collegno 49, telefonare 773-196. 1001

ASSUMESI apprendista montatore meccanico. Telefonare 273-827.

ASSUMESI carpentieri metallici e saldatori elettrici. Presentarsi in via Caprera 132. A93379

ASSUMIAMO fornitore 1ª aggiustatori stampisti 1ª e 2ª ottimo trattamento. Telefonare 745-529.

ASSUMO commesse e stiratrici massima serietà. Telefonare 760-000.

ASSUMONSI operai idraulici di prima categoria per impianti idro-sanitari. Richiedesi completa conoscenza del mestiere e buone referenze. Passare Soc. Maggia, Lungodora Firenze 19, ore 18-19. 2001

ASSUMONSI ragazzo lavori tornerìa, presse. Presentarsi: Rossini 25.

AUTORIMESSA cerca garagista praticissimo lavaggi e parcheggio autovetture referenze controllabili. Autosalone via Cremona 25.

BARISTA e aiuto barista cercasi urgente. Telefonare 80-700.

CARTOTECNICA cerca apprendiste donne 15-19anni. Telef. 688-940.

CERCANSI apprendiste per confezioni alimentari. Telefonare 735-428 ore 13. 1001

CERCANSI coniugi pensionati per servizio portineria et riscaldamento. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 687 — Torino». 2001

CERCANSI elettricisti e apprendisti anche saltuariamente. Telef. 399-958

CERCANSI falegnami et capaci apprendisti falegnami liberi subito. Telefonare 561-378. A91701

CERCANSI signorine per lavoro contatto clientela, presentarsi venerdì 6 ottobre ore 9-11, 14,30-18,30, via Saluzzo 101 «Per la Vostra casa».

CERCANSI 18-27 anni residenti in Torino minimo cinque anni, anche senza patente per lavoro contatto clientela. Presentarsi oggi ore 10-11,30, 15-18 via Saluzzo 101 «Per la Vostra casa». 0495

CERCASI apprendista barista 17-18 anni. Telefonare al 661-805.

CERCASI apprendista commessa quindicenne casalinghi corso Francia 19, telefono 781-891. A93693

CERCASI apprendista e lavorante sarta donna. Telefonare 543-830.

CERCASI apprendista quindicenne per laboratorio oreficeria. Telefonare 398-424. 2001

CERCASI apprendista fornitore pratico torni paralleli, zona Lingotto. Telefonare 664-858. 2001

CERCASI autista per macchina sola orario giornaliero. Ottima paga. Telefonare 368-174 dalle ore 18 alle 19. A93537

CERCASI cameriere o cameriera diciottenne pratici ristorante. Telefonare 511-912. A93881

CERCASI cameriera pratica ristorante libera subito. Via Principi d'Acaja 25.

CERCASI donna a ore mattino. Telefonare 599-340. A93884

CERCASI esperta confezione sacchetti carta a mano lavoro a domicilio, Telefonare 888-940. 2001

CERCASI fattorino quindicenne ed un aiuto commesso per negozio abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino». A92431

CERCASI guardarobiera bellissima presenza per locale notturno. Telefonare 547-533. A93772

CERCASI lattoniere da banco. Inutile presentarsi se non veramente capace. Telefonare 887-478.

CERCASI lavorante pettinatrice finita. Massima retribuzione, zona Mercati. Telef. 689-428. A94521

CERCASI operaio generico preferibilmente pensionato facili leggeri lavori, eventualmente anche operaia. Telefonare 774-343. A93835

CERCASI pensionato per aiuto laboratorio oreficeria. Telef. 398-424.

CERCASI persona fissa mezza età per governo piccola casa. Telefonare 754-453 dalle 15 alle 17.

CERCASI personale femminile per propaganda. Ottimo guadagno. Presentarsi: La Piccola, via D. Viglioni 199. A93756

CERCASI provetta tagliatrice per confezioni bambini. Telef. 501-120 ore ufficio. A93587

CERCASI pulitori provetti ed apprendisti pulitori. Strada della Fronda 127/28. 2001

CERCASI ragazzo pratico bar via Solari 2 angolo via Lagrange.

CERCASI tornitore 2ª categoria per torni semiautomatici. Presentarsi via Lanco 233/4, O.M.S. 2001

CERCASI tuttofare disposta custodia bimbi. Telefonare 372-276 ore pasti.

CERCASI tuttofare fissa o giornata famiglia 3 adulti zona Bernini. Telefonare 793-550, 793-801. 2001

CERCASI tuttofare mattino inizio ore 8 zona largo Orbassano, Tel. 500-491

CERCASI tuttofare referenziata 7,30-19 famiglia un bambino. Telefonare ore pasti 396-354. A93910

CERCASI tuttofare per famiglia due persone a giornata. Telef. 60-483.

CERCO apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 753-904.

CERCO elettricisti e aiutanti, pratici nel campo industriale e ribobinatura motori. Telefonare 761-611.

CERCO praticissima tuttofare indipendente 6-7 ore giornaliere (escluso vitto) compreso festività infrasettimanali. Abitante zona Bernini - Francia. Telef. 547-333, 542-718

CERCO tuttofare referenziata anche ragazza con bambino. Buon trattamento. Telefonare 596-922, 592-443

COLORIFICIO cerca commesso apprendista 15enne. Telef. 535-810.

CONIUGI bimbo quattrenne cercano tuttofare referenziatissima. Telefonare 264-915, 684-677. A93426

CONIUGI soli cercano tuttofare ex-bara referenziata. Tel. 630-931.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0467

COPPIA: marito autista domestico, moglie cuoca tuttofare abili cercansi per piccola famiglia. Ottima retribuzione. Telefonare 666-183.

COPPIA referenziata, moglie cuoca tuttofare, marito domestico, cercasi. Telefonare 70-465 ore ufficio.

CUOCA tuttofare a giornata cercasi. Presentarsi o telefonare solo mattino: Cicchetti, Lungopò Antonelli 17, telefono 83-217.

DISTINTA famiglia cerca infermiera patentata fissa massimo cinquantenne assistenza signora inferma. Telefonare 501-139 ore 9-18. A93538

DITTA commerciale introdotta ferramenta e casalinghi offre fisso et auto a venditore libero mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5195 — Torino». A92511

DONNA a giornata non oltre 45enne pratica pulizia e stiro cercasi da famiglia signorile zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 393-629.

ELETTRAUTO esperto, serio, attivo cercasi. Aura, corso Belgio 135.

ELETTRICISTA pratico impianti interni e riparazioni cercasi da importante negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5377 — Torino».

ELETTRICISTI; apprendista, cercansi. Impianti industriali. Presentarsi via Viterbo 163, cortile. A93878

ELETTRICISTI industriali veramente abili mezza giornata cercansi. Telefonare 523-344. A92709

FALEGNAMERIA cerca operaio e apprendista. Telefonare 337-155.

FAMIGLIA cerca donna fissa capace cucina. Telefonare al 639-008 mattino

FAMIGLIA professionisti cerca persona fissa governo casa bambini. Referenze. Telefonare 502-582.

FAMIGLIA signorile cerca fissa cuoca o attitudine cucina. Tel. 60-595.

FRESATORE stampista capace cercasi cerca officina zona piazza Massaua, Telefonare 720-012.

FRESATORI assumonsi. Tel. 720-099 ore 17-18. A93953

GIOVANE pratico verniciatura fuoco cercasi. Telefonare 844-584.

GOVERNANTE direzione assistenza casa fissa - giornata cercasi. Telefonare 596-664. 1001

INDUSTRIA elettromeccanica Regina Margherita cerca operatori presse meccaniche piccolo et medio tonnellaggio pratici stampi transfert e avvitatori. Telefonare 728-373.

INDUSTRIA materie plastiche assume operai et apprendisti massimo trentenni. Sinab, Ceresole d'Alba, 10 Km. da Carmagnola. Tel. 59-47.

LABORATORIO odontotecnico cercasi tiniteco scheletrati operaio od apprendista, telefonare 652-427.

MECCANICO elettricista per manutenzione assume Industria Grugliasco. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 661 — Torino».

MODELLATORI cercasi per modelli dimostrativi e fonderia. Telefonare: 797-082 - Grugliasco. A94574

OFFICINA meccanica Cohenne assume piallatore fornitore 1ª. Via Borgone 59. 2001

OPERAI ADDETTI PUNTATRICI CERCANSI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

OPERAI, apprendisti per montaggio, cablaggio apparecchiature elettroniche et elettromeccaniche cerchiamo. Telefonare 722-441. A92492

PENSIONATO cercasi lavori leggeri ottimo ambiente. Presentarsi ore 9-11. Atpulo, corso Principe Eugenio 11. 0404

PER istituto con pensionato cercasi abile cuoca, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino».

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 586-406.

PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa primo servizio. Telefonare 353-741.

PICCOLA famiglia con altra aiuta pulizie cerca tuttofare 25-40 anni referenziata indipendente. Tel. 881-004

RAGAZZA cercasi custodia bimbo aiuto casa; ottimo trattamento. Telefonare 879-092 ore 15-20 venerdì ore 7-12. A93369

SORIA ditta macchine alimentari cerca aggiustatore meccanico 2ª categoria con patente per camioncino. Telefonare 830-463. A92212

SIGNORA cerca tuttofare seria veramente capace fissa o giornata, referenziatissima. Telefonare 877-032.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa mezza età. Telefonare 654-584.

TAPPEZZIERE stoffe cerca abile lavorante per laboratorio tende. Telefonare 690-452. 2001

TAPPEZZIERE stoffe cerca apprendisti 15-16 anni. Telef. 650-452.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore con almeno un anno di pratica. Telefonare 531-775.

TIPOGRAFIA cerca impressore pratico Vetra-Dubilla, compositore, linotipista anche saltuario, giovane disegnatore grafico. Tel. 752-905.

TIPOGRAFIA Valente cerca impressori. Telefonare 284-883.

TUBISTA saldatore 1ª categoria per impianti industriali cerca grande industria. Telefonare 727-474.

TUTTOFARE donna o uomo fissi referenziati cercansi. Telefono 531-267, 591-880. A93889

TUTTOFARE esperta cucina cercasi dalle 8 alle 19. Telefonare 685-036 dalle 10 alle 12. A93916

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile già con aiuto. Telefonare 883-309. A93178

TUTTOFARE pratica stiro referenziale a giornata cercasi. Telef. 683-309.

TUTTOFARE referenziata abile cercano coniugi con bambino grande massimo stipendio. Telefonare 570-777.

TUTTOFARE 8-19 cercasi zona Cavoretto. Telefonare 670-103.

VERNICIATORI SECONDA CATEGORIA CON ESPERIENZA VERNICIATURA IN CATENA PER TURNI CERCANSI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

70.000 tuttofare fissa cerca famiglia due bambini zona Moncalieri. Telefonare 641-403. A93827

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 300 per parola

A rappresentanti veramente pratici, campo oggetti pubblicitari, fabbrica conosciuta offre miglioramento economico ed ottima sistemazione. Scrivere: Fasano, via Palma di Cesnola 30, Torino. 2001

ANTICO accreditato Oleificio in Oneglia cerca serio, attivo elemento introdotto presso famiglie vendita damigiane purissimo Olio di Oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile e vaste conoscenze. Scrivere Olio Toro, Imperia Oneglia.

CERCASI abile venditore introdotto materiale edili. Casella postale 48, Ivrea. A92158

CERCASI giovane per vendita prodotti industriali largo consumo, millesente, auto propria, disposto viaggiare ininterrottamente Piemonte. Scrivere, «Pubblicità Stampa 5278 — Torino». A93725

FABBRICA APPARECCHI ELETTRICI, SPECIALIZZATA RAMO INTERRUTTORI AUTOMATICI E PULSANTERIA CEDE RAPPRESENTANZA PER PIEMONTE E LIGURIA. SCRIVERE A: STOGERMATIC, BRESSANONE (PROV. BOLZANO). CAS. POST. 76. A86990

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA ABILI VIAGGIATORI PER PROMOZIONE VENDITA CUCINE FORNELLI STUFE A KEROSENE ED ARTICOLI SIMILARI. RICHIEDONSI ESPERIENZA ED OTTIMA INTRODUZIONE PRESSO NEGOZI FERRAMENTA CASALINGHI ELETTRICISTI ET GRANDI MAGAZZINI. INVIARE OFFERTE CON CURRICULUM VITAE A «PUBBLICITA' STAMPA 210 — MILANO».

(Continua a pag. 18)

ULTIME NOTIZIE

I liberali e il progetto Fortuna

Bozzi spiega gli emendamenti del pli sul divorzio

«Noi consideriamo lo scioglimento come uno strumento a difesa del matrimonio» - Una battaglia «non facile»

Roma, venerdì sera.

L'on. Bozzi ha rilasciato all'agenzia *Italia* la seguente dichiarazione sugli emendamenti presentati dal pli alla proposta di legge Fortuna per il «piccolo divorzio»:

«L'opposizione democristiana all'introduzione del principio del divorzio è un'opposizione pregiudiziale; è un "no" secco che si rifiuta in maniera assoluta d'entrare nel discorso di merito. E le ragioni di tale atteggiamento sono note. Da parte sua, il governo di centro-sinistra è del pari contrario sulla base dell'argomento, alquanto specioso invero, che la questione del divorzio non rientra nel programma ministeriale. E' ben vero che molti deputati socialisti e i pochissimi repubblicani si dichiarano favorevoli al principio del divorzio, ma, quando si va alle decisioni, il desiderio di mantenere la partecipazione al governo prevale sulla volontà di tradurre in legge quel principio. Stando così le cose, la battaglia per il divorzio non è facile. Eppure, se si abbandonassero posizioni preconcette e influenze esterne, un discorso sul divorzio potrebbe condurre a un felice accordo. Nessuno ignora che nei paesi cattolici il divorzio sussiste e non scalfisce la fede.

«Gli emendamenti — ha proseguito — *proposti dai liberali, e che io difenderò alla Commissione giustizia della Camera, prospettano ipotesi rigorose di anticipato scioglimento del matrimonio: rigorose, ma di possibile applicazione. Vorrei dire che noi consideriamo il divorzio come uno strumento a difesa del matrimonio, della famiglia e della funzione morale e civile che matrimonio e famiglia devono assolvere. Un matrimonio, e una famiglia su questo fondata, che non realizzano più, sulla base di fatti seri e seriamente provati, la comunione di vita, spirituale e materiale, che è la ragion d'essere del rapporto matrimoniale, non sono più un matrimonio e una famiglia; ne sono la patologia, e il volerli mantenere in vita è, questo sì, un atto immorale e incivile, è un ipocrito omaggio a male intesi sentimenti civici e religiosi.*

«Le ipotesi, dunque, di divorzio, prospettate dagli emendamenti liberali — ha continuato l'on. Bozzi — *non consentono evasioni dai doveri e dalle responsabilità che il matrimonio impone ai coniugi. Il matrimonio non è un mero istituto privatistico; ha una rilevanza pubblicistica e perciò lo Stato ha interesse a che il matrimonio assolva le sue proprie funzioni.*

«Vorrei richiamare l'attenzione su due punti degli emendamenti liberali: il primo è quello che attribuisce al giudice la potestà di rinviare la pronuncia sul divorzio quando il giudice stesso si trovi di fronte a particolari situazioni familiari; il secondo punto è quello che lega l'azione di scioglimento a termini perentori ben precisi e che la renda improponibile o la faccia cessare quando siano intervenuti atti di perdono o di riconciliazione.

«Concludendo, gli emendamenti liberali sono un passo responsabile, che tiene conto della realtà e della tradizione italiane. Sarebbe triste se le forze di governo dovessero impedire la realizzazione di questo passo. La nostra preoccupazione — ha concluso l'on. Bozzi — *è che, rifiutando le nostre ragionevoli ipotesi di scioglimento di matrimoni veramente falliti, si accrescano forme, già tanto diffuse, d'illegalità, d'ipocrisie e d'immoralità che erodono alla base l'istituto familiare».*

Drappeggia la moglie

Negli studi parigini di Billancourt si sta girando «Gli uccelli muoiono in Perù». Il regista Romain Gary drappeggia la moglie, Jean Seberg, prima di una scena

Cade l'appello di De Gaulle

Il Quebec non vuole separarsi dal Canada

Resteremo uniti — ha dichiarato il Primo ministro della provincia di lingua francese — al resto della Confederazione - Soddisfazione ad Ottawa

Nostro servizio particolare

Ottawa, venerdì sera.

Il governo del Quebec non vuole la separazione della provincia di lingua francese dal resto della federazione canadese. Questo, in sostanza, la dichiarazione che il Primo Ministro quebecchese Daniel Johnson ha fatto, dopo mesi di equivoci e di minacce, dalle Hawaii, dove si sta ristabilendo da un attacco di flebite. Quanti temevano che Johnson preparasse piani per l'indipendenza del Quebec hanno tirato un sospiro di sollievo. In un documento pubblicato in esclusiva dal quotidiano di Montreal La Presse, Johnson assicura che egli non intende «costruire una muraglia cinese attorno al Quebec».

Ciò che il Quebec vuole, scrive Johnson, è una nuova costituzione canadese «in virtù della quale ogni cittadino, sia di lingua francese che di lingua inglese, e qualunque sia la sua origine etnica, si senta in casa propria in Canada». Si tratta, precisa Daniel Johnson, di «una ricerca di eguaglianza che noi vogliamo per la nazione franco-canadese». In questa ricerca, «il Quebec, come focolare principale di tale nazione, ha un ruolo preponderante da giocare», ma, aggiunge Johnson, «ogni provincia, come il governo federale, hanno la loro parte di responsabilità in quest'opera».

Il primo ministro del Quebec termina affermando che «rendono un cattivo servizio al paese coloro che tacciano di separatisti tutti coloro che ricercano con mezzi democratici e pacifici l'affermazione della nazione franco-canadese».

La dichiarazione di Johnson è stata accolta con evidente soddisfazione negli ambienti federali di Ottawa. Il primo ministro canadese Lester Pearson si è subito congratulato con Johnson, precisando però al contempo che il governo federale ha già da tempo assicurato la propria disponibilità a discutere con le dieci province federate una opportuna riforma della Costituzione del 1867. Eguale soddisfazione hanno espresso i principali organi d'informazione canadesi, sia di lingua francese che di lingua inglese. «Finalmente — questo è il commento — il governo quebecchese ha deciso di uscire dall'equivoco ed ha recato un contributo sostanzioso e positivo alla discussione, spesso disordinata e contraddittoria, che da qualche mese si è aperta sul futuro costituzionale del paese».

Certe prese di posizione di alcuni ministri quebecchesi subito dopo la visita del generale De Gaulle, voci sull'esistenza di un piano segreto per arrivare all'indipendenza della provincia entro un quinquennio, e infine la recente presa di posizione separatista dell'ex ministro liberale (opposizione) René Levesque avevano fatto credere infatti che l'«escalation» delle passioni nazionalistiche nel Quebec stesse per sorpassare il limite di ogni ragionevole controllo. L'allarme, lanciato quasi contemporaneamente dagli ambienti finanziari quebecchesi per l'inquietante calo degli investimenti privati nella provincia e apparentemente determinato dalla atmosfera di sfiducia di fronte alle incognite indipendentistiche, deve aver deciso in modo definitivo Daniel Johnson a rompere ogni indugio e a parlar chiaro.

La situazione dovrebbe chiarirsi meglio durante la seconda metà del mese, quando Johnson avrà modo di discutere il futuro del Quebec con i suoi più stretti collaboratori del partito dell'«Union nationale». Dal 13 al 15 agosto il medesimo argomento sarà discusso dalla convenzione dei liberali quebecchesi. Il mese prossimo, infine, l'intera questione dei rapporti fra le province e il governo federale sarà esaminata a Toronto dalla «conferenza di domani», convocata dal primo ministro dell'Ontario John Roberts. Sarà in quest'occasione che i rappresentanti del Quebec chiariranno in modo definitivo la loro posizione. (Ansa)

Oggi Agnelli a Mosca s'incontra con Kossighin

Con il presidente della Fiat è il direttore generale della Casa torinese ing. Bono

Nostro servizio particolare

Mosca, venerdì sera.

I massimi dirigenti della Fiat hanno iniziato oggi due giornate di trattative sul grande stabilimento che la Fiat sta costruendo nell'Unione Sovietica.

Il presidente della Casa torinese, Giovanni Agnelli ed il direttore generale Gaudenzio Bono si sono incontrati con Vladimir Kirillin, presidente della commissione statale per la scienza e la tecnologia.

Agnelli e Bono avevano avuto già occasione di discutere con i sovietici i problemi relativi alla costruzione dello stabilimento a Togliattigrad, un centro industriale sulle rive del Volga, ma è questa la loro prima visita a Mosca in veste ufficiale. Precedentemente la maggior parte dell'attività della Fiat in Russia aveva trovato un portavoce ufficiale in Vittorio Valletta, presidente dell'industria torinese deceduto recentemente.

In giornata, Agnelli e Bono hanno in programma una visita al primo ministro Kossighin ed al ministro del Commercio estero Patolichev.

I dirigenti della Fiat si incontreranno di nuovo con Kirillin domani prima di ripartire da Mosca a bordo dell'aereo privato di Agnelli.

(Associated Press)

Svuotato un negozio a Vigliano Biellese

BIELLA, venerdì sera.

(p. m.) Un negozio di abbigliamento di Vigliano Biellese la scorsa notte è stato svaligiato da cinque ladri, che sono fuggiti all'apparire della guardia Piero Giacola, di 31 anni, il quale ha tentato di fermarli sparando in aria alcuni colpi di rivoltella.

I malviventi, balzati su due auto posteggiate in una via laterale, si sono allontanati a tutta velocità.

Il negozio, di proprietà del sig. Giovanni Sava, è situato all'angolo delle vie Milano e Pietro Micca, accanto alla sede della Cassa di Risparmio. Il danno ammonterebbe ad oltre cinque milioni.

Un dinamitardo terrorizza la Germania

Minaccia di far saltare la stazione di Amburgo

Lo sconosciuto ha già compiuto tre attentati rimasti impuniti - Chiede 47 milioni di lire per risparmiare lo scalo della grande città - Se non le avrà entro domenica attuerà il proposito e raddoppierà la cifra - I dirigenti delle ferrovie annunciano che sono pronti a versargli il denaro

Nostro servizio particolare

Amburgo, venerdì sera.

La polizia della Germania occidentale dà la caccia a un misterioso dinamitardo che ha compiuto finora tre attentati contro le ferrovie federali, alle quali invia inoltre lettere ricattatorie, con la richiesta di ingenti somme di denaro per desistere dalla sua attività criminosa. Le somme chieste dal malvivente, che si firma «*Phantom*», variano da 50.000 a 300.000 marchi (sette milioni e mezzo - 47 milioni di lire italiane).

Nel corso di una conferenza stampa funzionari delle ferrovie statali hanno ribadito ieri una precedente offerta di pagare 300.000 marchi al dinamitardo se questi darà sul serio assicurazione che gli attentati cesseranno. I funzionari non hanno precisato per quale tramite abbiano fatto l'offerta e intendano consegnare il denaro. Il capo della polizia di Amburgo, Joergen Franzel, ha dichiarato nella stessa occasione di ritenere che l'individuo misterioso non miri tanto al denaro quanto a terrorizzare la gente. La polizia ha messo una taglia di 20 mila marchi sul suo capo.

L'attività di «Phantom» è cominciata nel 1959. Da allora il dinamitardo ha sabotato cinque volte installazioni ferroviarie nelle regioni di Amburgo e Brema, scrivendo al tempo stesso sette lettere ricattatorie. L'ultimo attentato risale a lunedì notte: una carica di dinamite è esplosa sotto un ponte della linea ferroviaria Amburgo-Brema. Lo scoppio ha provocato il ferimento di un passeggero.

In due precedenti occasioni le cariche preparate da «Phantom» sono esplose nella stazione centrale di Amburgo. In altre due circostanze, il misterioso individuo ha tagliato i cavi elettrici che comandano i sistemi di segnalazione lungo le linee ferroviarie.

Nella lettera minatoria inviata questa settimana, lo sconosciuto minaccia addirittura di fare saltare la stazione di Amburgo se non gli saranno versati entro domenica i trecentomila marchi che egli pretende. Il criminale informa le autorità di disporre di dinamite in quantità sufficiente per realizzare i suoi pazzeschi propositi. «*Finora* — si legge nella lettera — *mi sono limitato a scherzare o a rivolgervi degli avvertimenti. Ma adesso, se non mi darete i quattrini, manderò molta gente all'inferno insieme alle ferrovie federali*».

Il dinamitardo avverte inoltre che se per domenica la sua richiesta non sarà accolta, la cifra che le ferrovie gli dovranno versare perché egli desista dagli attentati verrà aumentata a settecentomila marchi, qualcosa come 110 milioni di lire italiane. a. p.

Asta di francobolli da lunedì a Ginevra per 725 milioni di lire

GINEVRA, venerdì sera.

Settemila francobolli provenienti da tutti i paesi del mondo saranno messi in vendita a Zurigo dal 9 al 14 ottobre.

Il valore complessivo delle collezioni, alcune delle quali comprendono esemplari rari, ammonta ad oltre cinque milioni di franchi, vale a dire 725 milioni di lire.

Audrey senza Mel

Sorpresa in una via di Parigi, l'attrice Audrey Hepburn cerca di sfuggire al fotografo. I dissapori con il marito Mel Ferrer sembrano ormai sfociare in una separazione. Durante la sosta a Parigi la Hepburn è stata vista in compagnia del sarto Givenchy

Quotazioni nelle Borse

Molti realizzi (ben controllati)

A TORINO — La settimana si conclude con un mercato contrastato, ancora in fase di assestamento. La apertura è effettuata in prevalente recupero rispetto ai prezzi di ieri: un discreto denaro interessa le Anic, qualche Finanziario, le Olivetti e gli Immobiliari.

Dopo qualche battuta l'attività tende a diminuire, mentre in prossimità del listino prevalgono i realizzi, per altro abbastanza ben controllati. Le chiusure sono, comunque, compiute sui livelli minimi, in genere inferiori ai prezzi di ieri. Titoli di Stato e Obbligazioni stabili. Dopoborsa invariato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6400-6600; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo svizzero 6600-6800; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-127,50; oro fino 708-718; argento 37-48.

A MILANO — La riunione di fine settimana ha confermato la buona impostazione del mercato, diretta a valorizzare taluni settori del listino o singoli titoli, mentre le azioni a largo mercato sono ancora interessate alla sistemazione di carattere tecnico già rilevata in precedenza. Tra i valori in buona vista figurano Burgo, Italcementi, Saffa e Cisa, anche se in chiusura non hanno conservato i vantaggi acquisiti. In movimento anche le Liquigas e sempre bene assorbiti gli immobiliari e le azioni del mercurio.

Una certa pausa nel movimento rivalutativo si è notata per gli assicurativi, dopo l'annuncio della Torino Assicurazioni di una prossima distribuzione gratuita di azioni.

La chiusura avviene su basi più calme rispetto ai massimi, per realizzi finali particolarmente insistenti sulle azioni speculative.

Principali oscillazioni: Generali 106.650-107.400-106.540; Viscosa 4410-4460-4418; Fiat 2917-2923-2890; Pirelli Spa 4105-4120-4060; Montedison 1260-1262-1254; Anic 1690-1709-1678.

Prezzi irregolari nel dopoborsa: Generali 106.500, 106.550; Viscosa 4420-4425; Fiat 2892-2890; Olivetti priv. 3600-3703; Liquigas 214-215; Montedison 1253-1254.

Attività in aumento nel reddito fisso con prevalenza di richieste sulle serie Imi e Iri.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2778; Amiata 4110; Anic 1678; Assicurate. 77.800; Bastogi 2230; Beni Stabili 3470; Binda 32.600; Burgo 16.005; Cantoni 16.180; Carlo Erba or. 10.870; Carlo Erba pr. 7230; Cascami 6870; Cementir 4850; Chatillon 3351; Cieli 3120; Cisa 4130; Comp. Toro or. 8310; Comp. Toro pr. 6320; Cond. Acqua 885,30; Cucirini 7065.

Dalmine 1402; Distillati 3780; Emiliana 2510; E. Marelli 715; Eridania 3203; Eternit 4810; Falk or. 4510; Falk pr. 4360.

Fiat ord. 2890; Fiat priv. 3230; Finmare 389; Finsider 664; Fisac 456; Fond. Incendio 9720; Gavardo 2225; Generali 106.540; Gim 4253; Imm. Roma 370; Iniz. Ind. Comm. 2980; Invest 3171.

Italcementi 16.270; Italgas 1407; Italsider 960; La Centrale 7703; Lanerossi 3700; L'Ausiliare 2040; Lepetit or. 4030; Lepetit pr. 5747; Linificio 408; Liquigas 215,50; Magneti M. 1103; Manif. Tosi 2635; Marzotto 1048; Mediobanca 81.000; Metalli 3757; Mira Lanza 37.690; Mittel 7030; Mondadori pr. 3395; Montedison 1251; Monteponi 345.

Motta 8000; Nebiolo 639; Nord Milano 3365; Olcese 420,35; Olivetti ord. 3440; Olivetti priv. 3699; Orobia 2813; Pibigas 96; Pirelli e C. 4345; Pirelli SpA 4060; Pozzi ord. 177,50; Pozzi priv. 270; Ras 43.300; Rinascente ord. 368; Rinascente priv. 278,25; Risanamento 6975; Romana Zucch. ord. 193,75; Romana Zucch. priv. 331; Rossari 15.680; Rotondi 26.910.

Rumianca 1605; Saffa 3278; Sai 23.250; S. E. Sardi 4300; Sges 1745; Siele 3580; Silos 3270; Sip 2670; Sme 3420; Stampati 3984; Stet 2879; Sviluppo 2020; Tecnomasio 1428; Terni 310; Trafilerie 768; Un. Manifat 36.000; Viscosa or. 4418; Viscosa pr. 3043; Westinghouse 814.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,25; dollaro canadese 570; sterlina 1730; franco svizzero 143,15; franco francese 126,75; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,73; marco germanico 155,20; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,20; escudo portoghese 21,55; corona danese 89,20; corona svedese 120,25; corona norvegese 86,60; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 11; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 43; dracma (taglio grosso) 10; dracma (taglio piccolo) 20.

A GENOVA — La settimana si conclude con un mercato azionario contrastato e con discreti scambi e leggeri regressi alla chiusura del listino. Nel reddito fisso, in denaro la Rendita e i Redimibili, stazionari i Buoni del Tesoro e il rimanente. Alcuni prezzi:

Centrale 7730; Generali 106.400; Ras 40.150; Meridionali 2245; Nai 9110; Viscosa ordinarie 4422; Viscosa privilegiate 3050; Finsider 662; Italsider 953; Fiat ordinarie 2906; Fiat privilegiate 2240; Sip 2683; Montedison 1256.

A FIRENZE — Riunione di fine settimana piuttosto contrastata, tuttavia le quotazioni più o meno confermano quelle della vigilia.

Bastogi 2235; Centrale 7730; Fondiaria Incendio 9625; Fondiaria Vita 40.425; Viscosa ord. 4428; Montedison 1233; Magona 1737; Fiat 2900; Immobiliare 565.

A TORINO

VALORI DI STATO					
[illegible]					

OBBLIGAZIONI					
[illegible]					

AZIONI		
ALIMENTARI		
[illegible]		
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]		
COMUNICAZIONI		
[illegible]		
IMMOBILIARI		
[illegible]		
CHIMICI		
[illegible]		
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]		
METALMECCANICI		
[illegible]		
TESSILI		
[illegible]		
DIVERSI		
[illegible]		

Precipita per governare i canarini: grave

CUNEO, venerdì sera.

(g. d. m.) - Il pensionato cuneese Giuseppe Monti, di 61 anni, residente in corso Brunet 27, è precipitato alle 11 di stamane da una scala, sulla quale era salito nel cortile della propria abitazione per portare il cibo ad una coppia di canarini in gabbia: lo sventurato ha fatto un salto da oltre tre metri, producendosi la frattura del cranio ed altre lesioni interne, per cui è stato ricoverato al «S. Croce» con prognosi riservatissima.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo   Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

COMMISSIONARIA S.A.M.
C.A.R.
C. PRINCIPE ODDONE, 30 - TORINO - TEL. 480.294

SOCIETA' petrolchimica detergenti cerca per ampliamento zone Piemonte Lombardia rappresentanti esperienze ramo concessionari auto, vettura propria, condizioni ottime. Telefonare 535-060. A92228

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

STUFE kerosene 26.000 oltre, nazionali, estere, con litri 50 kerosene, Principe Amedeo 41. A91514

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile, approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4 - Telefono 531-107. 0253

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. 0397

Dott. P. AULETI Specialista Malattie della pelle e veneree